

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di CANICATTI' (Ag)</b>  SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Servizio Sanitario Nazionale – Regione Sicilia  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO**  
 Sede Legale: Viale della Vittoria, 321 – 92100 AGRIGENTO  
 C.F./P.I. 02570930848

**U.O.C. SERVIZIO TECNICO**

Tel. 0922 407 423 - 304 – Fax 0922 407309

Web: [www.aspag.it](http://www.aspag.it) ; e-mail: [servizio.tecnico@aspag.it](mailto:servizio.tecnico@aspag.it)

**Committente**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO.**

**DOCUMENTO**  
**ELABORATO AI SENSI DELL'ART. 100 DEL D. LGS. 81/2008**  
**COORDINATO CON IL D. LGS. 3 AGOSTO 2009, N° 106 E CON I**  
**CONTENUTI MINIMI PREVISTI ALL'ALLEGATO XVI**  
**- APPENDICE SCHEDE DI SICUREZZA -**

Piano di Sicurezza e di Coordinamento elaborato per la realizzazione dei:  
 LAVORI INTERNI ED ESTERNI DELLA UNITA' OPERATIVA DI PRONTO SOCCORSO . OSPEDALE S.GIOVANNI DI DIO  
 CDA CONSOLIDA AGRIGENTO -

per conto di **AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO.**

presso il cantiere  
 in data \_\_/\_\_/\_\_ - \_\_/\_\_/\_\_

Descrizione Revisione	Data	Emissione	Verifica	Approvazione
I Emissione				

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°1	FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.001
FASE N° 1.1.5	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.9	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.2	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 6.1.8	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.6	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.13	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:	DEMOLIZIONI E SMONTAGGI		
FASE OPERATIVA:	DEMOLIZIONE MURATURE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ002	MINIDUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di piccole quantità di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mazza e punta</li><li>- flessibile</li><li>- martello elettrico</li><li>- compressore</li><li>- martello pneumatico</li><li>- fiamma ossiacetilenica</li><li>- ponteggi</li><li>- trabatelli</li><li>- pala meccanica</li><li>- autocarro</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Schiacciamento e/o ferimento da parti murarie in demolizione o materiali caduti dall'alto.</li><li>- Danni per errori di manovra nell'utilizzo di utensili e macchine operatrici o per sosta di persone nel raggio di azione della macchina.</li><li>- Investimento da automezzi.</li><li>- Danni da vibrazioni (martello demolitore).</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Danni all'udito (da rumore).</li><li>- Danni all'apparato respiratorio per l'inalazione di polveri e fibre.</li><li>- Danni a carico della vista causati da schegge e scintille durante l'uso degli utensili.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco</li><li>- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione</li><li>- Scarpe sicurezza con suola imperforabile</li><li>- Guanti</li><li>- Mascherina antipolvere (con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto)</li><li>- Occhiali a tenuta</li><li>- Otoprotettori</li><li>- Cintura di sicurezza con fune di trattenuta ancorata a struttura non interessata dalla demolizione</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Prima dell'esecuzione delle demolizioni verificare che all'interno del fabbricato od in prossimità delle strutture da demolire non vi siano persone.</li><li>- Impedire la sosta anche con segnaletica nel raggio di azione delle macchine.</li><li>- Redigere verbale sullo stato delle strutture e sulle precise modalità di demolizione</li></ul>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°1	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.001
	<p>(affidarsi a tecnico specializzato).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con eventuali servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li> <li>- Impedire altre lavorazioni nei pressi di muri da demolire.</li> <li>- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna.</li> <li>- Devono essere predisposte idonee opere provvisorie per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 16/64)</li> <li>- Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante.</li> <li>- Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) ( art. 35/164)</li> <li>- Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione (art. 33/164)</li> <li>- L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta) (art. 35/164)</li> <li>- Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio (art. 20/164)</li> <li>- Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica (art. 33/164)</li> <li>- I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 20/164)</li> <li>- Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio (art. 20/164)</li> <li>- I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapièda alta almeno cm 20 (art. 24/164)</li> <li>- Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 27/164)</li> <li>- Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.</li> <li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree sottostanti la demolizione</li> <li>- Bagnare le polveri derivate dalla demolizione</li> <li>- Disattivare tutti gli impianti presenti prima dell'esecuzione dei lavori</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 277/91, DLGS 626/94, DLGS 494/96	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°2		FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.002	
FASE N° 1.1.8		21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.6		AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento		Area Lavorativa: A2	
FASE N° 3.1.1		AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento		Area Lavorativa: A3	
CATEGORIA:		DEMOLIZIONI E SMONTAGGI			
FASE OPERATIVA:		DEMOLIZIONE PAVIMENTI			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ002	MINIDUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di piccole quantità di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.		
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none"><li>- Martello elettrico</li><li>- mazza e punta</li><li>- canali per il convogliamento dei materiali di risulta</li><li>- autocarro</li></ul>			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Lesioni agli occhi dovute a proiezione di schegge o da scintille.</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Lesioni all'apparato respiratorio causate dall'inalazione di polveri e fibre.</li><li>- Lesioni all'udito (rumore) causate dal martello elettrico.</li><li>- Lesioni di varia natura dovute all'uso degli attrezzi.</li><li>- Investimento da automezzi.</li><li>- Vibrazioni</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Cintura di sicurezza con fune di trattenuta ancorata a strutture non interessate dalla demolizione (in caso di pericoli di crolli)</li><li>- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione.</li><li>- Otoprotettori.</li><li>- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile</li><li>- Occhiali a tenuta.</li><li>- Apparecchi antipolvere (in genere con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto).</li><li>- Guanti.</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Prima dell'esecuzione delle demolizioni verificare che in prossimità delle strutture da demolire non vi siano persone.</li><li>- Delimitare l'area di lavoro con idoneo steccato e/o parapetto regolamentari.</li><li>- Redigere verbale sullo stato delle strutture e sulle precise modalità di demolizione (affidarsi a tecnico specializzato).</li><li>- Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con eventuali servizi (tubazioni, cavi, ecc.).</li><li>- Impedire altre lavorazioni nei pressi di pavimentazioni da demolire.</li><li>- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna.</li><li>- Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree sottostanti la demolizione.</li><li>- Bagnare le polveri derivate dalla demolizione.</li><li>- Disattivare tutti gli impianti presenti prima dell'esecuzione dei lavori.</li></ul>			
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 277/91, DLGS 626/94, DLGS 494/96			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°2	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.002
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°3		FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.010		
FASE N° 1.1.10		21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio		Area Lavorativa: A1		
FASE N° 2.1.1		21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio		Area Lavorativa: A2		
CATEGORIA:		DEMOLIZIONI E SMONTAGGI				
FASE OPERATIVA:		DEMOLIZIONI TRAMEZZI				
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.			
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none"><li>- Martello elettrico a percussione</li><li>- compressore</li><li>- flessibile</li><li>- fiamma ossiacetilenica</li><li>- mazza e punta</li><li>- tubi per il convogliamento dei materiali</li><li>- autocarro</li><li>- ponteggi</li><li>- trabatelli</li><li>- ponte sui cavalletti</li></ul>				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Caduta dall'alto.</li><li>- Schiacciamento da parti murarie in demolizione.</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Danni a carico dell'apparato uditivo (da rumore) e agli arti superiori (vibrazioni) per l'uso del martello demolitore.</li><li>- Danni all'apparato respiratorio per l'inalazione di polveri e fibre.</li><li>- Danni a carico degli occhi causate da schegge e scintille durante l'uso degli utensili.</li><li>- Interferenza con servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li></ul>				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Tuta lavabile chiusa ai polsi e alle caviglie.</li><li>- Casco.</li><li>- Otoprotettori.</li><li>- Apparecchi antipolvere (in genere con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto).</li><li>- Guanti.</li><li>- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile.</li><li>- Occhiali a tenuta (D. Lgs n. 626/94, Circ. Ministero della Sanità n. 23/1991).</li></ul>				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza delle macchine operatrici.</li><li>- Devono essere predisposte idonee opere provvisionali per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 16/64)</li><li>- Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante</li><li>- Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) ( art. 35/164)</li><li>- Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione (art. 33/164)</li><li>- L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta) (art. 35/164)</li><li>- Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio (art. 20/164)</li><li>- Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla</li></ul>				

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°3	<b>FASI OPERATIVE</b>	<b>CODICE FO.DE.010</b>
	relazione tecnica (art. 33/164) - I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 20/164) - Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio (art. 20/164) - I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiède alta almeno cm 20 (art. 24/164) - Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 27/164) - Controllare l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.) prima dell'esecuzione dei lavori ed affidarsi a personale esperto per eliminare il pericolo. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree sottostanti la demolizione - Bagnare le polveri derivate dalla demolizione - Disattivare tutti gli impianti presenti prima dell'esecuzione dei lavori	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 277/91, DLGS 626/94, DLGS 494/96	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Alta;    Livello del rischio : Alto	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°4		FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.015	
FASE N° 1.1.6		21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.7		21.1.24 - Rimozione di tubazioni di scarico		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.19		21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -		Area Lavorativa: A6	
CATEGORIA:		DEMOLIZIONI E SMONTAGGI			
FASE OPERATIVA:		SMONTAGGIO APPARECCHI IGIENICO-SANITARI			
Schede attività elementari collegate:		AE001	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA Trasporto di materiale di cantiere mediante carriola con relativo carico e scarico.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:					
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none"><li>- Utensili d'uso comune</li><li>- mazza e punta</li><li>- fiamma ossiacetilenica</li><li>- flessibile</li></ul>			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Lesioni alle mani provocate dall'uso della mazza e della punta.</li><li>- Lesioni dorso-lombari dovute alla movimentazione dei sanitari (vasca da bagno, ecc.).</li><li>- Danni agli occhi dovuti alla proiezione di schegge o di scintille conseguenti l'uso della mazza e della punta.</li><li>- Caduta dall'alto di materiali e del personale addetto.</li><li>- Ustioni dovute a contatto con parti metalliche arroventate o proiezione di particelle.</li><li>- Esplosioni dovute ad atmosfere esplosive o a scoppio di bombole.</li><li>- Danni all'apparato respiratorio dovuti a inalazione di polveri, fibre o gas di varia natura.</li><li>- Danni da rumore e/o vibrazioni.</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione.</li><li>- Otoprotettori.</li><li>- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile.</li><li>- Occhiali a tenuta.</li><li>- Apparecchi antipolvere (in genere con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto).</li><li>- Guanti.</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Prima dell'esecuzione delle opere di smontaggio verificare che in prossimità del sito ove si opera non vi siano persone.</li><li>- Effettuare le saldature o i tagli con la fiamma ossiacetilenica rispettando la normativa vigente (si veda la relativa scheda di analisi rischi).</li><li>- Impedire altre lavorazioni nei pressi delle opere di smontaggio.</li><li>- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna.</li><li>- Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.</li><li>- Usare le normali cautele durante l'uso degli utensili.</li></ul>			
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 277/91, DLGS 626/94, DLGS 494/96			
Valutazione del Rischio		Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile			
Allegato					



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°5	FASI OPERATIVE	CODICE FO,EL.001
FASE N° 10.1.1	14.1.5.1 - Punto di comando aggiunto ad uno-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.2	14.1.9.2 - Punto di collegamento di-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.5	14.1.3.1 - Punto di comando per punto luce-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.6	14.6.1 - Campanello elettrico per porta	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.9	14.4.6.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.10	14.4.6.4 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.11	14.4.3.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.12	14.4.1.3 - Quadro elettrico da incasso in-Dimensio	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.13	14.2.1.1 - Collegamento equipotenziale principale-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.14	14.1.19 - Punto presa telefono di attestamento	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.15	14.1.14 - Maggiorazione di cui all'articolo 14.1	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.16	14.1.11.1 - Punto presa di corrente bipasso 2x10/16	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.18	NR1 - Fornitura e posa in opera di luce di sic	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.20	NR3 - Quadro elettrico da incasso in materiale	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.21	NR4 - Punto presa ethernet di, costituito da s	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.23	NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.24	NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.25	NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.26	NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10

**CATEGORIA:** IMPIANTI ELETTRICI

**FASE OPERATIVA:** ALLACCIAMENTI

**Schede attività elementari collegate:**

**Schede macchine ed attrezzature collegate:** ATTREZ017 UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

**Schede macchine ed attrezzature collegate:** ATTREZ097 TRABATTELLO  
Trabattello leggero con altezza fino a 4 m

**Macchine ed attrezzature** Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabattelli; filettatrici elettriche o a mano, mastici e collanti.

**Rischi per la sicurezza:**

- Folgorazione
- Fornitura elettrica in luogo non adeguato
- Grado di protezione degli involucri non adeguato
- Giunzioni o derivazioni realizzate non a regola d'arte
- Protezione meccanica dei cavi non adeguata

**Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):**

- Guanti
- Casco
- Scarpe di sicurezza

**Prescrizioni esecutive:**

- Divieto di lavorazione su impianti elettrici e quadri sotto tensione
- Fornitura elettrica posizionata in luogo asciutto e protetta dagli agenti atmosferici (grado di protezione adeguato)
- Utilizzare involucri con grado di protezione adeguato al tipo ed al luogo in cui devono essere installati
- Le giunzioni e le derivazioni devono essere realizzate all'interno di apposite scatole di derivazione (grado di protezione adeguato) con l'ausilio di morsetti a mantello
- I cavi devono essere protetti dagli urti meccanici e posizionati in maniera conforme a quanto previsto dalle norme CEI
- Prima di collegare un impianto elettrico alla rete di alimentazione occorre controllare che

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°5	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.001
	<p>l'impianto stesso sia realizzato a regola d'arte ed in maniera conforme alle vigenti normative CEI, siano essi impianti fissi o provvisori, le norme devono comunque essere rispettate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'installatore che collega un impianto non adeguato alla rete di alimentazione, è responsabile per eventuali incidenti a cose e persone che dovesse derivare dal mancato controllo o realizzazione dell'impianto a regola d'arte ed in maniera conforme con le vigenti norme CEI, la responsabilità è civile e penale in base alle legge 46/90</li> <li>- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</li> <li>- Utilizzare utensili a doppio isolamento (CI II)</li> <li>- I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici</li> <li>- Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari</li> <li>- La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna</li> <li>- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.</li> <li>- Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	CEI 70-1, CEI 17-51, CEI 17-11, DPR 547/55, L 186/68	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°6	FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.002
FASE N° 10.1.1	14.1.5.1 - Punto di comando aggiunto ad uno-Condut	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.2	14.1.9.2 - Punto di collegamento di-Conduttori sez	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.5	14.1.3.1 - Punto di comando per punto luce-Condu	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.6	14.6.1 - Campanello elettrico per porta	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.9	14.4.6.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.10	14.4.6.4 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.11	14.4.3.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.12	14.4.1.3 - Quadro elettrico da incasso in-Dimensio	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.15	14.1.14 - Maggiorazione di cui all'articolo 14.1	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.16	14.1.11.1 - Punto presa di corrente bipasso 2x10/16	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.18	NR1 - Fornitura e posa in opera di luce di sic	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.20	NR3 - Quadro elettrico da incasso in materiale	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.21	NR4 - Punto presa ethernet di, costituito da s	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.23	NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.24	NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.25	NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.26	NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:	IMPIANTI ELETTRICI		
FASE OPERATIVA:	APPARECCHI DI COMANDO, INTERRUTTORI, PRESE E SPINE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabatelli; trapano, filettatrici elettriche o a mano, cacciaviti, spellafili.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione</li><li>- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Caduta di attrezzi</li><li>- Lesioni alle mani</li><li>- Ferimenti dovuti ad arnesi da taglio utilizzati per adeguare alle dimensioni richieste l'alloggiamento della cassetta.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Installare prese e spine adeguate al luogo ed alla posa rispettando il grado di protezione meccanica, controllare che gli involucri delle prese e delle spine non siano deteriorati, in tale caso provvedere alla sostituzione</li><li>- Non è consentito manomettere il blocco meccanico delle prese interbloccate</li><li>- L'installazione di spine e prese deve essere adeguata al tipo di posa ed al luogo (grado di protez.)</li><li>- L'utilizzo di prese e spine si distingue a seconda che si debbano usare in ambiente industriale o in ambiente domestico</li><li>- Per l'utilizzo in ambiente industriale le prese e le spine devono avere delle caratteristiche adeguate, cioè grado di protezione meccanica, fusibili, interblocco meccanico, fissaggio tra spina e presa garantito da apposita ghiera</li></ul>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°6	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.002
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per l'utilizzo domestico delle prese e delle spine devono avere le seguenti caratteristiche: grado di protezione meccanica, inaccessibilità degli alveoli per le prese, dimensioni e passi tra alveoli come descritto nelle tabelle CEI-UNEL</li> <li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li> <li>- Se l'altezza del lavoro è superiore a 2 m., devono essere utilizzati trabatelli con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale.</li> <li>- Prima dell'utilizzo dei trabatelli controllarne la corretta stabilizzazione della base.</li> <li>- Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della stessa; vietare l'utilizzo della scala oltre il terzultimo piolo, se necessario ricorrere a scala più lunga.</li> <li>- Utilizzare utensili ed attrezzature in buono stato per eseguire i montaggi.</li> <li>- Eliminare gli utensili difettosi od usurati; vietare l'uso improprio degli utensili; programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili.</li> <li>- Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni.</li> <li>- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta</li> <li>- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo</li> <li>- Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, L 186/68, CEI 23-5, CEI 23-12, CEI 23-12/1, CEI 23-12/2, CEI 23-16, CEI 23-	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°7		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.003	
FASE N° 10.1.22		NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.23		NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.24		NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.25		NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.26		NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI			
FASE OPERATIVA:		CANALETTE PORTACAVI			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017		UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097		TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabattelli; tagliatubi, trapano, tracciatrici, filettatrici elettriche o a mano, piegatubi, saldatrice ossiacetilenica; mastici e collanti			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione</li><li>- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Caduta di attrezzi</li><li>- Lesioni alle mani</li><li>- Ferimenti dovuti ad arnesi da taglio</li><li>- Irritazioni cutanee</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.</li><li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li><li>- In caso di lavoro sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitoire, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro.</li><li>- Nell'esecuzione di piccoli scavi per il collocamento dei conduttori, gli addetti dovranno prestare attenzione al pericolo di caduta degli stessi, sia rispetto alla propria persona, che rispetto agli altri lavoratori presenti, prendendo tutte le precauzioni possibili; nel caso di danneggiamenti accidentali dei conduttori, segnalare immediatamente la situazione al capocantiere.</li><li>- Evitare il contatto con i collanti, in caso di contatto lavare con acqua e sapone.</li><li>- Usare scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.</li><li>- Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta</li><li>- Non utilizzare scale a mano per l'esecuzione delle tracce in elevato: la lavorazione richiede un luogo di lavoro sicuro e protetto sul vuoto.</li><li>- Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.</li><li>- Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li></ul>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°7	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.003
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta</li> <li>- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo</li> <li>- Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento</li> <li>- La sezione utile della canaletta deve essere tale da permettere una agevole installazione o rimozione dei cavi.</li> <li>- Tubi incassati nella muratura o sotto intonaco devono avere per quanto possibile percorsi paralleli od ortogonali agli spigoli della muratura; i tubi devono essere distanziati in modo da consentire l'installazione e l'accessibilità degli accessori.</li> <li>- Per i cavi in posa su parete, i tasselli di supporto devono essere opportunamente dosati e distanziati e gli intervalli tra di essi non devono comunque superare i 2 metri; tali tasselli devono essere tali da sostenere, oltre al peso del cavo, gli eventuali carichi aggiuntivi che possono verificarsi durante l'installazione, la manutenzione e l'esercizio (dilatazioni termiche, sforzi elettrodinamici).</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, LEGGE 164/56, LEGGE 186/68, DLGS 626/94,CEI	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°8		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.004	
FASE N° 10.1.1		14.1.5.1 - Punto di comando aggiunto ad uno-Conduit		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.2		14.1.9.2 - Punto di collegamento di-Conduttori sez		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.5		14.1.3.1 - Punto di comando per punto luce-Conduit		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.6		14.6.1 - Campanello elettrico per porta		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.8		14.3.6.2 - Cassetta di derivazione in materiale-Di		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.14		14.1.19 - Punto presa telefono di attestamento		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.16		14.1.11.1 - Punto presa di corrente bipasso 2x10/16		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.22		NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.23		NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.26		NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI			
FASE OPERATIVA:		CASSETTE DI DERIVAZIONE			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m		
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabatelli; trapano, filettatrici elettriche o a mano, cacciaviti, spellafili.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione</li><li>- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Caduta di attrezzi</li><li>- Lesioni alle mani</li><li>- Ferimenti dovuti ad arnesi da taglio utilizzati per adeguare alle dimensioni richieste l'alloggiamento della cassetta.</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li><li>- Se l'altezza del lavoro è superiore a 2 m., devono essere utilizzati trabatelli con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale.</li><li>- Prima dell'utilizzo dei trabatelli controllarne la corretta stabilizzazione della base.</li><li>- Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della stessa; vietare l'utilizzo della scala oltre il terzo ultimo piolo, se necessario ricorrere a scala più lunga</li><li>- Utilizzare utensili ed attrezzature in buono stato per eseguire i montaggi</li><li>- Eliminare gli utensili difettosi od usurati; vietare l'uso improprio degli utensili; programmare una sistemica manutenzione preventiva degli utensili</li><li>- Rispettare gli standard riguardanti le colorazioni dei conduttori ed attenersi alla loro esatta numerazione</li><li>- Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni</li><li>- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta</li><li>- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo</li><li>- Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento</li></ul>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°8	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.004
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, D.LGS. 626/94	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
Allegato		



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°9		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.005	
FASE N° 10.1.14		14.1.19 - Punto presa telefono di attestamento		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.21		NR4 - Punto presa ethernet di, costituito da s		Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI			
FASE OPERATIVA:		CAVETTI TELEFONICI			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017		UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097		TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, scale a pioli.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione</li><li>- Cadute dall'alto per l'uso della scala a pioli</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Caduta di attrezzi</li><li>- Lesioni alle mani</li><li>- Irritazioni cutanee</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li><li>- Utilizzare solo personale adeguatamente formato</li><li>- Nell'esecuzione di piccoli scavi per il collocamento dei conduttori, gli addetti dovranno prestare attenzione al pericolo di caduta degli stessi, sia rispetto alla propria persona, che rispetto agli altri lavoratori presenti, prendendo tutte le precauzioni possibili; nel caso di danneggiamenti accidentali dei conduttori, segnalare immediatamente la situazione al capocantiere.</li><li>- Rispettare le disposizioni Telecom per la posa di impianti telefonici</li><li>- Utilizzare attrezzi elettrici con marchio IMQ e se nuovi con marchio CE.</li><li>- Rispettare le disposizioni e le specifiche tecniche fornite dal produttore dei cavi telefonici</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li><li>- E' vietato eseguire lavori nelle immediate vicinanze di elementi in tensione quando la tensione supera i 25 V in corrente alternata o 50 V in corrente continua. Può derogarsi al suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 V, purché:<ul style="list-style-type: none"><li>a) l'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal capo responsabile;</li><li>b) siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori</li></ul></li><li>- E' vietato eseguire lavori elettrici su condutture a tensione non di sicurezza (superiore a 44V per c.a. e 600V per c.c.), e nelle immediate vicinanze se non si è provveduto ad aprire il circuito nei punti di possibile alimentazione, esposto i cartelli monitori, isolato e messo a terra la parte sezionata; nei lavori di particolare pericolo su conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente un'altra persona</li><li>- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta</li><li>- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antidrucciolo</li><li>- Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento</li><li>- Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza delle materie prime, degli</li></ul>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°9	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.005
	utensili e delle attrezzature.	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, LEGGE 164/56, LEGGE 186/68, DLGS 626/94, CEI 11-27, CEI 20-28	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°10		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.006	
FASE N° 10.1.13		14.2.1.1 - Collegamento equipotenziale principale-		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.19		NR2 - barra equipotenziale completa di cassett		Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI			
FASE OPERATIVA:		IMPIANTI DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017		UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097		TRABATTELLO Trabatello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature		Conduttori a marchio IMQ; cavi elettrici, attrezzature d'uso comune, scale a mano, trabatelli, autogrù, ponteggi di servizio.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Caduta dal tetto</li><li>- Ferite alle mani per uso di attrezzi e trecce di rame</li><li>- Possibilità di tagliarsi con mole ed attrezzi elettrici</li><li>- Condizioni atmosferiche avverse</li><li>- Caduta di materiali dal tetto a terra</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Per evitare il rischio di cadute dal tetto occorre che il personale lavori con apposite imbracature e che venga ancorato tramite apposita fune a dei sostegni sul tetto (comignoli, parapetti ecc.)</li><li>- Per evitare di ferirsi alle mani utilizzare appositi guanti ed attrezzi adeguati, evitare di girare i conduttori di rame a mani nude, utilizzare le apposite pinze</li><li>- Durante la fase di utilizzo di attrezzi elettrici indossare l'apposita visiera o gli occhiali, nonché la normale dotazione di sicurezza standard</li><li>- In caso di maltempo o manifestazioni temporalesche abbandonare il luogo di lavoro, in quanto se il lavoro di protezione delle scariche atmosferiche non è completato e collaudato non ci sono le necessarie condizioni di sicurezza</li><li>- Se si lavora sul tetto o comunque su impalcature è vietato gettare qualsiasi tipo di materiali a terra, assicurarsi che gli attrezzi siano posati su apposite borse e che non sia possibile una loro caduta a terra- Durante la realizzazione degli impianti di protezione delle scariche atmosferiche, il rischio più elevato è sicuramente la possibilità di cadere a terra dal tetto o dalle scale o impalcature che si stanno utilizzando, pertanto si renderà necessario che i preposti all'esecuzione del lavoro, abbiano oltre che i mezzi di prevenzione personali standard anche un'apposita imbracatura, che li sorregga in caso che dovessero scivolare.</li><li>- Il tetto già di per se è pericoloso, soprattutto nei periodi invernali, o in condizioni atmosferiche di mal tempo (nebbia, nevischio, pioggia ecc.), in queste situazioni attendere che le condizioni del tempo migliorino e ci siano tutti i presupposti per accedere con sicurezza al tetto</li><li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li><li>- I picchetti saranno posti a distanza non inferiore alla somma delle loro lunghezze; i dispersori di terra di protezione dalle scariche atmosferiche saranno collegati con i dispersori di terra di protezione dai contatti indiretti.</li><li>- Attenersi alle norme di sicurezza connesse all'utilizzo dei normali attrezzi da lavoro (trabatelli stabilizzati, scale a mano correttamente inclinate, divieto dell'uso improprio degli usuali utensili, ecc.)</li><li>- Non sono ammesse come dispersori per le scariche atmosferiche le tubazioni di gas, aria</li></ul>			

<b>Logo Studio</b>	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

<b>Scheda n°10</b>	<b>FASI OPERATIVE</b>	<b>CODICE FO.EL.006</b>
	compressa e simili; sono invece ammesse, per impianti a tensione non superiore a 1000 Volt, le tubazioni d'acqua, purché facciano parte di reti estese e l'attacco del conduttore di terra sia riportato a monte delle eventuali derivazioni.	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, LEGGE 186/68, DLGS 626/94, CEI 81-I, CEI 38	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°11	FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.008
FASE N° 10.1.13	14.2.1.1 - Collegamento equipotenziale principale-		Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.19	NR2 - barra equipotenziale completa di cassett		Area Lavorativa: A10
CATEGORIA:	IMPIANTI ELETTRICI		
FASE OPERATIVA:	IMPIANTO DI MESSA A TERRA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Conduttori e tubi di protezione a marchio IMQ; quadri elettrici a norma CEI; cavi elettrici, attrezzature d'uso comune, scale a mano.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elettrocuzione</li><li>- Cadute dall'alto</li><li>- Caduta di attrezzi</li><li>- Lesioni alle mani ed ai piedi durante l'infissione dei picchetti di terra</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li><li>- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.Per il sostegno del dispersore mantenersi a distanza di sicurezza mediante apposita attrezzatura.</li><li>- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</li><li>- Il battitore deve operare su adeguato piano di lavoro rialzato</li><li>- Fornire scale doppie o rialzi appositi per il battitore.Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.</li><li>- La scala deve poggiare su base stabile e piana.La scala doppia deve essere usata completamente aperta.Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</li><li>- Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</li><li>- L'impianto di terra sarà realizzato all'atto dell'installazione degli apparecchi elettrici.</li><li>- I picchetti saranno posti a distanza non inferiore alla somma delle loro lunghezze; i dispersori di terra di protezione dai contatti indiretti saranno collegati con i dispersori di terra di protezione dalle scariche atmosferiche.</li><li>- Le giunzioni tra i conduttori saranno ridotte al minimo indispensabile e protette contro la corrosione</li><li>- I conduttori di terra devono essere protetti contro il danneggiamento ed il deterioramento; le loro connessioni alle parti metalliche da collegare a terra ed al dispersore devono essere eseguite mediante saldatura o serraggio con bulloni o con altri sistemi egualmente efficienti.</li><li>- Non sono ammesse come dispersori per le prese di terra le tubazioni di gas, aria compressa e simili; sono invece ammesse, per impianti a tensione non superiore a 1000 Volt, le tubazioni d'acqua, purché facciano parte di reti estese e l'attacco del conduttore di</li></ul>		

<b>Logo Studio</b>	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°11	<b>FASI OPERATIVE</b>	<b>CODICE FO.EL.008</b>
	terra sia riportato a monte delle eventuali derivazioni.	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, L 186/68, CEI 23-5, CEI 23-12, CEI 23-12/1, CEI 23-12/2, CEI 23-16, CEI 23-	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°12		FASI OPERATIVE		CODICE FO,EL.010	
FASE N° 10.1.3	14.5.4.5 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10			
FASE N° 10.1.4	14.5.6.3 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10			
FASE N° 10.1.7	14.5.4.7 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10			
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10			
FASE N° 10.1.23	NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10			
FASE N° 10.1.24	NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10			
FASE N° 10.1.25	NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10			
FASE N° 10.1.26	NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10			
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI			
FASE OPERATIVA:		INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m		
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabattelli;filettatrici elettriche o a mano, mastici e collanti.			
Rischi per la sicurezza:		- Possibilità di ferirsi con attrezzi - Possibilità di ferirsi con i fili di rame dei conduttori - Caduta da scale o ponteggi			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Guanti - Casco - Scarpe di sicurezza			
Prescrizionil esecutive:		- Utilizzare i guanti ed attrezzi adeguati evitare di tenere le mani sotto l'azione dell'attrezzo - Per sguainare i conduttori utilizzare gli appositi sguaina cavi, evitare l'utilizzo di pinze, forbici o coltelli, non arrotolare i conduttori di rame con le mani ma usare le apposite pinze isolanti - Utilizzare sempre i guanti - Utilizzare scale adeguate e posizionarle in modo corretto sul piano di lavoro - Durante la fase di installazione delle apparecchiature, se realizzata in maniera superficiale e senza seguire le procedure per una corretta posa in opera delle apparecchiature, si possono verificare degli incidenti dovuti alla troppa sicurezza con cui l'operatore esegue l'installazione dell'oggetto. Pertanto anche in questa fase di lavoro, come del resto sempre, occorre realizzare il lavoro senza superficialità ed adottando le misure di sicurezza necessarie ad evitare incidenti di piccola e grande entità - A seconda dell'apparecchiatura che si deve installare esistono delle norme specifiche da seguire			
Riferimenti normativi e note:		CEI 34-14, CEI 35-15, CEI 34-22, CEI 34-23, CEI 34-25, CEI 34-27, L 186/68, L 46/90, DPR 547/55, DLGS 626/94			
Valutazione del Rischio		Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve			
Allegato					

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°13		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.011	
FASE N° 10.1.22		NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.23		NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.25		NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.26		NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI			
FASE OPERATIVA:		MORSETTI			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017		UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097		TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabatelli; trapano, filettatrici elettriche o a mano, cacciaviti, spellafili.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione</li><li>- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Caduta di attrezzi</li><li>- Lesioni alle mani</li><li>- Ferimenti dovuti ad arnesi da taglio utilizzati per adeguare alle dimensioni richieste l'alloggiamento della cassetta.</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li><li>- In caso di lavoro sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro.</li><li>- Se l'altezza del lavoro è superiore a 2 m., devono essere utilizzati trabatelli con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale.</li><li>- Prima dell'utilizzo dei trabatelli controllarne la corretta stabilizzazione della base.</li><li>- Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della stessa; vietare l'utilizzo della scala oltre il terzo ultimo piolo, se necessario ricorrere a scala più lunga.</li><li>- Utilizzare utensili ed attrezzature in buono stato per eseguire i montaggi.</li><li>- Eliminare gli utensili difettosi od usurati; vietare l'uso improprio degli utensili; programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili</li><li>- Durante la posa in opera dei quadri elettrici, degli apparecchi di comando e di quelli di connessione (mobili e fissi), attenersi agli schemi elettrici progettuali per i necessari collegamenti degli stessi. realizzare inoltre tecniche di cablaggio "ad opera d'arte"</li><li>- Rispettare gli standard riguardanti le colorazioni dei conduttori ed attenersi alla loro esatta numerazione</li><li>- Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li><li>- E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 V in corrente alternata o 50 V in corrente continua. Può derogarsi al suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 V, purché:<ul style="list-style-type: none"><li>- l'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal capo responsabile;</li><li>- siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori</li></ul></li></ul>			



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°13	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.011
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' vietato eseguire lavori elettrici su condutture a tensione non di sicurezza (superiore a 44V per c.a. e 600V per c.c.), e nelle immediate vicinanze se non si è provveduto ad aprire il circuito nei punti di possibile alimentazione, esposto i cartelli monitori, isolato e messo a terra la parte sezionata; nei lavori di particolare pericolo su conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente un'altra persona</li> <li>- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta</li> <li>- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo</li> <li>- Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, LEGGE 164/56, LEGGE 186/68, DLGS 626/94, CEI 11-	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°14		FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.012
FASE N° 10.1.1	14.1.5.1 - Punto di comando aggiunto ad uno-Condu	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.2	14.1.9.2 - Punto di collegamento di-Conduttori sez	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.3	14.5.4.5 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.4	14.5.6.3 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.5	14.1.3.1 - Punto di comando per punto luce-Condu	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.6	14.6.1 - Campanello elettrico per porta	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.7	14.5.4.7 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.15	14.1.14 - Maggiorazione di cui all'articolo 14.1	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.16	14.1.11.1 - Punto presa di corrente bipasso 2x10/16	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.20	NR3 - Quadro elettrico da incasso in materiale	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.21	NR4 - Punto presa ethernet di, costituito da s	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.23	NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.24	NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.25	NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.26	NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:	IMPIANTI ELETTRICI		
FASE OPERATIVA:	POSA CAVI ELETTRICI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabattelli; tagliatubi, filettatrici elettriche o a mano, saldatrice ossiacetilenica, piegatubi, mastici e collanti.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione</li><li>- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Caduta di attrezzi</li><li>- Lesioni alle mani</li><li>- Ferimenti dovuti ad utilizzo di arnesi da taglio</li><li>- Irritazioni cutanee</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- La sezione dei conduttori deve essere adeguata al carico e protetta a monte contro il surriscaldamento (in alcuni casi anche contro i contatti indiretti con apposito interruttore magnetotermico differenziale)</li><li>- Utilizzare solo cavi non propaganti la fiamma e l'incendio a doppio isolamento</li><li>- Non utilizzare cavi sbucciati, deteriorati o che presentino un invecchiamento tale da dovere essere sostituiti</li><li>- Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni.</li><li>- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.</li><li>- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo</li><li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li></ul>		

<b>Logo Studio</b>	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

<b>Scheda n°14</b>	<b>FASI OPERATIVE</b>	<b>CODICE FO.EL.012</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare il contatto con i collanti, in caso di contatto lavare con acqua e sapone.</li> <li>- Non utilizzare scale a mano per l'esecuzione delle tracce in elevato: la lavorazione richiede un luogo di lavoro sicuro e protetto sul vuoto</li> <li>- Utilizzare attrezzi elettrici con marchio IMQ e se nuovi con marchio CE</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, L 186/68, CEI 20-22, CEI 120-21, CEI 20-20, CEI 20-19, CEI 20-17	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°15		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.013	
FASE N° 10.1.9	14.4.6.1 - Interruttore automatico magnetotermico-		Area Lavorativa: A10		
FASE N° 10.1.10	14.4.6.4 - Interruttore automatico magnetotermico-		Area Lavorativa: A10		
FASE N° 10.1.11	14.4.3.1 - Interruttore automatico magnetotermico-		Area Lavorativa: A10		
FASE N° 10.1.12	14.4.1.3 - Quadro elettrico da incasso in-Dimensio		Area Lavorativa: A10		
FASE N° 10.1.20	NR3 - Quadro elettrico da incasso in materiale		Area Lavorativa: A10		
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d		Area Lavorativa: A10		
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI			
FASE OPERATIVA:		QUADRI ELETTRICI			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m		
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabatelli; trapano, filettatrici elettriche o a mano, cacciaviti, spellafil.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Folgorazione</li><li>- Danni permanenti o temporanei alla vista</li><li>- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione</li><li>- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello</li><li>- Caduta di attrezzi</li><li>- Lesioni alle mani</li><li>- Ferimenti dovuti ad arnesi da taglio utilizzati per adeguare alle dimensioni richieste l'alloggiamento della cassetta.</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Divieto di lavorare su quadri in tensione</li><li>- Utilizzare gli appositi guanti e gli attrezzi omologati in maniera corretta</li><li>- Evitare di tenere le mani sotto l'azione dell'attrezzo</li><li>- Il quadro deve essere disattivato a monte della fornitura, se questo non è possibile segregare i morsetti in entrata dell'interruttore generale</li><li>- Controllare sempre che il quadro non abbia una doppia linea di alimentazione o che all'interno del quadro siano state passate delle altre linee di alimentazione che possono essere in tensione</li><li>- Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione</li><li>- Gli addetti ai lavori dovranno provvedere alla realizzazione di tutte le prove di laboratorio necessarie per dichiarare il quadro a norma ed idoneo all'installazione</li><li>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</li><li>- In caso di lavoro sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monito, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro.</li><li>- Se l'altezza del lavoro è superiore a 2 m., devono essere utilizzati trabatelli con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale.</li><li>- Prima dell'utilizzo dei trabatelli controllarne la corretta stabilizzazione della base.</li><li>- Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della stessa; vietare l'utilizzo della scala oltre il terzo ultimo piolo, se necessario ricorrere a scala più lunga.</li></ul>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n° 15	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.013
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare utensili ed attrezzature in buono stato per eseguire i montaggi.</li> <li>- Eliminare gli utensili difettosi od usurati; vietare l'uso improprio degli utensili; programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili.</li> <li>- Durante la posa in opera dei quadri elettrici, degli apparecchi di comando e di quelli di connessione (mobili e fissi), attenersi agli schemi elettrici progettuali per i necessari collegamenti degli stessi. realizzare inoltre tecniche di cablaggio "ad opera d'arte"</li> <li>- Rispettare gli standard riguardanti le colorazioni dei conduttori ed attenersi alla loro esatta numerazione.</li> <li>- Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni.</li> <li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li> <li>- E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 V in corrente alternata o 50 V in corrente continua. Può derogarsi al suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 V, purché: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal capo responsabile;</li> <li>- siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori</li> </ul> </li> <li>- E' vietato eseguire lavori elettrici su condutture a tensione non di sicurezza (superiore a 44V per c.a. e 600V per c.c.), e nelle immediate vicinanze se non si è provveduto ad aprire il circuito nei punti di possibile alimentazione, esposto i cartelli monitori, isolato e messo a terra la parte sezionata; nei lavori di particolare pericolo su conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente un'altra persona</li> <li>- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta</li> <li>- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo</li> <li>- Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento</li> <li>- Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute.</li> <li>- Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza delle materie prime, degli utensili e delle attrezzature.</li> <li>- Verificare l'esatta comprensione da parte degli addetti al montaggio degli schemi elettrici e topografici.</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	CEI 16-7, CEI 17-13/1-2-3.4, CEI 17-43, CEI 23-22, L 186/68, DPR 547/55, DLGS 626/94	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°16	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IC.002
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:	IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO		
FASE OPERATIVA:	MONTAGGIO CANALI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	AttrezzI d'uso comune. Utensili elettrici portatili:trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Trabattello, ponte su cavalletti,scale a mano.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Contatti con le attrezzature</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Esposizione alla polvere</li><li>- Esposizione al rumore</li><li>- Contatti con gli organi in movimento</li><li>- Radiazioni</li><li>- Proiezione di materiale incandescente e schegge</li><li>- Incendio</li><li>- Caduta di persone dall'alto</li><li>- Contatto con parti taglienti</li><li>- Urto della testa contro elementi vari</li><li>- Schiacciamenti</li><li>- Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie</li><li>- Movimentazione manuale dei carichi</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Indlviduali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Caschi</li><li>- Otoprotettori</li><li>- Mascherine</li><li>- Occhiali</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (CI II)</li><li>- I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile</li><li>- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici</li><li>- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso</li><li>- Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente</li><li>- La macchina deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente.</li><li>- Predisporre un estintore nelle vicinanze</li><li>-Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.</li><li>- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.</li></ul>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°16	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IC.002
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disporre il fissaggio provvisorio degli elementi.</li> <li>- Impartire e ripetere le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.</li> <li>- Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.</li> <li>- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica</li> <li>- Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni</li> <li>- La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</li> <li>- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</li> <li>- Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta.</li> <li>- La salita e la discesa dal piano di lavoro deve avvenire tramite regolamentari scale a mano</li> <li>- Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni</li> <li>- È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</li> <li>- Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.</li> <li>- Eseguire il fissaggio provvisorio come da istruzioni ricevute.</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°17	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IC.003
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:	IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO		
FASE OPERATIVA:	SCARICO MATERIALI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	Autocarro.Apparecchio di sollevamento per lo scarico dall'autocarro.Carrello elevatore con motore diesel o elettrico.Scaffalature e rastrelliere.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Investimento</li><li>- Ribaltamento del mezzo</li><li>- Caduta di materiale dall'alto</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Investimento.</li><li>- Rumore</li><li>- Caduta di materiali.</li><li>- Movimentazione manuale dei carichi</li><li>- Contatto con elementi taglienti o pungenti</li><li>- Rotolamento dei tubi accatastati</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Caschi</li><li>- Otoprotettori</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica</li><li>- Segnalare la zona interessata all'operazione</li><li>- I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive</li><li>- Lo scarico deve essere effettuato da personale competente</li><li>- Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito in modo dettagliato</li><li>- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso</li><li>- Provvedere al fissaggio delle scaffalature e delle rastrelliere a parti stabili ed indicare la portata massima dei ripiani</li><li>- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.</li><li>- Scegliere zone di deposito possibilmente appartate e disporre sistemi di blocco alle cataste.Impartire disposizioni per i bloccaggi</li><li>- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento</li><li>- Rispettare i percorsi indicati</li><li>- Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio</li><li>- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</li><li>- Non superare la portata massima indicata sui ripiani e distribuire uniformemente i carichi</li></ul>		



<b>Logo Studio</b>	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

<b>Scheda n°17</b>	<b>FASI OPERATIVE</b>	<b>CODICE FO.IC.003</b>
	sugli stessi - Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Accatastare i tubi ordinatamente e provvedere al loro bloccaggio come da istruzioni ricevute	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>		
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°18	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IC.004
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:	IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO		
FASE OPERATIVA:	SOLLEVAMENTO MATERIALI AI PIANI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:			
Macchine ed attrezzature	Apparecchio di sollevamento.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta di materiale dall'alto</li> <li>- Elettrocuzione</li> <li>- Caduta di persone dall'alto</li> <li>- Movimentazione manuale dei carichi</li> <li>- Contatto con elementi taglienti o pungenti</li> </ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guanti</li> <li>- Scarpe di sicurezza</li> <li>- Caschi</li> <li>- Otoprotettori</li> </ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente</li> <li>- Verificare l'idoneità dei ganci e la loro portata massima indicata</li> <li>- Fornire idonee funi d'imbracatura ed opportuni contenitori per i materiali minuti.</li> <li>- Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito per mantenere sempre il braccio dell'apparecchio di sollevamento a distanza di sicurezza.</li> <li>- Verificare la regolarità delle piazzole di carico.</li> <li>- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti</li> <li>- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale</li> <li>- Le operazioni di sollevamento devono essere fatte tenendo presente anche le condizioni atmosferiche ed in particolare le eventuali forti correnti di vento</li> <li>- I materiali minuti devono essere sollevati entro i contenitori appositamente forniti</li> <li>- Per portare il materiale in posizioni elevate l'uso della forca non è ammesso</li> <li>- Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio.</li> <li>- Non rimuovere le protezioni dalle piazzole di carico.</li> <li>- Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi</li> <li>- Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo</li> </ul>		
Riferimenti normativi e note:			
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°19	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IC.005
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10	
CATEGORIA:	IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO		
FASE OPERATIVA:	COIBENTAZIONE CANALI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ponti su ruote (trabattelli)</li><li>- Attrezzature manuali</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Caduta di materiale</li><li>- Caduta per cedimento del ponteggio</li><li>- Abrasioni alle mani</li><li>- Urti</li><li>- Irritazione cute, occhi e mucose</li><li>- Problemi dell'apparato respiratorio</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco protettivo</li><li>- Tuta di lavoro</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Guanti</li><li>- Occhiali protettivi</li><li>- Cinture di sicurezza</li><li>- Mascherina di protezione</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assicurare il materiale mediante cinghie di sicurezza</li><li>- Controllare che gli addetti facciano uso delle cinture di sicurezza durante il montaggio;</li><li>- Impedire il getto di materiali dall'alto;</li><li>- Realizzare gli ancoraggi se previsti dal fabbricante del ponteggio (secondo gli schemi forniti dal fabbricante stesso);</li><li>- Proteggere i piani di servizio su tutti i lati (per altezze da terra maggiori di 2 metri);</li><li>- Utilizzare DPI adeguati;</li><li>- Utilizzare attrezzi a norma;</li><li>- Utilizzare attrezzature elettriche con alimentazione &lt; 50 V o a doppio isolamento</li><li>- Utilizzare, quando possibile, materiali termoisolanti di natura non nociva</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 164/56, D. Lgs.758/94, DPR 164/56,D.Lgs.758/94,DPR 547/55, D. Lgs. 626/94 e 242/96, Circ. Min. Sanità 23/91		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°20	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ID.001
FASE N° 1.1.11	15.3.5 - Fornitura e collocazione di impugnatura	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.12	15.3.7 - Fornitura e collocazione di corrimani an	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.14	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.15	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.16	LAV-COL - Lavabo a colonna.	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.9	15.3.5 - Fornitura e collocazione di impugnatura	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.10	15.3.7 - Fornitura e collocazione di corrimani an	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.12	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.13	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.14	LAV-COL - Lavabo a colonna.	Area Lavorativa: A6	
<b>CATEGORIA:</b>			
IMPIANTI IDRAULICI			
<b>FASE OPERATIVA:</b>			
ALLACCIO ALLA RETE			
<b>Schede attività elementari collegate:</b>			
<b>Schede macchine ed attrezzature collegate:</b>			
ATTREZZ017      UTENSILI ELETTRICI PORTATILI			
<b>Macchine ed attrezzature</b>			
Attrezzature d'uso comune. Utensili elettrici portatili: trapano, flessibile. Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Macchina foratubi.			
<b>Rischi per la sicurezza:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Schiacciamento delle mani</li> <li>- Ustioni con catrame bollente</li> <li>- Schiacciamento dei piedi</li> <li>- Proiezioni di oggetti in fase di lavorazione</li> </ul>			
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guanti</li> <li>- Tuta protettiva</li> <li>- Scarpe di sicurezza</li> </ul>			
<b>Prescrizioni esecutive:</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare sempre i lavori in coppie</li> <li>- Tutte le fasi di lavoro devono essere approntate con la massima attenzione e diligenza</li> <li>- Indossare le scarpe di sicurezza</li> <li>- Indossare la divisa di lavoro</li> <li>- Indossare sempre l'elmetto e occhiali</li> <li>- Utilizzare guanti specifici per la lavorazione</li> <li>- Utilizzare guanti specifici per la fase di ricopertura con il catrame al fine di proteggersi dalle ustioni</li> </ul>			
<b>Riferimenti normativi e note:</b>			
DPR 547/55, DLgs 277/91, DLgs 626/94, Norme UNI			
<b>Valutazione del Rischio</b>			
Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile			
<b>Allegato</b>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°21	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ID.002
FASE N° 9.1.14	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:	IMPIANTI IDRAULICI		
FASE OPERATIVA:	COLLETTORI-COLONNE MONTANTI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	
Macchine ed attrezzature	Utensili da idraulico, carriola, cazzuola, leganti, betoniera, utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Crollo del castello in tubolari</li><li>- Caduta di personale e/o materiale dall'alto</li><li>- Infortuni dovuti ad errori di manovra o di postazione del mezzo di sollevamento</li><li>- Infortuni dovuti all'errato utilizzo della filettatrice e/o dell'attrezzatura (utensili, raccordi, materiali di consumo)</li><li>- Danni da rumore e/o vibrazioni</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Contatto con parti meccaniche in movimento</li><li>- Rischio di incendio</li><li>- Inalazione polveri (ancoraggi di staffe alle murature)</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Tuta protettiva</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verificare l'idoneità e la stabilità del castello in tubolari</li><li>- Rispettare le istruzioni d'uso e manutenzione riportate nei libretti dei mezzi utilizzati</li><li>- Non rimuovere i dispositivi di sicurezza dei mezzi</li><li>- Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano</li><li>- Fornire idonei utensili al personale</li><li>- Non eseguire operazioni in presenza di liquidi infiammabili</li><li>- Per quanto riguarda le misure di prevenzione di ponteggi e mezzi di sollevamento fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento</li><li>- Affidare le lavorazioni a personale specializzato</li><li>- Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva macchine"</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.P.R. 164/56, C.M.17/1984, DLGS 626/94		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°22		FASI OPERATIVE		CODICE FO.ID.003	
FASE N° 1.1.11	15.3.5 - Fornitura e collocazione di impugnatura	Area Lavorativa: A1			
FASE N° 1.1.12	15.3.7 - Fornitura e collocazione di corrimani an	Area Lavorativa: A1			
FASE N° 1.1.13	15.3.8 - Fornitura e collocazione di maniglione	Area Lavorativa: A1			
FASE N° 1.1.14	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A1			
FASE N° 6.1.2	15.4.14.5 - Fornitura e collocazione di tubi in PVC	Area Lavorativa: A6			
FASE N° 6.1.9	15.3.5 - Fornitura e collocazione di impugnatura	Area Lavorativa: A6			
FASE N° 6.1.10	15.3.7 - Fornitura e collocazione di corrimani an	Area Lavorativa: A6			
FASE N° 6.1.11	15.3.8 - Fornitura e collocazione di maniglione	Area Lavorativa: A6			
FASE N° 6.1.12	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A6			
CATEGORIA:		IMPIANTI IDRAULICI			
FASE OPERATIVA:		POSA DI TUBAZIONI			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017		UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Macchine ed attrezzature		Attrezzature d'uso comune. Utensili elettrici portatili:trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Trabattello, ponte su cavalletti, scale a mano.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Contatti con le attrezzature.</li><li>- Proiezione di schegge</li><li>- Contatto con gli organi in movimento</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Caduta di persone dall'alto.</li><li>- Contatto con parti taglienti.</li><li>- Urto della testa contro elementi vari.</li><li>- Schiacciamenti.</li><li>- Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie.</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco</li><li>- Tuta protettiva</li><li>- Guanti</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Mascherina</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione</li><li>- Utilizzare utensili a doppio isolamento (Cl II).I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile</li><li>- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici</li><li>- Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente</li><li>- Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.</li><li>- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare</li></ul>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°22	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ID.003
	<p>l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni</li> <li>- È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</li> <li>- Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.</li> <li>- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti</li> <li>- L'apparecchiatura deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente.</li> <li>- Predisporre un estintore nelle vicinanze.</li> <li>- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica</li> <li>- Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni</li> <li>- La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</li> <li>- Posizionare i cavi o le tubazioni in modo da evitare danni per usura meccanica.</li> <li>- Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta.</li> <li>- Rispettare le istruzioni impartite e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.P.R. 164/56, C.M.17/1984, DLGS 626/94	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°23	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IF.001
FASE N° 6.1.25	8.5.1.1 - Fornitura e collocazione di avvolgibile	Area Lavorativa: A6	
CATEGORIA:	INFISSI E SERRAMENTI		
FASE OPERATIVA:	AVVOLGIBILI, SERRANDE E CANCELLI RIDUCIBILI METALLICI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ponteggi o trabatelli</li><li>- mezzo di sollevamento</li><li>- trapano</li><li>- utensili d'uso comune</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Infortuni per caduta della serranda dall'alto (in fase di posa) o per mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza (blocco) ad avvenuta posa in opera</li><li>- Infortuni per errori di manovra del mezzo meccanico (autocarro, mezzo di sollevamento)</li><li>- Lesioni durante l'uso di utensili</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Schiacciamento delle mani</li><li>- Caduta dall'alto di personale e/o materiale</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco (lavori sopraelevati)</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Otoprotettori (in presenza di rumori)</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Controllare le condizioni della scala e il corretto posizionamento (stabilità)</li><li>- Attenersi alle istruzioni di uso e manutenzione degli utensili</li><li>- Non intralciare il passaggio con cavi e/o prolunghe</li><li>- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dell'autocarro e dei mezzi di sollevamento fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li><li>- Gli utensili a batteria eliminano il rischio di intralcio dei cavi elettrici</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLgs 277/91, D.Lgs. 626/94.		
Valutazione del Rischio Allegato	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°24	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IF.006
FASE N° 1.1.21	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.22	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.7	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 2.1.8	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 4.1.1	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A4	
FASE N° 4.1.2	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A4	
FASE N° 5.1.1	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A5	
FASE N° 5.1.2	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A5	
FASE N° 6.1.27	8.4.3.1 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.18	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A9	
<b>CATEGORIA:</b>	INFISSI E SERRAMENTI		
<b>FASE OPERATIVA:</b>	INFISSI E VETRI		
<b>Schede attività elementari collegate:</b>			
<b>Schede macchine ed attrezzature collegate:</b>	ATTREZ097	TRABATTELLO	Trabattello leggero con altezza fino a 4 m
<b>Macchine ed attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autocarro</li> <li>- ponteggi o trabatelli</li> <li>- mezzo di sollevamento</li> <li>- trapano</li> <li>- avvitatore</li> <li>- utensili d'uso comune</li> </ul>		
<b>Rischi per la sicurezza:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimento da automezzo</li> <li>- Incidenti durante l'utilizzo di mezzi di sollevamento</li> <li>- Crollo del ponteggio</li> <li>- Caduta dall'alto di personale e/o materiale</li> <li>- Schiacciamento degli arti</li> <li>- Sovraccarico meccanico del rachide</li> <li>- Lesioni durante l'utilizzo di utensili</li> <li>- Elettrocuzione</li> <li>- Danni da rumore e/o vibrazioni per l'utilizzo di utensili rumorosi</li> </ul>		
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guanti</li> <li>- scarpe di sicurezza</li> <li>- casco (lavori sopraelevati)</li> <li>- tuta</li> </ul>		
<b>Prescrizioni esecutive:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare DPI: guanti, scarpe di sicurezza, elmetto, tuta</li> <li>- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente</li> <li>- Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico</li> <li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante</li> <li>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</li> <li>- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature</li> </ul>		
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLgs 277/91, D.Lgs. 626/94.		
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		
<b>Allegato</b>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°25		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IF.012	
FASE N° 6.1.28		8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern		Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.5		8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern		Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:		INFISSI E SERRAMENTI			
FASE OPERATIVA:		POSA IN OPERA DI PORTE INTERNE			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ098		SCALA PORTATILE	
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none"><li>- Trapano</li><li>- avvitatore</li><li>- scala</li></ul>			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Lesioni agli arti durante la movimentazione e la posa in opera della porta (utilizzo di utensili)</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso-lombari nel caso di movimentazione manuale di carichi pesanti.</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Caduta dalla scala dell'operatore e/o di utensili</li><li>- Danni da rumore (con utilizzo di utensili) e vibrazioni</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Otoprotettori (con presenza di rumore)</li><li>- Guanti</li><li>- Casco (lavori sopraelevati)</li><li>- Tuta protettiva</li><li>- Scarpe di sicurezza</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Controllare l'idoneità e le condizioni di stabilità della scala</li><li>- Evitare la movimentazione manuale di più parti metalliche</li><li>- Fornire idonei utensili al personale operante</li><li>- Utilizzare gli utensili conformemente a quanto prescritto nel libretto d'uso e manutenzione</li><li>- Controllare che il cavo elettrico dell'utensile utilizzato non intralci i movimenti del personale operante e di terzi</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li><li>- Utilizzare utensili a batteria</li><li>- Verificare l'idoneità dell'impianto elettrico nel caso di utilizzo di utensili da collegare alla rete</li></ul>			
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLgs 277/91, D.Lgs. 626/94.			
Valutazione del Rischio		Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile			
Allegato					

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°26	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IM.006
FASE N° 7.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A7	
FASE N° 8.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A8	
CATEGORIA:	IMPERMEABILIZZAZIONI ED ISOLAMENTI		
FASE OPERATIVA:	POSA IN OPERA DI GUAINA BITUMINOSA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ080	CANNELLO PER GUAINA Strumento utilizzato per la saldatura a caldo di guaine bituminose per impermeabilizzazioni.	
Macchine ed attrezzature	Mezzi di sollevamento, cannello a gas, attrezzi d'uso comune, ponteggi e/o trabattelli (all'occorrenza).		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incendio di materiale infiammabile</li><li>- Esplosione di bombole di gas propano</li><li>- Caduta dall'alto di personale e/o materiale</li><li>- Lesioni di vario genere (contusioni, abrasioni) alle mani provocate dall'uso degli utensili.</li><li>- Lesioni dorso-lombari dovute alla movimentazione manuale dei carichi</li><li>- Ustioni a varie parti del corpo</li><li>- Inalazioni di vapore</li><li>- Irritazioni epidermiche</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, grembiule, gambali, mascherine respiratorie, imbracature (se necessarie)		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Controllare l'idoneità delle opere provvisionali nel caso di lavori sopraelevati</li><li>- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.</li><li>- L'operatore del cannello a gas deve essere stato sottoposto ad adeguata formazione.</li><li>- La pulizia del cannello a gas deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione</li><li>- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.</li><li>- Conservare le bombole lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale</li><li>- La caldaia per la fusione del bitume dovrà essere munita di regolazione automatica di temperatura</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante</li><li>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</li><li>- Verificare frequentemente l'integrità dei dispositivi di sicurezza. La lunghezza della fune di trattenuta deve limitare la caduta a non oltre m 1,50</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 164/56, D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

Logo Studio	<b>Plano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°27		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IM.008	
FASE N° 7.1.1		12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil		Area Lavorativa: A7	
FASE N° 8.1.1		12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil		Area Lavorativa: A8	
CATEGORIA:		IMPERMEABILIZZAZIONI ED ISOLAMENTI			
FASE OPERATIVA:		POSA IN OPERA PRIMER			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097		TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature		Mezzi di sollevamento, pennelli e/o rulli, attrezzi d'uso comune, scala, ponteggi e/o trabattelli			
Rischi per la sicurezza:		Inalazione polveri, solventi. Lesioni di vario genere (contusioni, abrasioni) alle mani provocate dall'uso degli utensili. Lesioni dorso-lombari dovute alla movimentazione del materiale. Danni alla salute provocati dalla soluzione bituminosa in solvente a rapida essiccazione Caduta di personale e/o materiali dall'alto			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		Casco Guanti Tuta protettiva Scarpe antinfortunistiche Imbracature di sicurezza (ove necessario) Mascherina con filtro specifico			
Prescrizioni esecutive:		Tenere a portata di mano idonei mezzi di estinzione Fare rispettare il divieto di fumare Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg. Evitare il contatto con la soluzione bituminosa ed utilizzare idonei sistemi di protezione individuale Controllare l'idoneità dei mezzi di sollevamento e delle opere provvisionali Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento Evitare di accumulare grandi quantitativi della soluzione bituminosa a piè d'opera			
Riferimenti normativi e note:		D.P.R. 164/56, D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/			
Valutazione del Rischio		Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve			
Allegato					

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°28		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.001	
FASE N° 1.1.2		AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.18		AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc		Area Lavorativa: A6	
CATEGORIA:		IMPIANTI IGIENICO-SANITARI			
FASE OPERATIVA:		ALLACCIAMENTO AL COLLETTORE FOGNARIO			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ030		MINIPALA TIPO SKID E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).	
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune.Escavatore.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Investimento</li><li>- Esposizione al rumore</li><li>- Contatto del mezzo con canalizzazioni interrato</li><li>- Caduta di persone nello scavo</li><li>- Frangimento della parete dello scavo</li><li>- Esalazioni, scoppio</li><li>- Caduta di materiali nello scavo</li><li>- Interferenza con correnti di traffico in sede stradale</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Guanti</li><li>- Otoprotettori</li><li>- Occhiali</li><li>- Maschera</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo</li><li>- Vietare un avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori</li><li>- Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia</li><li>- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale con informazioni all'uso.</li><li>- Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sui bordi</li><li>- Oltre m 1,50 di profondità allestire armature delle pareti se non offrono sufficienti garanzie di stabilità</li><li>- Per profondità inferiori a m 1,50 valutare in ogni modo l'eventuale necessità di armare le pareti dello scavo, non solo riguardo alla natura del terreno, ma anche alla posizione lavorativa di coloro che devono operare sul fondo.</li><li>- Provvedere ad aerare la zona</li><li>- Divieto di fumare ed usare fiamme</li><li>- Fare indossare imbracature di sicurezza.</li><li>- Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo</li><li>- Delimitare la zona con barriere e segnalare i lavori con i cartelli previsti dal Codice della Strada</li><li>- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle</li></ul>			

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°28	<b>FASI OPERATIVE</b>	<b>CODICE FO.IS.001</b>
	segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza - Se il manovratore del mezzo di scavo avverte di aver agganciato una canalizzazione, allontanarsi dalla macchina ed avvertire il responsabile. - Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare i camminamenti appositamente predisposti o scale regolamentari - Mantenersi all'interno della zona segregata - Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo - Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno - Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, DLgs 277/91, DLgs 626/94	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°29		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.002	
FASE N° 1.1.1		WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.2		AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.2		15.4.14.5 - Fornitura e collocazione di tubi in PVC		Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.17		WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat		Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.18		AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc		Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.11		15.1.4.2 - Fornitura e collocazione di piatto per d		Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:		IMPIANTI IGIENICO-SANITARI			
FASE OPERATIVA:		ALLACCIO ALLA RETE			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.		
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune. Utensili elettrici portatili:trapano, flessibile.Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilénica. Macchina foratubi.			
Rischi per la sicurezza:		- Schiacciamento delle mani - Ustioni con catrame bollente - Schiacciamento dei piedi - Proiezioni di oggetti in fase di lavorazione			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Guanti - Tuta protettiva - Scarpe di sicurezza			
Prescrizioni esecutive:		- Effettuare sempre i lavori in coppie - Indossare le scarpe di sicurezza - Indossare la divisa di lavoro - Indossare sempre l'elmetto e occhiali - Utilizzare guanti specifici per la lavorazione - Utilizzare guanti specifici per la fase di ricopertura con il catrame al fine di proteggersi dalle ustioni			
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DLgs 277/91, DLgs 626/94, Norme UNI			
Valutazione del Rischio		Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve			
Allegato					

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°30		FASI OPERATIVE	CODICE FO.IS.008
FASE N° 1.1.1	WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.15	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.16	LAV-COL - Lavabo a colonna.	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.13	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.14	LAV-COL - Lavabo a colonna.	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.17	WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.22	15.1.5 - Fornitura e collocazione di lavabo a	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.23	15.1.6 - Fornitura e collocazione di bidè in	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.24	15.1.8 - Fornitura e collocazione di vaso	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.7	15.1.8 - Fornitura e collocazione di vaso	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.8	15.1.6 - Fornitura e collocazione di bidè in	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.9	15.1.5 - Fornitura e collocazione di lavabo a	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.11	15.1.4.2 - Fornitura e collocazione di piatto per d	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.12	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.19	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:		IMPIANTI IGIENICO-SANITARI	
FASE OPERATIVA:		POSA DI SANITARI	
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI
Macchine ed attrezzature		Utensili da idraulico, carriola, cazzuola, leganti, Utensili elettrici portatili: tagliatubi, filettatrice, trapano, flessibile	
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Schiacciamento degli arti</li><li>- Rottura dell'apparecchio sanitario con conseguenti lesioni al corpo</li><li>- Danni alla salute dovuti al cemento</li><li>- Lesioni dovute all'utilizzo di utensili</li><li>- Contatti con le attrezzature</li><li>- Proiezione di schegge</li><li>- Esposizione alla polvere</li><li>- Esposizione al rumore</li><li>- Contatti con gli organi in movimento</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Incendi</li><li>- Proiezione di materiale incandescente</li><li>- Caduta di persone dall'alto</li><li>- Caduta di materiale dall'alto</li><li>- Movimentazione manuale dei carichi</li><li>- Radiazioni</li></ul>	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Tuta protettiva</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Otoprotettori</li><li>- Occhiali</li><li>- Maschere</li></ul>	
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Evitare la movimentazione manuale di carichi pesanti</li></ul>	



Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°30	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IS.008
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare particolare attenzione durante le fasi di posa in opera della vasca</li> <li>- La movimentazione dell'apparecchio sanitario (vasca ecc.) dovrà tener conto delle dimensioni e del peso della stessa</li> <li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li> <li>- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con le relative informazioni d'uso, in funzione della valutazione del livello d'esposizione personale.</li> <li>- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione</li> <li>- Utilizzare utensili a doppio isolamento (Cl II).I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile</li> <li>- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici</li> <li>- Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente.</li> <li>- La macchina deve essere usata in ambiente ventilato</li> <li>- Predisporre appositi carrelli contenitori per le bombole di gas compresso. Verificare le condizioni delle tubazioni e delle valvole contro il ritorno di fiamma.Predisporre un estintore nelle vicinanze.</li> <li>- Mantenere in ordine il luogo e sgombrare di materiali combustibili.</li> <li>- Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, applicare parapetti regolamentari</li> <li>- La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano</li> <li>- Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni</li> <li>- È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</li> <li>- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli</li> <li>- Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire.Usare le scale doppie in posizione completamente aperta.Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza prima aver adottato idonei sistemi anticaduta.</li> <li>- La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano</li> <li>- Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni.È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi</li> <li>- È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</li> <li>- Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente</li> <li>- Fornire ganci idonei aventi riportata la portata massima</li> <li>- Utilizzare per il sollevamento del materiale ai piani alti dell'edificio cestoni metallici abilitati</li> <li>- Impartire e rispettare le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti</li> <li>- Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi</li> <li>- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica</li> <li>- Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni.La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.</li> <li>- Mantenere le bombole di gas compresso in posizione verticale e legate negli appositi contenitori</li> <li>- Mantenere in ordine il luogo e sgombrare di materiali combustibili</li> </ul>	

<b>Logo Studio</b>	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti</b> SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°30	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IS.008
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.P.R. 164/56, C.M.17/1984, DLGS 62	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°31	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.011
FASE N° 1.1.6	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.19	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A6	
CATEGORIA:	IMPIANTI IGIENICO-SANITARI		
FASE OPERATIVA:	SCARICO MATERIALI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ038	CARRELLO ELEVATORE La sicurezza del carrello elevatore dipende dalla formazione e dalla capacità dell'operatore	
Macchine ed attrezzature	Autocarro.Apparecchio di sollevamento per lo scarico dall'autocarro.Carrello elevatore con motore diesel o elettrico.Scaffalature e rastrelliere.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Investimento</li><li>- Ribaltamento del mezzo</li><li>- Caduta di materiale dall'alto</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Investimento.</li><li>- Rumore</li><li>- Caduta di materiali.</li><li>- Movimentazione manuale dei carichi</li><li>- Contatto con elementi taglienti o pungenti</li><li>- Rotolamento dei tubi accatastati</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Caschi</li><li>- Otoprotettori</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica</li><li>- Segnalare la zona interessata all'operazione</li><li>- I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive</li><li>- Lo scarico deve essere effettuato da personale competente</li><li>- Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito in modo dettagliato</li><li>- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso</li><li>- Provvedere al fissaggio delle scaffalature e delle rastrelliere a parti stabili ed indicare la portata massima dei ripiani</li><li>- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.</li><li>- Scegliere zone di deposito possibilmente appartate e disporre sistemi di blocco alle cataste.Impartire disposizioni per i bloccaggi</li><li>- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento</li><li>- Rispettare i percorsi indicati</li></ul>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°31	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IS.011
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio</li> <li>- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</li> <li>- Non superare la portata massima indicata sui ripiani e distribuire uniformemente i carichi sugli stessi</li> <li>- Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi</li> <li>- Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</li> <li>- Accatastare i tubi ordinatamente e provvedere al loro bloccaggio come da istruzioni ricevute</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Media;    Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°32		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.013	
FASE N° 1.1.6		21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.19		21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -		Area Lavorativa: A6	
CATEGORIA:		IMPIANTI IGIENICO-SANITARI			
FASE OPERATIVA:		TUBAZIONI DI SCARICO			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ071	PONTEGGIO TUBOLARE Completo di legname per piani di lavoro, conforme alle norme antinfortunistiche vigenti.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m		
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune. Ponteggi di servizio o trabattelli, mazza e punta, trapano.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Caduta dall'alto di personale o materiali</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Crollo dell'impalcatura (ponteggio o trabattello)</li><li>- Danni da rumore o vibrazioni</li><li>- Inalazione di polveri</li><li>- Tagli, lesioni, abrasioni durante l'uso di utensili</li><li>- Contatto con liquami</li><li>- Rischio di incendio</li><li>- Danni da rumore o vibrazioni (mano-braccio)</li><li>- Contatto con parti meccaniche in movimento</li><li>- Investimento da automezzo</li><li>- Inalazione polveri (ancoraggi zanche alle murature)</li><li>- Caduta dei materiali durante le fasi di movimentazione degli stessi.</li><li>- Infortuni nelle fasi di lavorazione e posa in opera dei pezzi speciali.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti.</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Guanti</li><li>- Otoprotettori</li><li>- Mascherine antipolvere</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Assicurare del corretto montaggio delle opere provvisionali.</li><li>- Utilizzare utensili in piena efficienza e seguire il programma di manutenzione prescritto dal costruttore.</li><li>- Le opere provvisionali devono avere l'impianto di terra</li><li>- Delimitare le aree di lavoro dei mezzi</li><li>- Effettuare i lavori sopraelevati con l'ausilio di idonei ponteggi.</li><li>- Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati.</li><li>- Far rispettare il divieto di fumare o usare fiamme libere.</li><li>- Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano.</li><li>- Evitare il contatto con liquami.</li><li>- Rispettare le ore di silenzio imposte da regolamenti locali.</li><li>- Fornire al personale utensili appropriati.</li><li>- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle</li></ul>			

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°32	<b>FASI OPERATIVE</b>	<b>CODICE FO.IS.013</b>
	relative schede nei mezzi d'opera - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento - Bagnare le polveri derivate dalla demolizione - Segnalare le manovre degli automezzi. - Utilizzare idonei mezzi di sollevamento per la movimentazione manuale dei carichi.	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.P.R. 164/56, C.M.17/1984, DLGS 62	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°33	FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.006
FASE N° 9.1.15	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazion	Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:	MURATURE		
FASE OPERATIVA:	PREPARAZIONE MANUALE MALTE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:			
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attrezzi di uso comune</li><li>- cazzuola</li><li>- spatola</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pericolo di lesione agli arti dovuti al contatto con organi in movimento.</li><li>- Pericolo di contatti elettrici direttamente con conduttori non rivestiti e indirettamente con parti metalliche non sufficientemente isolate.</li><li>- Movimentazione manuale dei carichi.</li><li>- Rischio per gli occhi dovuta all'espulsione violenta di granuli di malta.</li><li>- Preparazione di malte nelle immediate vicinanze di ponteggi o postazioni di caricamento e sollevamento dei materiali.</li><li>- Contusioni, urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Occhiali protettivi</li><li>- casco</li><li>- guanti</li><li>- scarpe di sicurezza</li><li>- tuta</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Dotare le macchine di protezione superiore delle ruote e carter sulle cinghie di trasmissione.</li><li>- Corretta esecuzione, in osservanza alle Norme Cei, dell'impianto elettrico e di terra del cantiere e del collegamento delle macchine.</li><li>- Costruire idonea postazione protetta da impalcato con tettoia in tavolame da cm 5 atto a proteggere gli addetti da eventuali cadute accidentali di materiale.</li><li>- I contenitori non vanno riempiti eccessivamente, onde evitare il rischio di fuoriuscita della calce.</li><li>- Recipienti in perfetto stato di manutenzione al fine di ridurre il pericolo fuoriuscita della calce per rottura dei supporti (manici).</li><li>- Dotare le eventuali fosse di spegnimento di protezione su tutti i lati mediante parapetti e tavole fermapiede.</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante.</li><li>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.</li><li>- L'impalco del ponteggio esterno deve essere accostato al filo del fabbricato è ammessa una distanza massima di cm 20 solo per lavori di finitura esterna.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°34		FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.007
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1		
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1		
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2		
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6		
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6		
FASE N° 9.1.2	21.2.15 - Risanamento di murature per umidità	Area Lavorativa: A9		
FASE N° 9.1.3	9.1.4 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A9		
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9		
CATEGORIA:		MURATURE		
FASE OPERATIVA:		RIVESTIMENTI		
Schede attività elementari collegate:				
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none"><li>- Betoniera</li><li>- mezzi di sollevamento</li><li>- ponteggi</li><li>- mazza e punta</li><li>- utensili d'uso comune</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Infortuni alle mani per contatto con le pietre.</li><li>- Danni alla salute da rumore, polveri e contatto con il cemento.</li><li>- Caduta dall'alto di personale e/o materiali.</li><li>- Crollo delle pietre per errato ancoraggio al muro.</li><li>- Crollo del ponteggio.</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide (movimentazione manuale dei carichi).</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Guanti</li><li>- Otoprotettori</li><li>- Mascherine antipolvere</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Controllare il corretto montaggio delle opere provvisionali.</li><li>- Rispettare le misure di prevenzione dei mezzi di sollevamento, della betoniera e dei ponteggi riportate sulle relative schede nei mezzi d'opera.</li><li>- Evitare la movimentazione manuale di carichi pesanti.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li><li>- Sospendere le attività in caso di forti piogge o presenza di neve e/o gelo.</li><li>- Controllare l'idoneità del supporto (muro) ove si dovranno posare le pietre di rivestimento.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94		
Valutazione del Rischio		Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato				



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°35	FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.010
FASE N° 1.1.17	2.2.1.1 - Tramezzi con laterizi forati e malta cem	Area Lavorativa: A1	
CATEGORIA:	MURATURE		
FASE OPERATIVA:	TRAMEZZE DI MATTONI		
Schede attività elementari collegate:	AE001	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA Trasporto di materiale di cantiere mediante carriola con relativo carico e scarico.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Betoniera</li><li>- puntelli</li><li>- casseri</li><li>- trabattelli</li><li>- utensili d'uso comune</li><li>- mezzi di sollevamento</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Danni alla salute per contatto con il cemento.</li><li>- Danni da rumore e vibrazioni.</li><li>- Crollo della struttura divisoria in mattoni.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide (nel caso di trasporto manuale di materiali).</li><li>- Rischi derivanti dall'uso della betoniera e dei mezzi di sollevamento (vedere relative schede nei mezzi d'opera).</li><li>- Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni in particolare agli arti</li><li>- Pericolo di ribaltamento del trabattello.</li><li>- Pericoli connessi all'utilizzo delle scale a mano.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco</li><li>- Guanti</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Tuta protettiva</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Evitare il sollevamento di carichi pesanti.</li><li>- Controllare la corretta procedura statica di realizzazione di archi o piattabande.</li><li>- Per quanto riguarda le misure di prevenzione della betoniera e dei mezzi di sollevamento fare riferimento alle relative schede nei mezzi di sollevamento.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dai lavori.</li><li>- Segnalare le vie d'esodo.</li><li>- Delimitare le aree e i percorsi interni al cantiere.</li><li>- Dotare le forche di funi di tenuta per il carico durante il sollevamento.</li><li>- Usare trabattelli verificati da tecnico abilitato, con adeguato coefficiente di sicurezza contro il ribaltamento.</li><li>- Fissare il trabattello a terra, per particolari altezze anche con ausilio di puntoni.</li><li>- Le scale d'accesso ai posti di lavoro dovranno avere piedini d'appoggio antisdruciolevoli fissate in sommità ed elevarsi almeno un metro oltre il piano di sbarco.</li><li>- E' vietato sovraccaricare gli impalchi dei ponteggi e dei ponti su cavalletti con materiale di costruzione ed attrezzature.</li><li>- Sarà verificata l'idoneità statica dei piani di sbarco e l'eventuale incremento di carico su solai esistenti.</li><li>- Saranno protetti su tutti i lati che si affacciano sul vuoto da normali parapetti e tavole fermapiedi.</li><li>- Verificare trimestralmente cavi, funi e ganci di sollevamento.</li></ul>		
Riferimenti normativi e	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°35	FASI OPERATIVE	CODICE FO.MU.010
note:		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°36	FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.013
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:	MURATURE		
FASE OPERATIVA:	TRASPORTO A TERRA DEI MATERIALI DI RISULTA		
Schede attività elementari collegate:	AE033	UTILIZZO BOMBOLE DI GAS IN PRESSIONE Procedure per la movimentazione, lo stoccaggio, il deposito e l'uso dei recipienti contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti sotto pressione.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ099	ARGANO ELETTRICO Apparecchiatura ad azionamento elettrico già installato in cantiere	
Macchine ed attrezzature	- Ponteggi - canali per il convogliamento dei materiali - argano		
Rischi per la sicurezza:	- Errata manovra del gruista. - Pericoli di caduta del materiale dall'alto. - Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza ( limitatori, finecorsa ecc.). - Pericoli di danni agli arti degli addetti. - Pericolo di caduta del materiale dai cassoni di sollevamento. - Cedimento dei piani di sbarco. - Cadute a livello, scivolamenti. - Canali installati esternamente al ponteggio per convogliamento del materiale nelle tramogge o nel cassone del camion.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Scarpe a sfilamento rapido - guanti - elmetto - tuta		
Prescrizioni esecutive:	- Il manovratore della gru a torre dovrà possedere specifica esperienza e sarà responsabile di tutte le operazioni eseguite con la macchina, in particolare dovrà: 1. Rifiutarsi di eseguire manovre che non risultino conformi alle norme di sicurezza 2. Prendere tutte le precauzioni che ritiene necessarie in caso di pericolo per gli uomini e le installazioni. 3. Sollevare i carichi solo dopo aver ricevuto il segnale pattuito con il personale addetto all'imbraco. 4. Avvertire il diretto superiore di ogni anomalia riscontrata nella gru. 5. Non sollevare persone nei cestelli della gru. 6. Non utilizzare il gancio per liberare carichi bloccati. 7. Avere la possibilità di controllare il carico per tutto il percorso di sollevamento o , se non possibile, avvalersi di un segnalatore 8. Effettuare la verifica trimestrale sulle funi di sollevamento annotando l'esito sul libretto di collaudo ISPESL. - Dovrà essere vietato sostare sotto i carichi sospesi Tutte le postazioni fisse di lavoro dovranno essere dotate di un solido impalcato soprastante, realizzato con tavole da cm 5 di spessore posta a non più di tre metri da terra. - La gru dovrà essere sottoposta all verifica USL. - I cassoni saranno costituiti da pareti cieche o rete a maglie strette. - Saranno eseguiti in base a progetto redatto da tecnico abilitato. - I piani di sbarco saranno protetti su tutti i lati verso il vuoto da un normale parapetto e da tavola fermapièdi. - L'altezza del bordo inferiore non dovrà essere più di due metri rispetto al piano di scarico. - I canali dovranno essere fissati rigidamente tra loro. - L'imbracatura superiore dovrà essere sistemata in modo tale da impedire questo pericolo. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°36	FASI OPERATIVE	CODICE FO.MU.013
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°37		FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.004	
FASE N° 6.1.6		5.20 - Levigatura con mezzo meccanico di		Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.10		5.20 - Levigatura con mezzo meccanico di		Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:		PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI			
FASE OPERATIVA:		LEVIGATURA E LUCIDATURA DI PAVIMENTI			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:					
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none"><li>- Flessibile</li><li>- macchina per la levigatura</li><li>- attrezzi d'uso comune</li></ul>			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Lesioni di vario genere dovute a proiezione di schegge durante l'uso del flessibile.</li><li>- Lesioni all'apparato respiratorio, alla cute e al sistema nervoso provocate dall'utilizzo di biossido di stagno come abrasivo.</li><li>- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.</li><li>- Caduta dovuta a pavimento bagnato.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Irritazioni alla pelle.</li><li>- Rumore.</li><li>- Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori.</li><li>- Vibrazioni, schizzi.</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti.</li><li>- Mascherina con filtro specifico.</li><li>- Stivali di gomma.</li><li>- Tuta.</li><li>- Occhiali o maschera di sicurezza.</li><li>- Cuffia o tappi antirumore.</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso in cui vengano rimosse le protezioni dei vuoti verificare l'immediato ripristino.</li><li>- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento.</li><li>- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.</li><li>- Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali.</li><li>- Verificare che la macchina per la levigatura abbia la targhetta con il marchio IMQ, di quello del doppio isolamento e del numero del certificato di prova.</li><li>- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li><li>- Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento.</li><li>- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi.</li><li>- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.</li><li>- Aerare bene i locali di lavoro.</li><li>- Usare levigatrici che usano tensioni ridotte e marcate CE.</li><li>- Il lavoro si svolge abitualmente in ambiente bagnato con ausilio di macchine elettriche: Usare tutte le misure e precauzioni necessarie per impedire rischi di elettrocuzione.</li></ul>			
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94			
Valutazione del Rischio		Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile			
Allegato					

Logo Studio	<b>Plano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°38	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.005
FASE N° 6.1.5	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazion	Area Lavorativa: A6	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	MASSELLI IN CLS		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ076	TAGLIERINA	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Molazza</li><li>- regoli</li><li>- taglierina elettrica</li><li>- staggie</li><li>- attrezzi d'uso comune</li><li>- compattatore e vibratore</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento.</li><li>- Lesioni di vario genere alle mani causate dagli attrezzi d'uso comune.</li><li>- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.</li><li>- Tagli dovuti all'uso della taglierina.</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Lesioni all'udito (rumore) e agli arti superiori (vibrazioni) provocate dall'uso di apparecchi vibratori.</li><li>- Danni causati dal contatto con organi in movimento degli apparecchi vibratori.</li><li>- Schiacciamento dei piedi provocato dal compattatore.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Otoprotettori.</li><li>- Casco.</li><li>- Guanti.</li><li>- Scarpe antinfortunistiche.</li><li>- Occhiali protettivi.</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso in cui vengano rimosse le protezioni dei vuoti verificare l'immediato ripristino.</li><li>- Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti elettrici.</li><li>- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento.</li><li>- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.</li><li>- Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali.</li><li>- Verificare l'efficienza dei sistemi acustici e luminosi di sicurezza dei mezzi.</li><li>- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°39	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.007
FASE N° 3.1.2	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A3	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	PAVIMENTI IN GOMMA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ076	TAGLIERINA	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Taglierina a mano</li><li>- colla epossidica</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dall'eventuale tossicità del collante.</li><li>- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.</li><li>- Tagli dovuti all'uso della taglierina.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti.</li><li>- Mascherina con filtro specifico.</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso in cui vengano rimosse le protezioni dei vuoti verificare l'immediato ripristino.</li><li>- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento.</li><li>- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.</li><li>- Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali.</li><li>- Verificare l'eventuale tossicità del collante sull'apposita scheda tossicologica.</li><li>- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°40		FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.011	
FASE N° 1.1.18	5.10.3 - Fornitura, trasporto e posa in opera di			Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.23	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle			Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.21	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle			Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.16	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle			Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:		PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI			
FASE OPERATIVA:		PAVIMENTI IN PIASTRELLE SMALTATE			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ027		MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none"><li>- Molazza</li><li>- regoli</li><li>- taglierina elettrica</li><li>- staggie</li><li>- betoniera a bicchiere</li><li>- attrezzi d'uso comune</li><li>- apparecchi vibratori</li></ul>			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento.</li><li>- Lesioni di vario genere alle mani causate dagli attrezzi d'uso comune.</li><li>- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.</li><li>- Tagli dovuti all'uso della taglierina.</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Lesioni all'udito (rumore) e agli arti superiori (vibrazioni) provocate dall'uso di apparecchi vibratori.</li><li>- Danni causati dal contatto con organi in movimento degli apparecchi vibratori.</li><li>- Schiacciamento dei piedi provocato dal compattatore.</li><li>- Contatto con organi in movimento della betoniera.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Otoprotettori.</li><li>- Casco.</li><li>- Guanti.</li><li>- Scarpe antinfortunistiche.</li><li>- Occhiali protettivi.</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato;</li><li>- E' obbligatorio, nel caso di uso di sostanze tossiche (preparati chimici, pitture, colle, vernici, solventi) consultare le relative schede tossicologiche delle ditte produttrici e, successivamente, formare ed informare i lavoratori sui rischi che le sostanze comportano e le corrette modalità di utilizzo</li><li>- Usare andatoie regolamentari conformi all'art. 29 del DPR 164/56</li><li>- Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavole fermapiede o devono essere coperte con tavolato solidamente fissato;</li><li>- Fare riferimento alla scheda specifica per l'uso della molazza.</li><li>- Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro particolarmente umido. Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi;</li><li>- Ripristinare l'eventuale protezione dei vuoti su solai rimossa provvisoriamente</li></ul>			



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°40	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PA.011
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle</li> <li>- Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque in grado di procurare lesioni</li> <li>- Per quanto riguarda la produzione di polveri da taglio deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee</li> <li>- L'uso degli apparecchi mobili e portatili è consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso</li> <li>- Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalare immediatamente la situazione al responsabile di cantiere</li> <li>- Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono esposti all'imbrattamento ed alla polvere</li> <li>- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento.</li> <li>- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.</li> <li>- Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali.</li> <li>- Verificare l'effettiva stabilità della betoniera.</li> <li>- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°41	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.012
FASE N° 6.1.4	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A6	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	PAVIMENTI IN PIETRA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Molazza</li><li>- regoli</li><li>- taglierina elettrica</li><li>- staggie</li><li>- attrezzi d'uso comune</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento.</li><li>- Lesioni di vario genere alle mani causate dagli attrezzi d'uso comune.</li><li>- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.</li><li>- Tagli dovuti all'uso della taglierina.</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Danni causati dal contatto con organi in movimento degli apparecchi vibratorii.</li><li>- Schiacciamento dei piedi provocato dal compattatore.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Otoprotettori.</li><li>- Casco.</li><li>- Guanti.</li><li>- Scarpe antinfortunistiche.</li><li>- Occhiali protettivi.</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato;</li><li>- E' obbligatorio, nel caso di uso di sostanze tossiche (preparati chimici, pitture, colle, vernici, solventi) consultare le relative schede tossicologiche delle ditte produttrici e, successivamente, formare ed informare i lavoratori sui rischi che le sostanze comportano e le corrette modalità di utilizzo</li><li>- Usare andatoie regolamentari conformi all'art. 29 del DPR 164/56</li><li>- Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavole fermapiè o devono essere coperte con tavolato solidamente fissato;</li><li>- Fare riferimento alla scheda specifica per l'uso della molazza.</li><li>- Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro particolarmente umido. Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi;</li><li>- Ripristinare l'eventuale protezione dei vuoti su solai rimossa provvisoriamente</li><li>- Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle</li><li>- Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque in grado di procurare lesioni</li><li>- Per quanto riguarda la produzione di polveri da taglio deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee</li><li>- L'uso degli apparecchi mobili e portatili è consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso</li><li>- Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalare immediatamente</li></ul>		

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°41	<b>FASI OPERATIVE</b>	<b>CODICE FO.PA.012</b>
	la situazione al responsabile di cantiere - Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono esposti all'imbrattamento ed alla polvere - Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento. - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. - Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali. - Verificare l'effettiva stabilità della betoniera. - Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94	
<b>Valutazione del Rischio</b>	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°42		FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.015	
FASE N° 1.1.3		PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.3		PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi		Area Lavorativa: A2	
FASE N° 3.1.2		PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi		Area Lavorativa: A3	
CATEGORIA:		PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI			
FASE OPERATIVA:		PAVIMENTO IN LINOLEUM E PVC			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ076		TAGLIERINA	
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none"><li>- Collanti e solventi specifici</li><li>- taglierina a mano</li><li>- utensili d'uso comune</li></ul>			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dall'eventuale tossicità di collanti e solventi.</li><li>- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.</li><li>- Tagli dovuti all'uso della taglierina a mano.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti.</li><li>- Mascherina con filtro specifico.</li></ul>			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Nel caso in cui vengano rimosse le protezioni dei vuoti verificare l'immediato ripristino.</li><li>- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento.</li><li>- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.</li><li>- Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali.</li><li>- Predisporre un'adeguata areazione dei locali interessati dall'intervento.</li><li>- Verificare la tossicità dei collanti e dei solventi utilizzati sulle apposite schede tossicologiche.</li><li>- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li></ul>			
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94			
Valutazione del Rischio Allegato		Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°43	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.018
FASE N° 9.1.17	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	PAVIMENTO IN PIASTRELLE DI CEMENTO		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Taglierina elettrica</li><li>- regoli</li><li>- molazza</li><li>- staggie</li><li>- apparecchi vibranti</li><li>- attrezzi d'uso comune</li><li>- macchina per la pressione delle piastrelle</li><li>- eventuali ponteggi e gru.</li><li>- bolla</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lesioni alla pelle e all'apparato respiratorio provocate dall'uso del cemento.</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Lesioni alle mani di vario genere dovute all'uso degli utensili e/o a contatto con organi in movimento della macchina per la pressione delle piastrelle.</li><li>- Tagli dovuti all'uso della taglierina.</li><li>- Lesioni agli arti inferiori dovute al contatto con la macchina per la pressione delle piastrelle.</li><li>- Caduta dall'alto di materiali e personale.</li><li>- Danni all'udito (rumore) e agli arti superiori (vibrazioni) dovuti all'uso degli apparecchi vibranti.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale dei materiali.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Otoprotettori</li><li>- Casco</li><li>- Guanti</li><li>- Scarpe antinfortunistiche.</li><li>- Mascherina con filtro specifico</li><li>- Cintura di sicurezza in presenza di ponteggi</li><li>- Occhiali protettivi</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti elettrici.</li><li>- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento.</li><li>- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.</li><li>- Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali.</li><li>- Verificare l'efficienza dei sistemi acustici e luminosi di sicurezza dei mezzi.</li><li>- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.</li><li>- Per l'utilizzo di ponteggi e mezzi di sollevamento fare riferimento alle relative schede.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°44	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.022
FASE N° 1.1.4	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.7	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A6	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	RIMOZIONE DEL VECCHIO PAVIMENTO		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ002	MINIDUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di piccole quantità di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ030	MINIPALA TIPO SKID E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Autocarro</li><li>- miniescavatore e/o pala meccanica</li><li>- utensili d'uso comune</li><li>- martello pneumatico</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elettrocuzione</li><li>- Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori, ferite da taglio</li><li>- Pericolo per gli occhi, rumore</li><li>- Scivolamenti</li><li>- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi</li><li>- Contusioni e ferite a mani e piedi</li><li>- Caduta del materiale</li><li>- Polveri e getto di materiali</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- scarpe di sicurezza</li><li>- elmetto</li><li>- tuta ad alta visibilità</li><li>- occhiali o maschera di sicurezza</li><li>- dispositivi per la protezione delle vie respiratorie</li><li>- cuffia o tappi antirumore</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento</li><li>- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi</li><li>- A piano terra la zona d'azione deve essere recintata per impedire il transito di persone non addette alle operazioni di carico e scarico</li><li>- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante</li><li>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</li><li>- Realizzare un regolare impianto di terra ed installare un interruttore differenziale ad alta sensibilità</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°44	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PA.022
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°45	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.023
FASE N° 9.1.17	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	RIVESTIMENTI IN PIASTRELLE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"><li>- Taglierina elettrica</li><li>- regoli</li><li>- molazza</li><li>- staggie</li><li>- attrezzi d'uso comune</li><li>- betoniera a bicchiere</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lesioni alla cute e all'apparato respiratorio causate dal cemento e da eventuali additivi.</li><li>- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.</li><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Danni dovuti all'uso di attrezzi d'uso comune.</li><li>- Tagli dovuti all'uso della taglierina elettrica.</li><li>- Danni dovuti a contatto con organi in movimento della betoniera.</li><li>- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.</li><li>- Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori.</li><li>- Scivolamenti e cadute.</li><li>- Rumore.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti.</li><li>- mascherina con filtro specifico.</li><li>- scarpe di sicurezza.</li><li>- elmetto.</li><li>- tuta ad alta visibilità.</li><li>- cuffia o tappi antirumore.</li><li>- occhiali o maschera di sicurezza.</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato;</li><li>- E' obbligatorio, nel caso di uso di sostanze tossiche (preparati chimici, pitture, colle, vernici, solventi) consultare le relative schede tossicologiche delle ditte produttrici e, successivamente, formare ed informare i lavoratori sui rischi che le sostanze comportano e le corrette modalità di utilizzo</li><li>- Usare andatoie regolamentari conformi all'art. 29 del DPR 164/56</li><li>- Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavole fermapiè o devono essere coperte con tavolato solidamente fissato;</li><li>- Fare riferimento alla scheda specifica per l'uso della molazza.</li><li>- Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro particolarmente umido. Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi;</li><li>- Ripristinare l'eventuale protezione dei vuoti su solai rimossa provvisoriamente</li></ul>		



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°45	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PA.023
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle</li> <li>- Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque in grado di procurare lesioni</li> <li>- Per quanto riguarda la produzione di polveri da taglio deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee</li> <li>- L'uso degli apparecchi mobili e portatili è consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso</li> <li>- Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalare immediatamente la situazione al responsabile di cantiere</li> <li>- Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono esposti all'imbrattamento ed alla polvere</li> <li>- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento.</li> <li>- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.</li> <li>- Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali.</li> <li>- Verificare l'effettiva stabilità della betoniera.</li> <li>- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.</li> <li>- Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento.</li> <li>- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi.</li> <li>- Realizzare un regolare impianto di terra ed installare un interruttore differenziale ad alta sensibilità.</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°46	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PIT.001
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9	
CATEGORIA:	OPERE DI PITTURAZIONE		
FASE OPERATIVA:	PREPARAZIONE FONDO		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Ponteggio o trabattello, scala doppia o semplice, carta da stuccatori, spatole, utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Caduta dall'alto di personale e/o materiali</li><li>- Crollo del ponteggio</li><li>- Inalazione polveri</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco</li><li>- Guanti</li><li>- Mascherina antipolvere</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.</li><li>- Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.</li><li>- Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto.</li><li>- Controllare la stabilità del ponteggio o trabattello e verificare il corretto montaggio e la presenza delle misure di sicurezza</li><li>- Areare i locali oggetto di lavorazioni</li><li>- Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro a terra e quelle sopraelevate e viceversa deve avvenire considerando il peso, l'ingombro ed il baricentro del carico.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento</li><li>- Evitare prolungate posizioni scorrette del busto nel caso di lavorazioni su soffitti</li><li>- Non spostare il trabattello con presenza di personale e/o materiale caricati sulla struttura</li><li>- Per gli adempimenti dei ponteggi fare riferimento alle relative schede nelle macchine ed attrezzature</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°47		FASI OPERATIVE		CODICE FO.PIT.005
FASE N° 1.1.24	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura		Area Lavorativa: A1 Area Lavorativa: A2 Area Lavorativa: A6 Area Lavorativa: A9	
FASE N° 2.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura			
FASE N° 6.1.3	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura			
FASE N° 9.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura			
CATEGORIA:		OPERE DI PITTURAZIONE		
FASE OPERATIVA:		PITTURAZIONE SUPERFICI INTERNE		
Schede attività elementari collegate:				
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature		Ponteggio o trabattello, scala doppia o semplice, rulli, pennelli, utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Caduta dall'alto di personale e/o materiali</li><li>- Crollo del ponteggio o delle scale</li><li>- Danni alla salute dovuti ad eventuali tossicità del prodotto utilizzato</li><li>- Danni a livello cervicale per prolungata attività di lavorazioni su soffitti con errata postura</li><li>- Lesioni durante l'uso degli utensili</li><li>- Rischio di incendio (nel caso di uso di prodotti infiammabili)</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco</li><li>- Guanti</li><li>- Mascherina con filtro specifico</li><li>- Occhiali protettivi</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.</li><li>- Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.</li><li>- Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto.</li><li>- Controllare la stabilità del ponteggio o trabattello e verificare il corretto montaggio e la presenza delle misure di sicurezza</li><li>- Areare i locali oggetto di lavorazioni</li><li>- Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro a terra e quelle sopraelevate e viceversa deve avvenire considerando il peso, l'ingombro ed il baricentro del carico.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento</li><li>- Evitare prolungate posizioni scorrette del busto nel caso di lavorazioni su soffitti</li><li>- Non spostare il trabattello con presenza di personale e/o materiale caricati sulla struttura</li><li>- Predisporre idonee opere provvisorie e parapetti regolamentari a difesa di varchi e/o aperture verso il vuoto</li><li>- Rispettare le misure di sicurezza riportate sulle schede del prodotto utilizzato</li><li>- Far rispettare il divieto di fumare</li><li>- Non disperdere il prodotto nell'ambiente</li><li>- Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano</li><li>- Fornire idonei utensili al personale operante in cantiere</li><li>- Non accumulare grandi quantitativi del prodotto a piè d'opera</li><li>- Per quanto riguarda le misure di prevenzione di ponteggi o trabatelli e dei mezzi di sollevamento, fare riferimento alle relative schede nelle macchine ed attrezzature</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56		
Valutazione del Rischio		Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato				

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°48	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PIT.012
FASE N° 6.1.26	11.5.1 - Verniciatura di cancellate, ringhiere e	Area Lavorativa: A6	
CATEGORIA:	OPERE DI PITTURAZIONE		
FASE OPERATIVA:	PREPARAZIONE VERNICIATURA SU FERRO		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Ponteggio o trabattello, scala doppia o semplice, spazzole metalliche, raschietti, utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Caduta dall'alto di personale e/o materiali</li><li>- Crollo del ponteggio o delle scale</li><li>- Danni a livello cervicale per prolungata attività di lavorazioni con errata postura</li><li>- Lesioni durante l'uso degli utensili</li><li>- Danni alla salute per inalazione di polveri (polvere di ferro)</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Casco</li><li>- Guanti</li><li>- Mascherina con filtro specifico</li><li>- Occhiali protettivi</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.</li><li>- Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.</li><li>- Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto.</li><li>- Controllare la stabilità del ponteggio o trabattello e verificare il corretto montaggio e la presenza delle misure di sicurezza</li><li>- Areare i locali oggetto di lavorazioni</li><li>- Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro a terra e quelle sopraelevate e viceversa deve avvenire considerando il peso, l'ingombro ed il baricentro del carico.</li><li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento</li><li>- Evitare prolungate posizioni scorrette del busto</li><li>- Non spostare il trabattello con presenza di personale e/o materiale caricati sulla struttura</li><li>- Predisporre idonee opere provvisorie e parapetti regolamentari a difesa di varchi e/o aperture verso il vuoto</li><li>- È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o allestire i ponti su cavalletti sui ponteggi.</li><li>- Rispettare le misure di sicurezza riportate sulle schede del prodotto utilizzato</li><li>- Fornire idonei utensili al personale operante in cantiere</li><li>- Non accumulare grandi quantitativi del prodotto a piè d'opera</li><li>- Per quanto riguarda le misure di prevenzione di ponteggi o trabatelli e dei mezzi di sollevamento, fare riferimento alle relative schede nelle macchine ed attrezzature</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve;    Indice Frequenza :Bassa;    Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°49	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE001
FASE N° 1.1.1	WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.2	AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.3	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.4	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.5	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.6	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.7	21.1.24 - Rimozione di tubazioni di scarico	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.8	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.9	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.10	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.11	15.3.5 - Fornitura e collocazione di impugnatura	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.12	15.3.7 - Fornitura e collocazione di corrimani an	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.13	15.3.8 - Fornitura e collocazione di maniglione	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.14	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.15	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.16	LAV-COL - Lavabo a colonna.	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.17	2.2.1.1 - Tramezzi con laterizi forati e malta cem	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.18	5.10.3 - Fornitura, trasporto e posa in opera di	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.21	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.22	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.23	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.24	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A1
FASE N° 2.1.1	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.2	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.3	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.6	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.7	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.8	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A2
FASE N° 3.1.1	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A3
FASE N° 3.1.2	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A3
FASE N° 4.1.1	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A4
FASE N° 4.1.2	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A4
FASE N° 5.1.1	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A5
FASE N° 5.1.2	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A5
FASE N° 6.1.2	15.4.14.5 - Fornitura e collocazione di tubi in PVC	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.3	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.4	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.5	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazion	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.6	5.20 - Levigatura con mezzo meccanico di	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.7	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.8	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.9	15.3.5 - Fornitura e collocazione di impugnatura	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.10	15.3.7 - Fornitura e collocazione di corrimani an	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.11	15.3.8 - Fornitura e collocazione di maniglione	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.12	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.13	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A6

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°49	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE001
FASE N° 6.1.14	LAV-COL - Lavabo a colonna.	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.17	WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.18	AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.19	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.20	21.1.24 - Rimozione di tubazioni di scarico	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.21	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.22	15.1.5 - Fornitura e collocazione di lavabo a	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.23	15.1.6 - Fornitura e collocazione di bidè in	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.24	15.1.8 - Fornitura e collocazione di vaso	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.25	8.5.1.1 - Fornitura e collocazione di avvolgibile	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.26	11.5.1 - Verniciatura di cancellate, ringhiere e	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.27	8.4.3.1 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.28	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A6
FASE N° 7.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A7
FASE N° 8.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A8
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.2	21.2.15 - Risanamento di murature per umidità	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.3	9.1.4 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.5	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.6	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.7	15.1.8 - Fornitura e collocazione di vaso	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.8	15.1.6 - Fornitura e collocazione di bidè in	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.9	15.1.5 - Fornitura e collocazione di lavabo a	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.10	5.20 - Levigatura con mezzo meccanico di	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.11	15.1.4.2 - Fornitura e collocazione di piatto per d	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.12	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.13	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.14	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.15	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazion	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.16	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.17	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.18	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.19	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.19	NR2 - barra equipotenziale completa di cassett	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
<b>Operazione:</b>	<b>MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA</b>	
<b>Macchine ed Attrezzature:</b>	Carriola	
<b>Rischi per la sicurezza:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sovraccarico meccanico della colonna vertebrale dovuto alle fasi di carico manuale dei materiali.</li> <li>- Infortunio durante le fasi di movimentazione della carriola (presenza di buche, ecc.).</li> <li>- Investimento dell'operatore della carriola in percorsi in salita e infortuni a terzi sui percorsi in discesa.</li> </ul>	
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarpe antinfortunistiche</li> <li>- Guanti di pelle</li> </ul>	
<b>Prescrizioni esecutive:</b>	- Verificare preliminarmente l'idoneità fisica del lavoratore all'attività.	

<b>Logo Studio</b>	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

<b>Scheda n°49</b>	<b>ATTIVITA' ELEMENTARI</b>	<b>CODICE AE001</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare il trasporto manuale di materiali eccedente i 30 Kg (D. Lgs.626/94).</li> <li>- Effettuare opportune soste ed evitare turni di lavoro prolungati senza interruzioni.</li> <li>- Controllare l'idoneità del percorso ove si opera con la carriola.</li> <li>- Rispettare le disposizioni e le procedure di smaltimento imposte dalle vigenti leggi nel caso di rifiuti tossici e speciali.</li> <li>- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree circostanti i percorsi</li> <li>- Verificare la pressione di gonfiaggio del pneumatico della carriola</li> <li>- Evitare percorsi difficoltosi in salita e/o discesa</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D. Lgs. 626/94	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°50	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE017
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6	
Operazione:	PREPARAZIONE DI INTONACO		
Macchine ed Attrezzature:	Betoniera/molazza, cazzuola, utensili di uso comune		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elettrocuzione</li><li>- Danni alla salute dovuti alla malta e/o a contatti con eventuali componenti tossici.</li><li>- Ribaltamento della betoniera.</li><li>- Danni alla salute da rumore.</li><li>- Inalazione polveri.</li><li>- Contatto con parti meccaniche in movimento.</li><li>- Proiezione sul corpo di getti della miscela confezionata.</li><li>- Lesioni da urti o abrasioni.</li><li>- Lesioni dorso-lombari per la movimentazione manuale di carichi pesanti.</li><li>- Rischio di cesoiamento.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tuta protettiva</li><li>- Casco</li><li>- Guanti</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Mascherina con filtro specifico</li><li>- Otoprotettori</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non rimuovere i dispositivi di sicurezza e le protezioni della betoniera (organi di trasmissione e manovra, corona, tazza).</li><li>- Seguire il programma di manutenzione previsto dal costruttore (libretto di uso e manutenzione del mezzo).</li><li>- Evitare la movimentazione manuale di carichi pesanti (utilizzare sacchi di cemento da 25 Kg).</li><li>- Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati.</li><li>- Verificare che sia presente la tettoia di protezione della postazione di manovra.</li><li>- Verificare l'idoneità del quadro generale, dei collegamenti elettrici e dell'impianto di terra.</li><li>- Nel caso di prodotti preconfezionati rispettare le specifiche di sicurezza riportate sulla scheda tecnica del prodotto.</li><li>- Lasciare la macchina in perfette condizioni di efficienza e manutenzione.</li><li>- Segnalare eventuali malfunzionamenti della betoniera.</li><li>- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede dei mezzi d'opera.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DLgs 626/94		
Allegato			



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°51	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE018
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.3	9.1.4 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9	
Operazione:	ESECUZIONE INTONACO A MANO		
Macchine ed Attrezzature:	Attrezzi manuali Ponti su cavalletti Impalcati/Ponteggi		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Spruzzi, schizzi, getti di materiali</li><li>- Scivolamenti</li><li>- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi</li><li>- Contusioni e ferite a mani e piedi</li><li>- Allergie alle mani</li><li>- Cadute di persone/cose dall'alto</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, calzature di sicurezza, casco protettivo, tuta da lavoro, occhiali protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.</li><li>- Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio.</li><li>- E' vietato sovraccaricare gli impalchi dei ponteggi e dei ponti su cavalletti con materiale di costruzione</li><li>- Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano.</li><li>- Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2.</li><li>- Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno.</li><li>- È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</li><li>- La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte lunghe 4 m e di sezione 5 x 20 o 4 x 30 cm devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm.</li><li>- L'impalco del ponteggio esterno deve essere accostato al filo del fabbricato è ammessa una distanza massima di cm.20 solo per lavori di finitura esterna.</li><li>- Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adeguata resistenza.</li><li>- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.</li><li>- Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</li><li>- In caso di utilizzo di intonaci speciali attenersi alle specifiche di sicurezza registrate nella scheda tossicologica del prodotto utilizzato.</li><li>- Preferibilmente eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto</li><li>- Gettare di fianco in modo tale da rimanere fuori della portata della malta di rimbalzo o di quella che cade</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante</li><li>- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti.</li></ul>		

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°51	<b>ATTIVITA' ELEMENTARI</b>	<b>CODICE AE018</b>
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°52	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE019
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.3	9.1.4 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9	
Operazione:	ESECUZIONE INTONACO A MACCHINA		
Macchine ed Attrezzature:	Attrezzi manuali Ponti su cavalletti Impalcati/Ponteggi Intonacatrice		
Rischi per la sicurezza:	Elettrocuzione Rottura di parti in pressione con violenta fuoriuscita della malta Contatti con gli attrezzi Cadute di persone/cose dall'alto Schizzi e allergeni Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, calzature di sicurezza, casco protettivo, tuta da lavoro, occhiali protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornire i dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.</li><li>- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.</li><li>- Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio.</li><li>- Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale.</li><li>- Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano.</li><li>- Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2.</li><li>- Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno.</li><li>- È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</li><li>- La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte lunghe 4 m e di sezione 5 x 20 o 4 x 30 cm devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm.</li><li>- Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adeguata resistenza.</li><li>- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.</li><li>- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.</li><li>- Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</li><li>- Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</li><li>- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.</li><li>- I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.</li><li>- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica.</li><li>- Eseguire scrupolosamente le prescrizioni del costruttore per l'installazione, la manutenzione e l'uso della macchina intonacatrice. Tenere sotto controllo la pressione ed evitare l'indurimento nelle tubazioni e nel serbatoio.</li><li>- Prima di eseguire operazione sull'impianto verificare che lo stesso non sia in pressione.</li></ul>		

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°52	<b>ATTIVITA' ELEMENTARI</b>	<b>CODICE AE019</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</li> <li>In base alla valutazione del livello di esposizione personale, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).</li> <li>- In caso di utilizzo di intonaci speciali attenersi alle specifiche di sicurezza registrate nella scheda tossicologica del prodotto utilizzato.</li> <li>- Preferibilmente eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto</li> <li>- Gettare di fianco in modo tale da rimanere fuori della portata della malta di rimbalzo o di quella che cade</li> <li>- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti.</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°53	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE021
FASE N° 6.1.7	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A6	
Operazione:	SCAVO ESEGUITO A MANO		
Macchine ed Attrezzature:	Piccone, badile, carriola.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Contusioni, schiacciamento delle mani e dei piedi</li><li>- Movimentazione manuale dei carichi</li><li>- Postura, Polveri, Fibre</li><li>- Scivolamenti, dai cigli o dai bordi, nello scavo di persone e materiali</li><li>- Danneggiamento di linee elettriche/telefoniche aeree e servizi interrati (con eventuale elettrocuzione)</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti da lavoro Scarpe antinfortunistiche Occhiali di protezione Mascherina (ove opportuno)		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Per accedere al fondo dello scavo usare scale a pioli vincolate, sporgenti dal ciglio non meno di mt.1, non aderenti al terreno.</li><li>- Per scavi superiori a mt.1 allestire sul ciglio adeguati parapetti con altezza non inferiore a mt.1, ed apporre adeguate segnalazioni di pericolo, sufficientemente illuminate nelle ore notturne.</li><li>- Non accatastare materiali ed attrezzature sul ciglio dello scavo.</li><li>- Individuare, precedentemente alle operazioni di scavo, tutti i servizi interrati segnalandoli e disattivandoli (se possibile)</li><li>- Depositare il materiale di risulta minimo ad 1 m. dal bordo scavo</li><li>- Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità d'aree di transito pubblico e abitazioni</li><li>- Armare le pareti quando si supera l'altezza di m. 1,50 dal ciglio al piano di scavo e le pareti non abbiano una pendenza a declivio naturale.</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.</li><li>- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.</li><li>- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.</li><li>- Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</li><li>- Controllare la pressione dei pneumatici della carriola.</li><li>- Verificare lo stato dei manici dei picconi onde evitare la rottura degli stessi durante l'uso</li><li>- Fornire adeguate informazioni per ridurre l'affaticamento dovuto a lavori in posizione china.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DPR 320/56, DLgs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°54	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE030
FASE N° 1.1.5	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A1
FASE N° 6.1.8	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A6
FASE N° 9.1.13	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A9
FASE N° 10.1.1	14.1.5.1 - Punto di comando aggiunto ad uno-Condut	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.2	14.1.9.2 - Punto di collegamento di-Conduttori sez	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.3	14.5.4.5 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.4	14.5.6.3 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.5	14.1.3.1 - Punto di comando per punto luce-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.6	14.6.1 - Campanello elettrico per porta	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.7	14.5.4.7 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.8	14.3.6.2 - Cassetta di derivazione in materiale-Di	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.9	14.4.6.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.10	14.4.6.4 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.11	14.4.3.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.12	14.4.1.3 - Quadro elettrico da incasso in-Dimensio	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.13	14.2.1.1 - Collegamento equipotenziale principale-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.14	14.1.19 - Punto presa telefono di attestamento	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.15	14.1.14 - Maggiorazione di cui all'articolo 14.1	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.16	14.1.11.1 - Punto presa di corrente bipasso 2x10/16	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.18	NR1 - Fornitura e posa in opera di luce di sic	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.19	NR2 - barra equipotenziale completa di cassett	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.20	NR3 - Quadro elettrico da incasso in materiale	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.21	NR4 - Punto presa ethernet di, costituito da s	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.23	NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.24	NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.25	NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.26	NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
Operazione:	ESECUZIONE DI TRACCE	
Macchine ed Attrezzature:	Attrezzi manuali, martello, scalpello Martelletto elettrico Scale a mano e doppie Trabattello	
Rischi per la sicurezza:	- Urti, colpi, impatti, compressioni - Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto - Elettrocuzione - Offese agli arti superiori e inferiori - Pericoli di offese alla testa - Pericolo per gli occhi - Pericolo di ribaltamento del trabattello - Rischio per l'utilizzo delle scale a mano	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, elmetto, tuta da lavoro, occhiali protettivi	
Prescrizioni esecutive:	- Usare utensili elettrici con doppio isolamento garantito dal marchio di qualità. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°54	<b>ATTIVITA' ELEMENTARI</b>	<b>CODICE AE030</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</li> <li>- Collegare l'attrezzo all'impianto elettrico in assenza di tensione.</li> <li>- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio.</li> <li>- Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</li> <li>- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</li> <li>- Usare trabattelli verificati da tecnico abilitato, con coefficiente di sicurezza contro il ribaltamento uguale a due. Fissare il trabattello a terra, per particolari altezze anche con ausilio di puntoni.</li> <li>- Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato.</li> <li>- Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole.</li> <li>- Controllare con la livella l'orizzontalità della base.</li> <li>- Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale</li> <li>- Le scale di accesso ai posti di lavoro dovranno avere piedini di appoggio antisdrucchiolevoli fissate in sommità ed elevarsi almeno un metro oltre il piano di sbarco.</li> <li>- L'impalco del ponteggio esterno deve essere accostato al filo del fabbricato è ammessa una distanza massima di cm.20 solo per lavori di finitura esterna.</li> <li>- E' vietato sovraccaricare gli impalchi dei ponteggi e dei ponti su cavalletti con materiale di costruzione</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	D.P.R. 547/55, DLGS 626/94, D.P.R. 164/56	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°55		ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE032
FASE N° 1.1.3	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A1		
FASE N° 2.1.3	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A2		
FASE N° 6.1.2	15.4.14.5 - Fornitura e collocazione di tubi in PVC	Area Lavorativa: A6		
FASE N° 9.1.11	15.1.4.2 - Fornitura e collocazione di piatto per d	Area Lavorativa: A9		
Operazione:	SALDATURA OSSIACETILENICA			
Macchine ed Attrezzature:	Saldatrice a cannello ossiacetilenico			
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esplosione</li><li>- Ustioni per proiezione di particelle incandescenti</li><li>- Fumi di combustione</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, Visiera/occhiali di protezione, Tuta/grembiule da lavoro, mascherina			
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Divieto di effettuare lavori di saldatura o taglio su recipienti o tubi chiusi, su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a scoppi o ad altre reazioni pericolose e su recipienti o tubi che abbiano contenuto materie che sotto l'azione del calore possano dar luogo a formazione di miscele esplosive;</li><li>- È vietato effettuare lavori di saldatura in luoghi che non siano sufficientemente ventilati;</li><li>- Quando, per ragioni tecniche, bisogna intervenire all'intorno di tubi o recipienti, deve essere eseguita preventivamente un'accurata bonifica dell'ambiente e devono essere disposte, da persona esperta, le misure di sicurezza da adottare in sua presenza;</li><li>- Prevedere la possibilità che i fumi vengano captati in prossimità della sorgente in modo da impedirne la propagazione nell'ambiente circostante;</li><li>- Per garantire qualità di esecuzione è bene che i saldatori siano certificati dall'istituto italiano della saldatura;</li><li>- Controllare l'efficienza di manometri, riduttori, valvole a secco o idrauliche, (ricordare che le valvole contro i ritorni di fiamma devono essere poste ad una distanza massima di mt. 1,50 dal cannello), tubazioni e cannelli.</li><li>- Controllare che non ci siano fughe di gas sulle bombole o sul cannello utilizzando acqua saponata o appositi prodotti e non fiamme libere.</li><li>- Non mettere le bombole, i riduttori o altre attrezzature necessarie alla saldatura a contatto con olio grassi.</li><li>- Lubrificare le attrezzature solo con miscele a base di glicerina o grafite.</li><li>- Non usare i gas delle bombole (specie l'ossigeno) per la pulizia di sostanze esplosive, rinfrescarsi, pulire gli indumenti o gli ambienti di lavoro, pulire i pezzi in lavorazione.</li><li>- Le bombole devono essere:<ul style="list-style-type: none"><li>messe lontano dal luogo di lavoro, evitando luoghi di passaggio e locali di ridotte dimensioni poste su carrelli o in mancanza di questi fissate a pareti o sostenute mediante catene o cravatte</li><li>se contengono acetilene devono essere mantenute in posizione verticale o poco inclinata contraddistinte da fascette colorate: bianco per l'ossigeno e arancio per l'acetilene;</li><li>avere la valvola protetta dall'apposito cappuccio metallico, quando non è applicato il riduttore;</li><li>non essere esposte a sorgenti di calore (ad esempio il sole) o al gelo; se si dovesse congelare dovrà scongelarla con stracci caldi o acqua calda e mai indirizzando una fiamma diretta o un'eccessiva quantità di calore;</li><li>protette contro danneggiamenti fisici (urti) o chimici (corrosione).</li></ul></li><li>- Trasportare le bombole e le attrezzature facendo uso degli appositi carrelli.</li><li>- Ricordare che le bombole devono essere efficacemente ancorate al mezzo di trasporto, e non devono mai essere fatte rotolare.</li></ul>			



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°55	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE032
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per sollevare le bombole ai piani dell'edificio si devono usare le apposite gabbie con anello e mai sollevare la bombola agganciandola per la valvola o per il tappo, né usare catene, imbracature o calamite.</li> <li>- Prima di montare il riduttore sulla valvola controllare che questa abbia i condotti completamente liberi da ostruzioni o sostanze o materiali estranei (ad esempio ruggine o terriccio); in questo caso usare un piccolo getto della bombola di ossigeno con una veloce manovra di apertura o chiusura mentre se la causa dell'ostruzione è il gelo provvedere come già detto a proposito della bombola.</li> <li>- Ricordare di montare il riduttore in posizione di "chiuso", con vite di regolazione allentata e successivamente aprire lentamente la valvola della bombola. Solo quando tutte le apparecchiature sono collegate si può procedere alla regolazione del riduttore da compiere lentamente, controllando sul manometro a bassa pressione che nel circuito si stabilisca la giusta pressione di erogazione.</li> <li>- Non utilizzare i riduttori di pressione per gas diversi da quelli per i quali sono stati progettati.</li> <li>- Utilizzare mezzi appropriati per il fissaggio delle tubazioni (fascette a vite per evitare lo sfilamento e mai soluzioni di fortuna come ad esempio il fil di ferro).</li> <li>- Se ci si accorge di forature o lacerazioni si devono sostituire i tubi perché le riparazioni con nastro adesivo o altro mezzo di fortuna, non resistono in genere alla pressione interna del tubo.</li> <li>- Disporre le tubazioni seguendo ampie curve, lontano dai luoghi di passaggio di persone e mezzi, proteggerle da calpestamenti (ad esempio collocandole tra due tavole da lavoro accostate), da scintille, fonti di calore o rottami incandescenti.</li> <li>- Verificare che il posizionamento delle tubazioni sia tale da evitare contatti con olio, grasso, fango o malta di cemento;</li> <li>- Verificare che i tubi non subiscano piegamenti ad angolo vivo.</li> <li>- Scegliere con attenzione la punta del cannello in rapporto al tipo di lavoro che si deve svolgere.</li> <li>- Ricordare che la distanza minima tra cannello e bombola deve essere di almeno 10 mt., riducibili a 5 mt se le bombole sono protette da scintille e calore o se si lavora all'esterno.</li> <li>- Chiudere immediatamente le bombole nel caso in cui si verifichi un principio di incendio nel cannello; per questo ci si deve ricordare di tenere sempre sulle bombole la chiave di manovra della valvola.</li> <li>- Durante la lavorazione controllare che il prelievo del gas (acetilene) non superi il quinto della capacità della bombola e comunque non vuotare mai le bombole: interrompere il prelievo quando all'interno della bombola la pressione arriva ad 1 bar (circa 1 kg/cmq).</li> <li>- Non mescolare mai nessun gas all'interno delle bombole.</li> <li>- Non sottoporre le tubazioni a sforzi di trazione (ad esempio per avvicinare il cannello o per sollevare o abbassare le bombole).</li> <li>- Non piegare le tubazioni per interrompere l'afflusso del gas.</li> <li>- Per aprire le valvole o i rubinetti, se non si riesce a mano, utilizzare le apposite chiavi ed evitare ogni forzatura con chiavi sbagliate o altri utensili inadatti.</li> <li>- Accendere il cannello utilizzando una fiamma fissa o gli appositi accenditori evitando fiammiferi, scintille prodotte da mole o altri mezzi di fortuna.</li> <li>- Se si deve pulire il cannello o comunque se si deve intervenire su di esso, prima si dovrà interrompere il flusso del gas chiudendo i rubinetti del cannello.</li> <li>- Se si deve appoggiare momentaneamente il cannello acceso, farlo nella posizione prefissata e comunque in modo che la fiamma non possa entrare in contatto con bombole, materiali combustibili o altro simile.</li> <li>- Non mettere il cannello nelle casse o comunque in contenitori chiusi senza avere scollegato le manichette delle bombole.</li> <li>- La fiamma del cannello deve essere spenta solo chiudendo la bombola, prima quello dell'acetilene e poi quello dell'ossigeno.</li> <li>- Riporre le attrezzature e non lasciarle sul luogo di lavoro.</li> <li>- Ricordare che i depositi delle bombole devono essere realizzati in luoghi non interrati e comunque in luoghi ben ventilati.</li> <li>- Nei depositi non si deve fumare o usare fiamme libere.</li> </ul>	

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°55	<b>ATTIVITA' ELEMENTARI</b>	<b>CODICE AE032</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le bombole di ossigeno e quelle di acetilene vanno tenute in locali separati;</li> <li>- le bombole piene devono essere facilmente distinguibili da quelle vuote;</li> <li>- le bombole devono essere sempre fissate in posizione verticale in modo che non possano cadere;</li> <li>- chiudere le bombole, scaricare i gas delle tubazioni, una per volta, fino a quando i manometri siano tornati a zero, e poi allentare le viti di regolazione dei riduttori di pressione.</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°56		ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE033	
FASE N° 1.1.3		PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.4		AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento		Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.3		PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi		Area Lavorativa: A2	
FASE N° 7.1.1		12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil		Area Lavorativa: A7	
FASE N° 8.1.1		12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil		Area Lavorativa: A8	
Operazione:		UTILIZZO BOMBOLE DI GAS IN PRESSIONE			
Macchine ed Attrezzature:		Pallet manuale			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none"><li>- Incendio, esplosione</li><li>- Asfissia</li><li>- Urti, tagli e contusioni</li><li>- Caduta dall'alto</li></ul>			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		Guanti, scarpe di sicurezza, tuta/grembiule da lavoro, mascherina			
Prescrizioni esecutive:		<p><b>MOVIMENTAZIONE DEI RECIPIENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Tutti i recipienti devono essere provvisti dell'apposto cappellotto di protezione delle valvole, che deve rimanere sempre avvitato tranne quando il recipiente è in uso, o di altra idonea protezione, ad esempio maniglione, cappellotto fisso.</li><li>- I recipienti devono essere maneggiati con cautela evitando gli urti violenti tra di loro o contro altre superfici, cadute od altre sollecitazioni meccaniche che possano comprometterne l'integrità e la resistenza.</li><li>- I recipienti non devono essere sollevati dal cappellotto, nè trascinati, nè fatti rotolare o scivolare sul pavimento. La loro movimentazione, anche per brevi distanze, deve avvenire mediante carrello a mano od altro opportuno mezzo di trasporto.</li><li>- Per sollevare i recipienti non devono essere usati elevatori magnetici nè imbracature con funi o catene. Eventuali sollevamenti a mezzo gru, paranchi o carrelli elevatori devono essere effettuati impiegando esclusivamente le apposite gabbie, o cestelli metallici, o appositi pallets.</li><li>- I recipienti non devono essere maneggiati con le mani o con guanti unti d'olio o di grasso: questa norma è particolarmente importante quando si movimentano recipienti di gas ossidanti.</li></ul> <p><b>STOCCAGGIO E DEPOSITO DEI RECIPIENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I recipienti contenenti gas non devono essere esposti all'azione diretta dei raggi del sole, nè tenuti vicino a sorgenti di calore o comunque in ambienti in cui la temperatura possa raggiungere o superare i 50°C.</li><li>- I recipienti non devono essere esposti ad una umidità eccessiva, nè ad agenti chimici corrosivi.</li></ul> <p>La ruggine danneggia il mantello del recipiente e provoca il bloccaggio del cappellotto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I recipienti devono essere protetti da ogni oggetto che possa provocare tagli od altre abrasioni sulla superficie del metallo.</li></ul> <p>È vietato lasciare i recipienti vicino a montacarichi sotto passerelle, o in luoghi dove oggetti pesanti in movimento possano urtarli e provocarne la caduta.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I locali di deposito devono essere asciutti, freschi, ben ventilati e privi di sorgenti di calore, quali tubazioni di vapore, radiatori, ecc.</li><li>- I locali di deposito, devono essere contraddistinti con il nome del gas posto in stoccaggio.</li></ul> <p>Se in uno stesso deposito sono presenti gas diversi ma compatibili tra loro, I recipienti devono essere raggruppati secondo il tipo di gas contenuto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- È vietato immagazzinare in uno stesso locale recipienti contenenti gas tra loro incompatibili</li></ul>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°56	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE033
	<p>(per esempio: gas infiammabili con gas ossidanti) e ciò per evitare, in caso di perdite, reazioni pericolose, quali esplosioni od incendi. È necessario altresì evitare lo stoccaggio dei recipienti in locali ove si trovino materiali combustili o sostanze infiammabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nei locali di deposito devono essere tenuti separati i recipienti pieni da quelli vuoti, utilizzando adatti cartelli murali per contraddistinguere i rispettivi depositi di appartenenza.</li> <li>- Nei locali di deposito i recipienti devono essere tenuti in posizione verticale ed assicurati alle pareti con catenelle od altro mezzo idoneo, per evitarne il ribaltamento, quando la forma del recipiente non sia già tale da garantirne la stabilità.</li> <li>- I locali di deposito di recipienti contenenti gas pericolosi e nocivi (infiammabili, tossici, corrosivi) devono essere sufficientemente isolati da altri locali o luoghi di lavoro e di passaggio ed adeguatamente separati gli uni dagli altri.</li> <li>- I locali di deposito di recipienti contenenti gas pericolosi e nocivi devono essere dotati di adeguati sistemi di ventilazione. In mancanza di ventilazione adeguata, devono essere installati apparecchi indicatori e avvisatori automatici atti a segnalare il raggiungimento delle concentrazioni o delle condizioni pericolose. Ove ciò non sia possibile, devono essere eseguiti frequenti controlli e misurazioni.</li> <li>- Nei locali di deposito di recipienti contenenti gas pericolosi e nocivi devono essere affisse norme di sicurezza concernenti le operazioni che si svolgono nel deposito, evidenziando in modo particolare i divieti, i mezzi di protezione generali ed individuali da utilizzare e gli interventi di emergenza da adottare in caso di incidente.</li> <li>- Nei locali di deposito di recipienti contenenti gas asfissianti, tossici ed irritanti deve essere tenuto in luogo adatto e noto al personale un adeguato numero di maschere respiratorie o di altri apparecchi protettori da usarsi in caso di emergenza.</li> <li>- I locali di deposito di recipienti contenenti gas infiammabili devono rispondere, per quanto riguarda gli impianti elettrici a sicurezza, i sistemi antincendio, la protezione contro le scariche atmosferiche, alle specifiche norme vigenti.</li> </ul> <p><b>USO DEI RECIPIENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un recipiente di gas deve essere messo in uso solo se il suo contenuto risulta chiaramente identificabile. Il contenuto viene identificato nei modi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. colorazione dell'ogiva, secondo il colore codificato dalla normativa di legge;</li> <li>b. nome commerciale del gas punzonato sull'ogiva a tutte lettere o abbreviato, quando esso sia molto lungo;</li> <li>c. scritte indelebili, etichette autoadesive, decalcomanie poste sul corpo del recipiente, oppure cartellini di identificazione attaccati alla valvola od al cappellotto di protezione;</li> <li>d. raccordo di uscita della valvola, in accordo alle normative di legge.</li> </ul> </li> <li>- Prima di utilizzare un recipiente è necessario assicurarne alla parete, ad un palco o ad un qualsiasi supporto solido, mediante catenelle o con altri arresti efficaci, salvo che la forma del recipiente ne assicuri la stabilità. Una volta assicurato il recipiente si può togliere il cappellotto di protezione alla valvola.</li> <li>- I recipienti non devono mai essere collocati dove potrebbero diventare parte di un circuito elettrico. Quando un recipiente viene usato in collegamento con una saldatrice elettrica, non deve essere messo a terra. Questa precauzione impedisce al recipiente di essere incendiato dall'arco elettrico.</li> <li>- I recipienti non devono mai essere riscaldati a temperatura superiore ai 50°C. È assolutamente vietato portare una fiamma al diretto contatto con il recipiente.</li> <li>- I recipienti non devono essere raffreddati artificialmente a temperature molto basse. Molti tipi di acciaio perdono duttilità e si fragiliscono a bassa temperatura.</li> <li>- I recipienti non devono essere usati come rullo, incudine, sostegno o per qualsiasi altro scopo che non sia quello di contenere il gas per il quale sono stati costruiti e collaudati.</li> <li>- I recipienti devono essere protetti contro qualsiasi tipo di manomissione provocata da personale non autorizzato.</li> <li>- L'utilizzatore non deve cancellare o rendere illeggibili le scritte, né asportare le etichette, le decalcomanie, i cartellini applicati sui recipienti dal fornitore per l'identificazione del gas contenuto.</li> <li>- L'utilizzatore non deve cambiare, modificare, manomettere,appare I dispositivi di sicurezza eventualmente presenti, né in caso di perdite di gas, eseguire riparazioni sui</li> </ul>	

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°56	<b>ATTIVITA' ELEMENTARI</b>	<b>CODICE AE033</b>
	<p>recipienti pieni e sulle valvole.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non devono essere montati riduttori di pressione, manometri, manichette od altre apparecchiature previste per un particolare gas o gruppo di gas su recipienti contenenti gas con proprietà chimiche diverse e incompatibili.</li> <li>- Le valvole dei recipienti devono essere sempre tenute chiuse, tranne quando il recipiente è in utilizzo. L'apertura delle valvole dei recipienti a pressione deve avvenire gradualmente e lentamente. Non usare mai chiavi od altri attrezzi per aprire o chiudere valvole munite di volantino. Per le valvole dure ad aprirsi o grippate per motivi di corrosione, contattare il fornitore per istruzioni.</li> <li>- La lubrificazione delle valvole non è necessaria. È assolutamente vietato usare olio, grasso od altri lubrificanti combustibili sulle valvole dei recipienti contenenti ossigeno e altri gas ossidanti.</li> <li>- Prima di restituire un recipiente vuoto, l'utilizzatore deve assicurarsi che la valvola sia ben chiusa, quindi avvitare l'eventuale tappo cieco sul bocchello della valvola ed infine rimettere il cappellotto di protezione. Si consiglia di lasciare sempre una leggera pressione positiva all'interno del recipiente.</li> </ul>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°57	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE035
FASE N° 1.1.17	2.2.1.1 - Tramezzi con laterizi forati e malta cem	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.18	5.10.3 - Fornitura, trasporto e posa in opera di	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.23	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.4	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.5	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazion	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.21	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.2	21.2.15 - Risanamento di murature per umidità	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.15	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazion	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.16	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.17	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9	
Operazione:	PREPARAZIONE MANUALE MALTE		
Macchine ed Attrezzature:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attrezzi di uso comune</li><li>- cazzuola</li><li>- spatola</li><li>- Vanga</li></ul>		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Movimentazione manuale dei carichi.</li><li>- Preparazione di malte nelle immediate vicinanze di ponteggi o postazioni di caricamento e sollevamento dei materiali.</li><li>- Contusioni, urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- casco</li><li>- guanti</li><li>- scarpe di sicurezza</li><li>- tuta da lavoro</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Costruire idonea postazione protetta da impalcato con tettoia in tavolame da cm 5 atto a proteggere gli addetti da eventuali cadute accidentali di materiale.</li><li>- I contenitori non vanno riempiti eccessivamente, onde evitare il rischio di fuoriuscita della calce.</li><li>- Recipienti in perfetto stato di manutenzione al fine di ridurre il pericolo fuoriuscita della calce per rottura dei supporti (manici).</li><li>- Dotare le eventuali fosse di spegnimento di protezione su tutti i lati mediante parapetti e tavole fermapiede.</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante.</li><li>- Formazione ed informazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°58	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE036
FASE N° 1.1.10	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.15	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.17	2.2.1.1 - Tramezzi con laterizi forati e malta cem	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.21	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.22	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.24	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A1
FASE N° 2.1.1	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.2	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.7	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.8	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A2
FASE N° 4.1.1	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A4
FASE N° 4.1.2	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A4
FASE N° 5.1.1	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A5
FASE N° 5.1.2	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A5
FASE N° 6.1.3	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.8	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.13	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.25	8.5.1.1 - Fornitura e collocazione di avvolgibile	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.26	11.5.1 - Verniciatura di cancellate, ringhiere e	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.27	8.4.3.1 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.28	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A6
FASE N° 7.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A7
FASE N° 8.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A8
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.3	9.1.4 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.5	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.18	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.19	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9
FASE N° 10.1.1	14.1.5.1 - Punto di comando aggiunto ad uno-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.2	14.1.9.2 - Punto di collegamento di-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.3	14.5.4.5 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.4	14.5.6.3 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.5	14.1.3.1 - Punto di comando per punto luce-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.6	14.6.1 - Campanello elettrico per porta	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.7	14.5.4.7 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.8	14.3.6.2 - Cassetta di derivazione in materiale-Di	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.9	14.4.6.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.10	14.4.6.4 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.11	14.4.3.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.12	14.4.1.3 - Quadro elettrico da incasso in-Dimensio	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.14	14.1.19 - Punto presa telefono di attestamento	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.21	NR4 - Punto presa ethernet di, costituito da s	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°58	<b>ATTIVITA' ELEMENTARI</b>		<b>CODICE AE036</b>
FASE N° 10.1.23	NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.24	NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.25	NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.26	NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
Operazione:	LAVORI IN ALTEZZA		
Macchine ed Attrezzature:	Ponteggi, reti di protezione		
Rischi per la sicurezza:	Caduta di persone dall'alto Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni Strappi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale		
Prescrizioni esecutive:	<p><b>Utilizzo di Imbracature</b> Sono dispositivi composti da cinghie regolabili che circondano il corpo umano. L'imbracatura può essere inclusa nell'indumento da lavoro (tuta, cotta, pantaloni) con riserva che vengano effettuate verifiche dell'imbracatura (stato delle cinghie e cuciture) e che il fabbricante precisi nel libretto di istruzioni le condizioni per la pulitura ed il lavaggio. Deve essere costituita, come la fune, di tessili sintetici che resistono bene agli effetti dinamici d'urto</p> <p>La protezione deve rimanere adeguata in tutta la gamma di regolazione e per le diverse misure. La resistenza dell'imbracatura deve essere tale da superare le prove di cui ai punti 7.1.1. e 7.1.2. della norma NFS 71-020.</p> <p>Ogni tessile suscettibile di essere attaccato dalla muffa o da altri processi biologici o ancora che perda una notevole parte della sua resistenza in presenza di umidità deve essere proibito. I fili di cucitura debbono essere di un colore diverso delle cinghie per facilitare il controllo visivo.</p> <p>Non deve esistere nessun rischio che il corpo venga "sganciato" dall'imbracatura anche se la tensione delle cinghie non è al minimo.</p> <p>Gli elementi metallici devono essere convenientemente protetti contro la ossidazione dovuta agli agenti atmosferici e corrosivi se presenti.</p> <p><b>Dispositivi anticaduta</b> Sono dispositivi che limitano la corsa definitiva dalla prova riportata al punto 7.2.1.1. (a e b) della norma NFS 71-020 ed. luglio 1978 ad un massimo di 0,60 m.</p> <p>Essi possono essere utilizzati solo quando si disponga di punti di ancoraggio al di sopra del livello della cintura dell'utilizzatore.</p> <p>Esistono due tipi principali di dispositivi anticaduta:</p> <p>Dispositivi anticaduta con guida di scorrimento</p> <p>Dispositivi anticaduta ad avvolgimento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'attrezzatura va usata solo in condizione tecnica ineccepibile e secondo le prescrizioni, consci della sicurezza e del pericolo, con l'osservanza delle istruzioni di servizio. Disturbi di funzionamento, che possono compromettere la sicurezza, vanno immediatamente eliminati.</li><li>- Per la loro resistenza alla corrosione, contro acque aggressive e sforzi meccanici, queste attrezzature sono specialmente adatte per l'edilizia. L'attrezzatura è prevista in genere per una persona in cui il carico utile di 100 kg non deve essere superato. L'attrezzatura viene fissata alla staffa o gancio di sospensione esistente.</li><li>- L'attrezzatura per la sicurezza contro le cadute dall'alto deve essere usata solo con una cintura di attacco.</li><li>- Per evitare un caso di pendolamento, l'attrezzo deve trovarsi possibilmente fissato</li></ul>		



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°58	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE036
	<p>verticalmente ed in modo tale che possa adattarsi alla deviazione della cintura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- All'attrezzo dev'essere appesa sempre una sola persona.</li> <li>- Mai lasciare che la cintura scatti all'interno dell'arrotolatore senza carico.</li> <li>- Non debbono essere esposti alle intemperie, che potrebbero compromettere la loro buona condizione.</li> <li>- I mezzi di collegamento e funi di ancoraggio non devono essere fatti passare sopra spigoli acuti.</li> <li>- Attrezzi di sicurezza danneggiati o usati per cadute, vanno sottratti all'uso fino a quando un esperto non ne abbia approvato l'ulteriore uso.</li> <li>- Prima dell'uso il responsabile dell'impresa deve far accertare l'ineccepibile stato delle attrezzature di sicurezza.</li> <li>- Debbono essere conservati in luogo asciutto, ma non in vicinanza di fonti di calore.</li> <li>- La fune metallica va periodicamente oleata, sfilando totalmente la fune e avvolgendola poi con uno straccio lubrificato di vaselina o di olio.</li> </ul> <p><b>IMPIEGO DI RETI DI SICUREZZA</b></p> <p>Se la protezione è assicurata mediante reti, in applicazione all'art. 16 del D.P.R. 7 gennaio 1956, n. 164, la loro messa in opera deve essere relativamente facile e permettere una protezione efficace.</p> <p>In particolare i dispositivi di ancoraggio alla carpenteria e quelli necessari per permettere al personale addetto al montaggio di fissare le loro cinture di sicurezza devono essere messi in opera sulla carpenteria, al momento della produzione di quest'ultima in stabilimento.</p> <p>Nel calcolo della carpenteria si devono tenere in conto gli sforzi dovuti alle reti e ai loro apparecchi o attrezzature di sollevamento.</p> <p>Nella concezione e nelle dimensioni le reti devono essere idonee al tipo di lavoro da eseguire. Inoltre, la stabilità della carpenteria deve essere costantemente assicurata durante la costruzione. Una particolare cura deve essere prestata agli sforzi cui essa può venir sottoposta al momento della messa in opera delle reti, del loro spostamento o della caduta eventuale di persone.</p> <p>E' opportuno che il peso delle reti sia molto ridotto senza tuttavia diminuirne la resistenza per cui si utilizzano normalmente reti in fibra poliamminica; si deve mantenere una altezza libera sufficiente al di sopra del suolo (o di qualsiasi ostacolo) in funzione dell'elasticità della rete.</p> <p>Inoltre, si deve evitare la caduta di materiale incandescente sulla rete, se al di sopra di quest'ultima vengono eseguiti lavori di saldatura, di taglio con fiamma ossidrica o all'arco voltaico.</p> <p>Le maglie della rete saranno costituite da treccia poliamminica, di diametro normalizzato dal fabbricante, in modo tale che la sua resistenza sia conforme alla norma NF.P.93.311 (definita mediante prove effettuate nelle condizioni più sfavorevoli d'impiego). Le maglie devono essere realizzate in treccia o cordoncino di resistenza minima a rottura di 2,6 KN, con un allungamento minimo del 18% su filo non annodato.</p> <p>Le maglie di dimensione massima 100 x 100, possono presentare gravi inconvenienti al momento della caduta di persone.</p> <p>Esse saranno quindi di preferenza ridotte a 40 x 40 in modo da prevenire incidenti anche in caso di caduta d'oggetti.</p> <p>Si noti che le reti costituite da maglie di dimensioni ridotte offrono una resistenza maggiore.</p> <p>Le reti saranno munite su tutto il perimetro di ralinga chiusa da piombature che fornisce ogni garanzia di solidità.</p> <p>La ralinga, dovendo accogliere in punti diversi (all'incirca ogni metro) i mezzi di ancoraggio ai supporti PREVISTI per la messa in opera della rete, dovrà obbligatoriamente essere conforme alle norme NF.93-311 e possedere una resistenza massima a rottura di 42 KN.</p> <p>Le reti saranno fissate al loro supporto tramite le ralinghe, con l'ausilio di cappi in poliamide (egualmente chiusi da piombatura) o con l'ausilio di qualsiasi altro mezzo equivalente ai fini della sicurezza quale: maniglie a vite o moschettoni muniti di chiusura di sicurezza. E' possibile realizzare la formazione di una rete di grande superficie mediante l'assemblaggio di più reti.</p> <p>Le reti possono essere posizionate all'interno e all'esterno dell'opera in corso di realizzazione; la loro messa in opera necessita di uno studio dell'ancoraggio, apposito per ogni caso</p>	

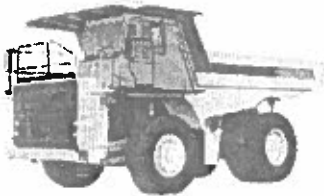
Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°58	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE036
	<p>particolare. Questo studio deve essere eseguito con la più grande cura e ciascun elemento o dispositivo d'ancoraggio, cavo, telaio, etc. deve essere calcolato nelle condizioni più sfavorevoli d'impiego.</p> <p>Nella messa in opera e nell'impiego delle reti si devono rispettare le seguenti precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedere e mettere in opera i dispositivi di ancoraggio delle reti al momento della costruzione della carpenteria;</li> <li>- trasportare, movimentare e stoccare le reti e i loro accessori con cura per evitare il loro degrado;</li> <li>- ricercare i metodi suscettibili di ridurre al massimo il rischio di caduta durante la messa in opera delle reti (ad esempio utilizzo di gru o di portali);</li> <li>- prevedere e mettere in opera al momento della costruzione della carpenteria i dispositivi d'ancoraggio necessari al fissaggio del materiale di protezione individuale del personale incaricato della loro installazione;</li> <li>- posare le reti il più vicino possibile al piano di lavoro, per ridurre l'altezza di caduta;</li> <li>- sorvegliare la corretta regolazione della tensione della rete; tenere in conto, al momento della progettazione e costruzione della carpenteria, degli sforzi esercitati dalla rete sulla stessa e di quelli esercitati dagli apparecchi ed attrezzature di sollevamento;</li> <li>- evitare i vuoti sul perimetro della rete, attraverso i quali il personale potrebbe passare in caso di caduta;</li> <li>- evitare la caduta sulle reti di materiali incandescenti nel caso che al di sopra di esse vengano eseguiti lavori di saldatura, di taglio con fiamma ossidrica o all'arco voltaico;</li> <li>- verificare periodicamente lo stato delle reti e dei loro accessori d'ancoraggio;</li> <li>- asportare i materiali o gli utensili caduti accidentalmente nelle reti;</li> <li>- verificare il buono stato dei mezzi d'ancoraggio e la tensione delle reti. In particolare prestare attenzione agli sforzi di flessione e di trazione ai quali possono essere sottoposti gli elementi metallici di ancoraggio delle reti;</li> <li>- spostare le reti a seconda dell'avanzamento della costruzione.</li> </ul> <p>Per permettere un rapido spostamento della rete utilizzare il metodo a rotazione, a scorrimento, per traslazione, a bilancino od a spostamento su cavi portanti (v. Circ. 13/82).</p> <p>Qualunque siano le condizioni di impiego proprie dei differenti tipi di supporto e di rete, è necessario prestare un'attenzione particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) ai punti di ancoraggio dei supporti che non devono consentire lo scorrimento di questi ultimi sotto l'azione delle forze agenti sulle reti;</li> <li>b) alla messa in opera dei supporti che deve essere prevista nel programma di avanzamento delle campate e non deve comportare alcuna manovra pericolosa;</li> <li>c) all'ancoraggio e sganciamento delle reti dai supporti, le operazioni devono essere effettuate senza rischi per il personale. I punti di fissaggio della rete devono essere resistenti e tali da non danneggiarla;</li> <li>d) alle sovrapposizioni delle reti;</li> <li>e) alla manovra di sollevamento della rete per permettere alcune lavorazioni in facciata e al passaggio da un livello all'altro.</li> </ol> <p>Tutte le operazioni devono essere semplici e organizzate secondo una procedura che non si presti ad alcuna improvvisazione.</p> <p>I supporti devono avere una resistenza sufficiente, una buona stabilità ed essere disposti in maniera opportuna per non ferire la vittima di una caduta. Il fabbricante fornirà le informazioni apposite, precisando tra le altre cose le condizioni di sicurezza per la messa in opera e la piegatura.</p>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, D.Lgs. 626/94, Circ. Min. 13/82	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°59	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ001
FASE N° 1.1.10	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.1	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	AUTOCARRI - DUMPER		
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dell'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, Rumore, Scivolamenti, Cadute		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, dispositivi otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	<p><b>PRIMA DELL'USO</b> verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo</p> <p><b>DURANTE L'USO</b> azionare il girofaro non trasportare persone all'interno del cassone adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata non superare la portata massima non superare l'ingombro massimo posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare</p> <p><b>DOPO L'USO</b> eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante, secondo le indicazioni del libretto segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire il mezzo e gli organi di comando</p> <p>- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia (art. 175, D.P.R. 547/55). - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594). - Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n. 135 del 27.01.92. - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96)</p>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 277/91, DPR 303/56, Codice Stra		

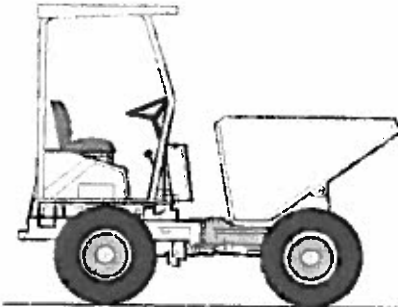
Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°59 Allegato	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	<b>CODICE ATTREZ001</b>
		


Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°60	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ002
FASE N° 1.1.4	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.5	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.8	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.9	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.2	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 2.1.6	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 3.1.1	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A3	
FASE N° 6.1.7	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.8	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.6	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.13	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	MINIDUMPER		
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, Rumore, Scivolamenti, Cadute		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, dispositivi otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO -verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere -verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa -controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo DURANTE L'USO -non indossare capi di abbigliamento slacciati o penzolanti che potrebbero impigliarsi nelle parti in movimento -non trasportare persone all'interno del cassone -adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta -non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata -non superare la portata massima -non superare l'ingombro massimo posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto -non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde -durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare -non tentare di salire o scendere dalla macchina in movimento -prestare attenzione alle operazioni che si svolgano in prossimità di linee elettriche DOPO L'USO -eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante, secondo le indicazioni del libretto -segnalare eventuali anomalie di funzionamento -pulire il mezzo e gli organi di comando		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 277/91, DPR 303/56, Codice Strada		

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti</b> SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°60	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	<b>CODICE ATTREZ002</b>
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°61	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ004
FASE N° 1.1.6	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.19	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10	
Descrizione macchina:	AUTOCARRO CON GRU		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>-Contatto con linee elettriche aeree</li><li>-Pericoli di investimento delle persone</li><li>-Errata manovra del gruista, ribaltamenti</li><li>-Pericolo di caduta del materiale dall'alto o cedimento del carico</li><li>-Cedimento e anomalie delle parti meccaniche dell'autogrù.</li><li>-Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza: limitatori di carico, fine corsa</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>-guanti</li><li>- calzature di sicurezza</li><li>- casco</li><li>- cuffie o tappi auricolari</li><li>- indumenti protettivi</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>-verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre di rotazione, allungamento o sollevamento del braccio</li><li>-controllare i percorsi e le aree di manovra</li><li>-verificare l'efficienza dei comandi</li><li>-applicare le apposite piastre per aumentare, se previsto, la superficie di appoggio degli stabilizzatori</li><li>verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare uno spazio sufficiente e sicuro per il passaggio delle persone o delimitare la zona operativa con transenne, cavalletti o nastri segnatori</li><li>-azionare il girofaro</li><li>-preavvisare con segnalazione acustica l'inizio delle manovre</li><li>-prestare attenzione alle segnalazioni prima di procedere con le manovre</li><li>-possibilmente evitare, nella movimentazione del carico, di passare sopra i posti di lavoro e di transito</li><li>-eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale;</li><li>-i tiri in diagonale sono assolutamente vietati</li><li>-durante il lavoro notturno illuminare le zone d'operazione</li><li>-segnalare eventuali funzionamenti irregolari o situazioni ritenute a rischio</li><li>-non effettuare alcun intervento sugli organi in movimento</li><li>-mantenere puliti i comandi</li><li>-non lasciare nessun carico sospeso</li><li>-posizionare la macchina ove previsto, arretrare il braccio telescopico ed azionare il freno di stazionamento</li><li>-eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto della macchina fornito dal fabbricante</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, Dlgs 626/94, DPR 459/96, Codice Stradale		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°62	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ011
FASE N° 1.1.24	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 2.1.7	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 2.1.8	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 4.1.1	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A4	
FASE N° 4.1.2	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A4	
FASE N° 5.1.1	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A5	
FASE N° 5.1.2	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A5	
FASE N° 6.1.3	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.8	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	SCALA AEREA (tipo sfilo manuale)		
Rischi per la sicurezza:	Caduta dell'operatore dalla scala per errate condizioni di appoggio o per inadeguatezza della scala (appoggi, pioli, fermo di sicurezza). Caduta di materiali dall'alto. Investimento della scala da parte di mezzi meccanici per mancata segnalazione del posizionamento della scala. Ferimento per contatto con pedoni percorrenti il marciapiede ove è posizionata la scala.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Tuta protettiva Scarpe di sicurezza Guanti Casco		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO Controllare le condizioni di sicurezza della scala Il posizionamento della scala deve essere preceduto dalla posa in opera di segnaletica di sicurezza e, ove necessario, il transito dei pedoni e/o degli autoveicoli dovrà essere deviato. Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con le linee elettriche aeree. Non usare la scala oltre il terzo ultimo scalino. Posizionare il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della scala stessa. L'integrità, all'estremità inferiore dei montanti dei dispositivi antisdrucchiolevoli. L'esistenza, quando necessaria, dei dispositivi antisdrucchiolevoli di appoggio e/o dei dispositivi di trattenuta dell'estremità superiore della scala e la loro integrità. L'efficienza degli innesti delle scale a elementi innestati e delle staffe di scorrimento e aggancio delle scale a sfilo. L'integrità dei pioli e il loro incastro nei montanti. Questi ultimi dovranno apparire privi di fessurazioni, screpolature od altro. La scala deve appoggiare su superfici piane, resistenti e non sdrucchiolevoli evitando l'uso di mezzi di fortuna che possano pregiudicarne la stabilità. Su terreno cedevole va inserita sotto i montanti una idonea tavola di legno, per evitare sprofondamenti. Se esiste dislivello tra i due montanti occorre compensarlo con un apposito piedino antisdrucchiolevole regolabile. La sommità della scala deve essere appoggiata in modo sicuro e con giusto angolo di inclinazione.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 320/56, DPR 321/56, DPR 322/56, DPR 323/56, D.lgs 626/94, D.M. 12/09/59		
Allegato			



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°63	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ017
FASE N° 1.1.1	WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.2	AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.4	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.5	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.6	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.7	21.1.24 - Rimozione di tubazioni di scarico	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.8	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.9	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.10	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.11	15.3.5 - Fornitura e collocazione di impugnatura	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.12	15.3.7 - Fornitura e collocazione di corrimani an	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.13	15.3.8 - Fornitura e collocazione di maniglione	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.14	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.15	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.16	LAV-COL - Lavabo a colonna.	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.17	2.2.1.1 - Tramezzi con laterizi forati e malta cem	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.18	5.10.3 - Fornitura, trasporto e posa in opera di	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.21	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.22	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.23	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A1
FASE N° 2.1.1	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.2	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.6	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.7	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.8	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A2
FASE N° 3.1.1	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A3
FASE N° 3.1.2	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A3
FASE N° 4.1.2	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A4
FASE N° 5.1.1	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A5
FASE N° 5.1.2	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A5
FASE N° 6.1.2	15.4.14.5 - Fornitura e collocazione di tubi in PVC	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.3	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.4	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.7	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.8	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.9	15.3.5 - Fornitura e collocazione di impugnatura	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.10	15.3.7 - Fornitura e collocazione di corrimani an	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.11	15.3.8 - Fornitura e collocazione di maniglione	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.12	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.13	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.14	LAV-COL - Lavabo a colonna.	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.17	WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.18	AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.20	21.1.24 - Rimozione di tubazioni di scarico	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.21	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.22	15.1.5 - Fornitura e collocazione di lavabo a	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.23	15.1.6 - Fornitura e collocazione di bidè in	Area Lavorativa: A6

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°63	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ017
FASE N° 6.1.24	15.1.8 - Fornitura e collocazione di vaso	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.25	8.5.1.1 - Fornitura e collocazione di avvolgibile	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.26	11.5.1 - Verniciatura di cancellate, ringhiere e	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.27	8.4.3.1 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.28	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A6
FASE N° 7.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A7
FASE N° 8.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A8
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.2	21.2.15 - Risanamento di murature per umidità	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.3	9.1.4 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.5	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.6	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.7	15.1.8 - Fornitura e collocazione di vaso	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.8	15.1.6 - Fornitura e collocazione di bidè in	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.9	15.1.5 - Fornitura e collocazione di lavabo a	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.10	5.20 - Levigatura con mezzo meccanico di	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.11	15.1.4.2 - Fornitura e collocazione di piatto per d	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.12	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.14	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.15	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazion	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.16	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.17	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.18	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.19	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9
FASE N° 10.1.1	14.1.5.1 - Punto di comando aggiunto ad uno-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.2	14.1.9.2 - Punto di collegamento di-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.3	14.5.4.5 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.4	14.5.6.3 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.5	14.1.3.1 - Punto di comando per punto luce-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.6	14.6.1 - Campanello elettrico per porta	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.7	14.5.4.7 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.8	14.3.6.2 - Cassetta di derivazione in materiale-Di	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.9	14.4.6.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.10	14.4.6.4 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.11	14.4.3.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.12	14.4.1.3 - Quadro elettrico da incasso in-Dimensio	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.13	14.2.1.1 - Collegamento equipotenziale principale-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.14	14.1.19 - Punto presa telefono di attestamento	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.15	14.1.14 - Maggiorazione di cui all'articolo 14.1	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.16	14.1.11.1 - Punto presa di corrente bipasso 2x10/16	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.18	NR1 - Fornitura e posa in opera di luce di sic	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.19	NR2 - barra equipotenziale completa di cassett	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.20	NR3 - Quadro elettrico da incasso in materiale	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.21	NR4 - Punto presa ethernet di, costituito da s	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.23	NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.24	NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.25	NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.26	NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
Descrizione macchina:	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°63	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	<b>CODICE ATTREZ017</b>
<b>Rischi per la sicurezza:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punture, tagli, abrasioni</li> <li>- elettrici</li> <li>- rumore</li> <li>- scivolamenti, cadute a livello</li> <li>- caduta di materiale dall'alto</li> </ul>	
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- guanti</li> <li>- calzature di sicurezza</li> <li>- casco</li> <li>- cuffie o tappi auricolari</li> <li>- occhiali</li> </ul>	
<b>Prescrizioni esecutive:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua (art. 268, D.P.R. 547/55).</li> <li>- Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ) (norma CEI 107-43, art. 315 D.P.R. 547/55, Legge n. 186/68, D.M. 20/11/69).</li> <li>- Le presc c le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V).</li> <li>- Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario (art. 313, D.P.R. 547/55).</li> <li>- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96).</li> </ul> <p>Prima dell'uso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni</li> <li>verificare la pulizia dell'area circostante</li> <li>verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro</li> <li>verificare l'integrità dei collegamenti elettrici</li> <li>verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra</li> <li>verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione</li> </ul> <p>Durante l'uso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>afferrare saldamente l'utensile</li> <li>non abbandonare l'utensile ancora in moto</li> <li>indossare i dispositivi di protezione individuale</li> </ul> <p>Dopo l'uso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lasciare il banco ed il luogo di lavoro libero da materiali</li> <li>lasciare la zona circostante pulita</li> <li>verificare l'efficienza delle protezioni e segnalare le eventuali anomalie di funzionamento</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	CEI 107-43, D.P.R. 547/55, L. 186/68, D.M. 20/11/69, D.P.R. 459/96	
<b>Allegato</b>		

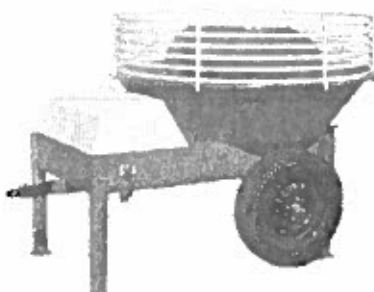
Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°64	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ022
FASE N° 1.1.17	2.2.1.1 - Tramezzi con laterizi forati e malta cem	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.2	21.2.15 - Risanamento di murature per umidità	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.3	9.1.4 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.17	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	BETONIERA A BICCHIERE		
Rischi per la sicurezza:	Urti, Colpi, Impatti, Scivolamenti, Cadute, Elettrocuzione Errata manovra dell'operatore Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Caduta di materiale dall'alto Getti, schizzi Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - maschere respiratorie - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra verificare l'efficienza dei dispositivi d'arresto d'emergenza verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra DURANTE L'USO: è vietato manomettere le protezioni è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Utilizzare quindi le opportune attrezzature manuali quali pale o secchi DOPO L'USO: assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona).		
Riferimenti normativi e	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, D.P.R. 547/55, D.P.R. 164/56, D.P.R. 303/56,		

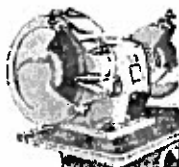
Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°64	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	<b>CODICE ATTREZ022</b>
note:	Circolare Ministero del Lavoro 10	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°65	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ027
FASE N° 1.1.18	5.10.3 - Fornitura, trasporto e posa in opera di	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.23	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 6.1.4	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.5	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazion	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.21	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.15	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazion	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.16	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.17	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	MOLAZZA		
Rischi per la sicurezza:	cesoiamento, stritolamento elettrici allergeni polveri, fibre caduta materiale dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, calzature di sicurezza, casco, maschera a filtro contro la polvere, indumenti protettivi , cuffie o tappi auricol		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare l'integrità delle parti elettriche visibili verificare la presenza del carter copri motore ed ingranaggi verificare l'efficienza della griglia di protezione sulla vasca verificare l'integrità dell'interruttore di comando verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro DURANTE L'USO: non rimuovere la griglia di protezione sulla vasca non inserire attrezzi per pulire o rimuovere materiale dalla vasca con gli organi in movimento non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione DOPO L'USO: disinserire l'alimentazione elettrica eseguire le operazioni di revisione, manutenzione e pulizia, necessarie al reimpiego della macchina a motore fermo e secondo le indicazioni fornite dal fabbricante segnalare eventuali guasti		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D. Lgs 626/94, Norme CEI		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

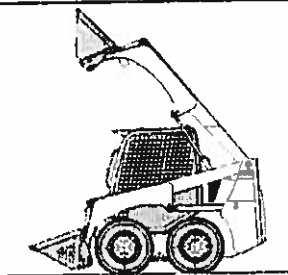
Scheda n°66	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ028
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1	
Descrizione macchina:	MOLA		
Rischi per la sicurezza:	Tagli, abrasioni in particolare alle mani Elettrocuzione Rumore, polveri		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	occhiali, guanti, scarpe, cuffie antirumore, tuta		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: controllare la stabilità del banco ed il corretto fissaggio della mola controllare il diametro della mola in base al tipo di impiego e numero di giri dell'albero verificare l'integrità delle protezioni degli organi in movimento verificare l'efficienza dell'apposito schermo paraschegge verificare l'idoneità del poggiapezzi DURANTE L'USO: non rimuovere o modificare le protezioni segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti DOPO L'USO: pulire la macchina non eseguire operazioni di manutenzione con gli organi in movimento e/o ad alimentazione inserita		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DLgs 626/94, DPR 459/96		
Allegato			

Logo Studio	<b>Plano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°67	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>		<b>CODICE ATTREZ030</b>
FASE N° 1.1.2	AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.4	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.7	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.18	AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	MINIPALA TIPO SKID		
Rischi per la sicurezza:	cesoiamento, stritolamento elettrici allergeni polveri, fibre caduta materiale dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia (art. 175, D.P.R. 547/55).</p> <p>- Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593).</p> <p>- Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594).</p> <p>- Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92.</p> <p>- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96)</p> <p><b>PRIMA DELL'USO:</b> garantire la visibilità del posto di manovra (mezzi con cabina) verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione controllare l'efficienza dei comandi verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti controllare la chiusura degli sportelli del vano motore verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo</p> <p><b>DURANTE L'USO:</b> segnalare l'operatività del mezzo col girofaro non ammettere a bordo della macchina altre persone non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone trasportare il carico con la benna abbassata non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo mantenere sgombro e pulito il posto di guida durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare eventuali gravi anomalie</p> <p><b>DOPO L'USO:</b> posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc. pulire il mezzo eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti e segnalare eventuali anomalie di funzionamento</p>		



Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°67	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	<b>CODICE ATTREZ030</b>
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 277/91, DPR 303/56, Codice della Strada	
Allegato		

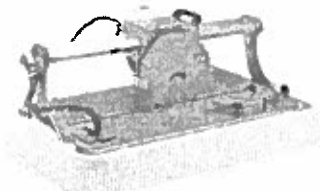
Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°68	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>		CODICE ATTREZ031
FASE N° 6.1.5	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazione	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	PULISCITAVOLE		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- elettrici</li><li>- punture, tagli, abrasioni</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco		
Prescrizioni esecutive:	<p>Prima dell'uso</p> <p>verificare l'integrità del cavo di alimentazione e del gruppo presa spina</p> <p>controllare la corretta funzionalità del dispositivo di comando</p> <p>posizionare stabilmente la macchina</p> <p>controllare la chiusura dello sportello di accesso agli organi lavoratori</p> <p>Durante l'uso</p> <p>non intralciare i passaggi con il cavo elettrico e proteggerlo da eventuali danneggiamenti</p> <p>non effettuare la rimozione di materiale incastrato con la macchina in funzione</p> <p>non pulire tavole o pannelli di formato ridotto</p> <p>mantenere sgombra l'area circostante di lavoro e accatastare con ordine ed in modo stabile gli elementi da pulire e quelli puliti</p> <p>Dopo l'uso</p> <p>disinserire la linea elettrica di alimentazione</p> <p>eseguire le operazioni di revisione e pulizia a macchina ferma e come indicato dal fabbricante</p> <p>segnalare eventuali guasti di funzionamento</p>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, D.P.R. 303/56, D. L.gs 277/91, DLgs 626/94, DPR 459/96, Norme CEI		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°69	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ035
FASE N° 1.1.23	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.21	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	TAGLIA PIASTRELLE		
Rischi per la sicurezza:	<p><b>PRIMA DELL'USO:</b> verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione verificare la presenza ed efficienza degli spingitoi per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o in ogni modo sulla sua traiettoria. verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo). verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti). verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio). verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori). verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra. verificare la disposizione del cavo d'alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi)</p> <p><b>DURANTE L'USO:</b> registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti per tagli di piccoli pezzi e, in ogni modo, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoi. non distrarsi: il taglio di un pezzo dura pochi secondi, le mani servono tutta la vita. normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge. usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione fosse insufficiente a trattenere le schegge.</p> <p><b>DOPO L'USO:</b> ricordate, che dopo di voi, la macchina potrebbe essere utilizzata da altra persona e quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza lasciare il banco di lavoro libero da materiali lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro verificare l'efficienza delle protezioni segnalare le eventuali anomalie al responsabile del ca</p>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, calzature di sicurezza, cuffie o tappi auricolari, indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<p><b>PRIMA DELL'USO:</b> verificare l'integrità dei collegamenti elettrici verificare l'efficienza della lama di protezione del disco verificare la presenza delle protezioni agli organi di trasmissione (pulegge, cinghie se presenti) verificare il funzionamento dell'interruttore non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione</p> <p><b>DURANTE L'USO:</b> mantenere l'area di lavoro sgombra da materiali di scarto controllare il livello dell'acqua nella vaschetta sotto il piano di lavoro (attrezzatura fissa)</p>		


Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°69	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	<b>CODICE ATTREZ035</b>
	utilizzare il carrello portapezzi segnalare eventuali malfunzionamenti Non accostare bruscamente il disco all'elemento da tagliare Non lavorare lateralmente al disco <b>DOPO L'USO:</b> scollegare elettricamente la macchina lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia generale ed in particolare della vaschetta eseguire i lavori di manutenzione attenendosi alle istruzioni del libretto Non rimuovere mai i dispositivi di protezione	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, Dlgs 626/94, D.Lgs. 277/91	
<b>Allegato</b>		


Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°70	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ036
FASE N° 9.1.10	5.20 - Levigatura con mezzo meccanico di	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	LIVELLATRICE AD ELICA		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- rumore</li><li>- cesoiamento, stritolamento</li><li>- gas</li><li>- incendio</li><li>- polve</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti e maschere respiratorie - calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari		
Prescrizioni esecutive:	<p>Prima dell'uso verificare il regolare funzionamento dei comandi controllare la protezione delle pale controllare il fissaggio del carter sugli organi di trasmissione verificare l'integrità dei collegamenti elettrici, del cavo e della spina o delle tubazioni di adduzione del carburante</p> <p>Durante l'uso utilizzare la macchina in condizioni di stabilità, evitare le zone inclinate e prestare molta attenzione alle eventuali aperture nel suolo non utilizzare la macchina in ambienti chiusi o poco ventilati non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali anomalie di funzionamento</p> <p>Dopo l'uso disinserire l'alimentazione elettrica o chiudere l'adduzione del carburante pulire la macchina e riporla in luogo appartato eseguire gli interventi di revisione e manutenzione a motore spento e seguendo le indicazioni fornite dal fabbricante</p>		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D. L.gs 277/9, ID. L.gs 626/94, D. L.gs 459/96		
Allegato			


Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°71	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>		<b>CODICE ATTREZ038</b>
FASE N° 1.1.6	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.19	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	CARRELLO ELEVATORE		
Rischi per la sicurezza:	Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dall'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni Scivolamenti, cadute, urti, colpi, impatti, investimenti Contatto con linee elettriche aeree Ribaltamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<b>PRIMA DELL'USO:</b> verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti verificare il funzionamento dei comandi di guida con particolare riguardo per i freni verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti <b>DURANTE L'USO:</b> segnalare l'operatività del mezzo col girofaro durante gli spostamenti col carico o a vuoto mantenere basse le forche posizionare correttamente il carico sulle forche adeguandone l'assetto col variare del percorso non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro non rimuovere le protezioni effettuare i depositi in maniera stabile mantenere sgombro e pulito il posto di guida non ammettere a bordo della macchina altre persone segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose mantenere puliti gli organi di comando da grasso, olio, ecc. eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro <b>DOPO L'USO:</b> non lasciare carichi in posizione elevata posizionare correttamente la macchina abbassando le forche ed azionando il freno di stazionamento eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 303/		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°72	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ040
FASE N° 6.1.6	5.20 - Levigatura con mezzo meccanico di	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	SABBIATRICE		
Rischi per la sicurezza:	Elettrocuzione Polveri Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - maschera respiratoria completa di cappuccio - cuffia o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<p><b>PRIMA DELL'USO:</b> controllare l'integrità delle parti elettriche visibili verificare la pulizia dell'ugello e delle tubazioni controllare le connessioni dei tubi di alimentazione controllare l'efficienza della strumentazione interdire la zona di lavoro con apposite segnalazioni proteggere i luoghi di transito</p> <p><b>DURANTE L'USO:</b> eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata erogare costantemente l'acqua interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro</p> <p><b>DOPO L'USO:</b> chiudere i rubinetti, spegnere la macchina e scaricare il compressore eseguire le operazioni di revisione e pulizia con la macchina scollegata elettricamente segnalare eventuali malfunzionamenti</p>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DLgs 277/91 DPR 303/56, Dlgs 626/94, DPR 459/		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del


Scheda n°73	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>		CODICE ATTREZ046
FASE N° 6.1.4	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	VIBROCOMPATTATORE		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- vibrazioni</li><li>- rumore</li><li>- gas</li><li>- incendio</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<p><b>PRIMA DELL'USO:</b> verificare la consistenza dell'area da compattare verificare l'efficienza dei comandi verificare l'efficienza dell'involucro coprimotore verificare l'efficienza del carter della cinghia di trasmissione</p> <p><b>DURANTE L'USO:</b> non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti</p> <p><b>DOPO L'USO:</b> chiudere il rubinetto della benzina eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento</p>		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D. L.gs 277/91, D. L.gs 626/94, DPR 45		
Allegato			



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°74	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ055
FASE N° 1.1.1	WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.2	AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.2	15.4.14.5 - Fornitura e collocazione di tubi in PVC	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.17	WC-H - Fornitura e collocazione di WC attrezzat	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.18	AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.11	15.1.4.2 - Fornitura e collocazione di piatto per d	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.14	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	SALDATRICE ELETTRICA		
Rischi per la sicurezza:	<p>Ustioni dovute a contatto con parti metalliche arroventate o proiezione di esse. Incidenti dovuti all'utilizzo della saldatrice da parte di persone non abilitate. Esplosioni dovute ad atmosfere esplosive o a scoppio di sostanze esplosive. Pericolo di incendio provocato da sostanze infiammabili. Lesioni all'apparato respiratorio dovute ad inalazione di fumi ed ossidi di varia natura dipendenti dal tipo di materiale saldato o tagliato. Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di sicurezza dell'attrezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. Problemi connessi con il posizionamento dell'attrezzo su solai o superfici</p>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<p>pedane o stuoie isolanti dove è possibile, grembiule di cuoio Casco Scarpe sicurezza con suola imperforabile Guanti anche nella sostituzione degli elettrodi, Otoprotettori Mascherine antipolvere Occhiali protettivi</p>		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua (art. 268, D.P.R. 547/55). - Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ) (norma CEI 107-43, art. 315 D.P.R. 547/55, Legge n. 186/68, D.M. 20/11/69). - Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V). - Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario (art. 313, D.P.R. 547/55). - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). - Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, dei ripari, o di rimuovere gli stessi. - Utilizzare apparecchiature e pinze portaelettrodi idonee allo scopo. - Esposizione di segnaletica di sicurezza. - Vietato l'uso ai non addetti ai lavori. - Operare in ambienti ben aerati o applicare aspiratore di fumi. - Delimitare con idonei schermi i posti di saldatura, soprattutto all'interno dei reparti di lavoro, per evitare abbagliamenti per chi si trova nelle adiacenze. - I collegamenti al circuito di saldatura vanno effettuati con la saldatrice fuori tensione. - Gli operatori devono calzare i guanti anche nella manutenzione, pulizia e sostituzione degli elettrodi. - Le pinze portaelettrodi non devono avere parti conduttrici accessibili e non vanno</p>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°74	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	<b>CODICE ATTREZ055</b>
	<p>raffreddate immergendole in acqua.</p> <p>- I residui degli elettrodi non vanno gettati o abbandonati, ma raccolti in apposito contenitore.</p> <p><b>PRIMA DELL'USO:</b></p> <p>verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione</p> <p>verificare l'integrità della pinza porta elettrodo</p> <p>non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili</p> <p><b>DURANTE L'USO:</b></p> <p>non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione</p> <p>allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura</p> <p>nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica</p> <p>in caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione</p> <p><b>DOPO L'USO:</b></p> <p>staccare il collegamento elettrico della macchina</p> <p>segnalare eventuali malfunzionamenti</p> <p>Eseguire i lavori sempre con altre persone in grado di disinserire tempestivamente la sorgente d'energia, e prestare i primi soccorsi</p>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, D.P.R. 303/56, DLgs 626/94, DPR	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°75	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ057
FASE N° 1.1.4	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.5	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.7	21.1.24 - Rimozione di tubazioni di scarico	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.8	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.9	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.10	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.1	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 2.1.2	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 2.1.6	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 3.1.1	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A3	
FASE N° 6.1.7	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.8	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.20	21.1.24 - Rimozione di tubazioni di scarico	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.6	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.13	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	MARTELLO DEMOLITORE		
Rischi per la sicurezza:	Rumore, vibrazioni Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti inferiori e superiori Polveri Elettrocuzione (martello elettrico)		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, dispositivi otoprotettori, occhiali, mascherina, elmetto		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore verificare l'efficienza del dispositivo di comando controllare le connessioni tra tubi di alimentazione ed utensile segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato DURANTE L'USO: impugnare saldamente l'utensile eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata utilizzare il martello senza forzature evitare turni di lavoro prolungati e continui interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro e scaricare la tubazione segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti DOPO L'USO: disattivare il compressore e scaricare il serbatoio dell'aria scollegare i tubi di alimentazione dell'aria controllare l'integrità dei tubi di adduzione dell'aria Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DLgs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°76	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>		<b>CODICE ATTREZ059</b>
<b>FASE N°</b> 1.1.23	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	<b>Area Lavorativa:</b> A1	
<b>FASE N°</b> 6.1.4	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	<b>Area Lavorativa:</b> A6	
<b>FASE N°</b> 6.1.21	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	<b>Area Lavorativa:</b> A6	
<b>Descrizione macchina:</b>	<b>BATTIPIASTRELLE</b>		
<b>Rischi per la sicurezza:</b>	Urti, colpi, impatti, compressioni Vibrazioni, rumore Scivolamenti, cadute Elettrocuzione		
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, dispositivi otoprotettori		
<b>Prescrizioni esecutive:</b>	PRIMA DELL'USO: verificare l'efficienza delle protezioni verificare l'efficienza delle parti elettriche visibili verificare l'efficienza dei comandi DURANTE L'USO: segnalare la zona di intervento esposta a livello di rumorosità elevato non rimuovere o modificare i dispositivi di protezione non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione posizionandolo in modo da evitarne il danneggiamento DOPO L'USO: scollegare elettricamente la macchina pulire accuratamente la macchina eseguire le operazioni di revisione e manutenzione segnalare eventuali malfunzionamenti		
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 277/91, DPR 303/56		
<b>Allegato</b>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°77	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ070
FASE N° 1.1.5	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.8	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.9	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.10	21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio	Area Lavorativa: A1
FASE N° 2.1.2	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.6	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A2
FASE N° 3.1.1	AN3 - rimozione di pavimento e di rivestimento	Area Lavorativa: A3
FASE N° 6.1.7	21.1.6 - Demolizione di pavimenti e rivestimenti	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.8	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A6
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.6	21.1.1 - Taglio a sezione obbligata di muratura d	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.13	21.10.1.3 - Formazione di tracce su muri per l'allog	Area Lavorativa: A9
<b>Descrizione macchina:</b> MARTELLO-SCALPELLO ELETTRICO A MANO		
<b>Rischi per la sicurezza:</b> Incidenti dovuti all'utilizzo del mezzo da parte di persone non abilitate. Incidenti dovuti a errori di manovra. Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza del martello-scalpello elettrico per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. Elettrocuzione. Danni da rumore e vibrazioni mano-braccio. Danni causati da polveri all'apparato respiratorio.		
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b> Casco Scarpe sicurezza con suola imperforabile Guanti Otoprotettori Mascherine antipolvere Occhiali protettivi		
<b>Prescrizioni esecutive:</b> - Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua (art. 268, D.P.R. 547/55). - Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ) (norma CEI 107-43, art. 315 D.P.R. 547/55, Legge n. 186/68, D.M. 20/11/69). - Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V). - Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario (art. 313, D.P.R. 547/55). - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). <b>PRIMA DELL'USO</b> Definire le aree di lavoro dei mezzi Il macchinario deve essere mantenuto in efficienza secondo il programma di manutenzione della casa costruttrice. Prima di utilizzare l'attrezzo devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto di compressione, dei dispositivi di sicurezza e di segnalazione acustica e luminosa. L'operatore deve essere stato sottoposto ad adeguata formazione. Prima di effettuare le operazioni verificare che non vi siano pericoli di urti contro tubazioni di impianti cittadini e cavi elettrici.		

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°77	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	<b>CODICE ATTREZ070</b>
	Controllare la stabilità del terreno su cui si realizzano le fasi di scavo <b>DURANTE L'USO</b> Sospendere le attività in caso di forti piogge o presenza di neve e/o ghiaccio Posizionare idonea segnaletica in presenza di traffico. Le lavorazioni che possono presentare rischi devono essere eseguite con la massima perizia e prudenza. <b>DOPO L'USO</b> La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione.	
Riferimenti normativi e note:	Norme CEI, DPR 547/55, DPR 320/56, CEI 107-43, DPR 459/96	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°78	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ071
FASE N° 1.1.6	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.19	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	PONTEGGIO TUBOLARE		
Rischi per la sicurezza:	Caduta di materiale o di personale dall'alto. Lesioni di vario genere alle mani (abrasioni, tagli, contusioni, ecc.) durante il montaggio. Lesioni alle mani dovute a schegge di legno. Caduta di elementi del ponteggio provocata dallo sfilamento degli stessi.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco Scarpe sicurezza con suola imperforabile Guanti Otoprotettori Mascherine antipolvere Occhiali protettivi		
Prescrizioni esecutive:	Sospendere le attività in caso di vento forte Controllare la stabilità del terreno su cui si realizza il montaggio del ponteggio Montaggio del ponteggio riservato solo al personale addestrato Utilizzare dispositivi di protezione individuale Devono essere predisposte idonee opere provvisorie per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 16/64) Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) ( art. 35/164) Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione (art. 33/164) L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta) (art. 35/164) Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio (art. 20/164) Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica (art. 33/164) I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 20/164) Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio (art. 20/164) I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiède alta almeno cm 20 (art. 24/164) Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 27/164)		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 164/56		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°79	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ073
<b>FASE N° 1.1.2</b> <b>FASE N° 1.1.16</b> <b>FASE N° 2.1.1</b> <b>FASE N° 6.1.14</b> <b>FASE N° 6.1.18</b> <b>FASE N° 9.1.19</b>	AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc LAV-COL - Lavabo a colonna. 21.1.4 - Demolizione di tramezzi in laterizio LAV-COL - Lavabo a colonna. AN2 - Fornitura e collocazione di gruppo misc SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A1 Area Lavorativa: A1 Area Lavorativa: A2 Area Lavorativa: A6 Area Lavorativa: A6 Area Lavorativa: A9
<b>Descrizione macchina:</b>	TRAPANO ELETTRICO PER CALCESTRUZZO E MURATURE	
<b>Rischi per la sicurezza:</b>	Lesioni di vario genere alle mani provocate dall'uso dell'utensile. Danni agli occhi e alle mani dovuti alla proiezione di schegge o di scintille conseguenti l'uso dell'utensile. Elettrocuzione. Contatto con parti meccaniche in movimento. Danni all'apparato respiratorio e a quello uditivo provocati dall'inalazione di polveri e dal rumore.	
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>	Mascherina antipolvere con filtro specifico Scarpe di sicurezza Occhiali a tenuta Guanti Otoprotettori	
<b>Prescrizioni esecutive:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua (art. 268, D.P.R. 547/55).</li> <li>- Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ) (norma CEI 107-43, art. 315 D.P.R. 547/55, Legge n. 186/68, D.M. 20/11/69).</li> <li>- Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V).</li> <li>- Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario (art. 313, D.P.R. 547/55).</li> <li>- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza dell'utensile.</li> <li>- Verificare il corretto fissaggio della punta.</li> <li>- Utilizzare l'utensile in condizioni di adeguata stabilità.</li> <li>- Non intralciare il passaggio dei cavi di alimentazione.</li> <li>- Scollegare l'utensile e rimuovere la punta durante la pausa e a fine uso.</li> <li>- Segnalare eventuali malfunzionamenti.</li> <li>- Usare le normali cautele durante l'uso degli utensili.</li> <li>- Rispettare quanto prescritto nel libretto di uso e manutenzione dell'utensile</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	CEI 107-43, D.P.R. 547/55, L. 186/68, D.M. 20/11/69, D.P.R. 459/96	
<b>Allegato</b>		



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del


Scheda n°80	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ075
FASE N° 6.1.6	5.20 - Levigatura con mezzo meccanico di	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.26	11.5.1 - Verniciatura di cancellate, ringhiere e	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	SMERIGLIATRICE		
Rischi per la sicurezza:	Lesioni di vario genere dovute al contatto con parti meccaniche in movimento. Lesioni di vario genere (abrasioni e tagli) agli arti superiori dovute all'utilizzo dell'utensile. Rischio elettrico. Danni alla salute provocate dall'inalazione di polveri. Lesioni all'apparato uditivo provocate dal rumore. Danni da vibrazioni.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Tuta protettiva Scarpe di sicurezza Casco Otoprotettori Guanti Mascherina antipolvere e occhiali		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua (art. 268, D.P.R. 547/55).</p> <p>- Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ) (norma CEI 107-43, art. 315 D.P.R. 547/55, Legge n. 186/68, D.M. 20/11/69).</p> <p>- Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V).</p> <p>- Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario (art. 313, D.P.R. 547/55).</p> <p>- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza (protezione del cavo di alimentazione e del disco).</p> <p>Verificare la presenza delle protezioni alle parti meccaniche in movimento. Utilizzare gli accessori più idonei alla lavorazione che si dovrà eseguire. Eseguire le lavorazioni nelle condizioni di massima stabilità. Impugnare saldamente l'utensile e non manomettere le protezioni dello stesso. Verificare la totale assenza di personale non autorizzato nell'area interessata. Scollegare l'utensile prima di ogni pausa o a fine lavoro. Segnalare eventuali malfunzionamenti. Rispettare gli orari di utilizzo ai fini dell'inquinamento acustico. Verificare che l'utensile sia a doppio isolamento Rispettare quanto prescritto nel libretto di uso e manutenzione dell'utensile</p>		
Riferimenti normativi e note:	CEI 107-43, D.P.R. 547/55, L. 186/68, D.M. 20/11/69, D.P.R. 459/96		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°81	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ076
FASE N° 1.1.3	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.7	21.1.24 - Rimozione di tubazioni di scarico	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.18	5.10.3 - Fornitura, trasporto e posa in opera di	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.21	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.22	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A1
FASE N° 2.1.3	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A2
FASE N° 3.1.2	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A3
FASE N° 5.1.2	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A5
FASE N° 6.1.2	15.4.14.5 - Fornitura e collocazione di tubi in PVC	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.5	5.12.1 - Massetto di sottofondo per pavimentazioni	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.20	21.1.24 - Rimozione di tubazioni di scarico	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.22	15.1.5 - Fornitura e collocazione di lavabo a	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.23	15.1.6 - Fornitura e collocazione di bidè in	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.24	15.1.8 - Fornitura e collocazione di vaso	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.25	8.5.1.1 - Fornitura e collocazione di avvolgibile	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.26	11.5.1 - Verniciatura di cancellate, ringhiere e	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.27	8.4.3.1 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.28	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A6
FASE N° 7.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A7
FASE N° 8.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A8
FASE N° 9.1.5	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.7	15.1.8 - Fornitura e collocazione di vaso	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.8	15.1.6 - Fornitura e collocazione di bidè in	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.9	15.1.5 - Fornitura e collocazione di lavabo a	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.12	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.14	15.4.1.2 - Fornitura e collocazione di punto acqua	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.19	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A9
FASE N° 10.1.1	14.1.5.1 - Punto di comando aggiunto ad uno-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.2	14.1.9.2 - Punto di collegamento di-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.3	14.5.4.5 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.4	14.5.6.3 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.5	14.1.3.1 - Punto di comando per punto luce-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.6	14.6.1 - Campanello elettrico per porta	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.7	14.5.4.7 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.8	14.3.6.2 - Cassetta di derivazione in materiale-Di	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.9	14.4.6.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.10	14.4.6.4 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.11	14.4.3.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.12	14.4.1.3 - Quadro elettrico da incasso in-Dimensio	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.13	14.2.1.1 - Collegamento equipotenziale principale-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.14	14.1.19 - Punto presa telefono di attestamento	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.15	14.1.14 - Maggiorazione di cui all'articolo 14.1	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.16	14.1.11.1 - Punto presa di corrente bipasso 2x10/16	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.18	NR1 - Fornitura e posa in opera di luce di sic	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.19	NR2 - barra equipotenziale completa di cassett	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.20	NR3 - Quadro elettrico da incasso in materiale	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.21	NR4 - Punto presa ethernet di, costituito da s	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.23	NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°81	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ076
FASE N° 10.1.24	NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.25	NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
FASE N° 10.1.26	NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10	
Descrizione macchina:	TAGLIERINA		
Rischi per la sicurezza:	Lesioni di vario genere dovute al contatto con parti meccaniche in movimento. Caduta di personale e/o materiale dall'alto (lavori sopraelevati). Lesioni all'apparato uditivo provocate dal rumore. Danni da vibrazioni. Inalazione polvere. Rischio elettrico.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Tuta protettiva Scarpe di sicurezza Casco Otoprotettori Guanti		
Prescrizioni esecutive:	Verificare la corretta posizione di lavoro e la stabilità del piano di lavoro. Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza. Verificare la presenza delle protezioni alle parti meccaniche in movimento. Formare adeguatamente il personale addetto all'utilizzo dell'utensile. Segnalare eventuali malfunzionamenti. Rispettare gli orari di utilizzo ai fini dell'inquinamento acustico. Rispettare quanto prescritto nel libretto di uso e manutenzione dell'utensile		
Riferimenti normativi e note:	DPR 546/55		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°82	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>		<b>CODICE ATTREZ080</b>
FASE N° 7.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A7	
FASE N° 8.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A8	
Descrizione macchina:	CANNELLO PER GUAINA		
Rischi per la sicurezza:	calore, fiamme incendio, scoppio gas, vapori rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, calzature di sicurezza, maschera a filtri, tuta da lavoro.		
Prescrizioni esecutive:	verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra bombola e cannello verificare la funzionalità del riduttore di pressione allontanare eventuali materiali infiammabili evitare di usare la fiamma libera in corrispondenza del tubo e della bombola del gas tenere la bombola nei pressi del posto di lavoro ma lontano da fonti di calore tenere la bombola in posizione verticale nelle pause di lavoro, spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas è opportuno tenere un estintore sul posto di lavoro spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas riporre la bombola nel deposito di cantiere segnalare malfunzionamenti del cannello o della valvola formazione ed informazione personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, D.Lgs. 494/96, DLgs 626/94		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del


Scheda n°83	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ083
FASE N° 1.1.3	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.3	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A2	
Descrizione macchina:	BRUCIATRICE CON BOMBOLA		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ustioni dovute a contatti accidentali con le testate da saldare e/o le attrezzature di preriscaldamento</li><li>- Schiacciamento di mani e dita durante la manovra dell'accoppiatore interno</li><li>- Cadute dovute alla presenza di materiali nell'area di lavoro</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, casco, dispositivi otoprotettori, maschera per la protezione delle vie respiratorie		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verificare la connessione delle manichette gas propano con i bruciatori e/o dei cavi elettrici con i giunti ad induzione</li><li>- Assicurarsi del corretto posizionamento dei bruciatori a stella e/o dei giunti ad induzione</li><li>- Verificare che ad operare con le attrezzature di preriscaldamento, sia solo il personale addestrato in proposito</li><li>- Sistemare le bombole di gas in posizione verticale ed assicurarle al mezzo di servizio mediante catene o fasce</li><li>- Preservare cavi e manichette presenti nell'area di lavoro da schiacciamenti e danneggiamenti</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, D.Lgs. 494/96, D.Lgs 626/94		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°84	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ097
FASE N° 1.1.6	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.17	2.2.1.1 - Tramezzi con laterizi forati e malta cem	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.21	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.22	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A1
FASE N° 1.1.24	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A1
FASE N° 2.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.7	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A2
FASE N° 2.1.8	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A2
FASE N° 4.1.1	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A4
FASE N° 4.1.2	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A4
FASE N° 5.1.1	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A5
FASE N° 5.1.2	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A5
FASE N° 6.1.3	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.19	21.1.25 - Rimozione di apparecchi igienico -	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.25	8.5.1.1 - Fornitura e collocazione di avvolgibile	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.26	11.5.1 - Verniciatura di cancellate, ringhiere e	Area Lavorativa: A6
FASE N° 6.1.27	8.4.3.1 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A6
FASE N° 7.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A7
FASE N° 8.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A8
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.3	9.1.4 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.18	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.19	SCALDABAGNO 30 - fornitura e collocazione di scaldabagno	Area Lavorativa: A9
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9
FASE N° 10.1.1	14.1.5.1 - Punto di comando aggiunto ad uno-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.2	14.1.9.2 - Punto di collegamento di-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.3	14.5.4.5 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.4	14.5.6.3 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.5	14.1.3.1 - Punto di comando per punto luce-Condu	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.6	14.6.1 - Campanello elettrico per porta	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.7	14.5.4.7 - Fornitura e posa in opera di plafoniera	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.8	14.3.6.2 - Cassetta di derivazione in materiale-Di	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.9	14.4.6.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.10	14.4.6.4 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.11	14.4.3.1 - Interruttore automatico magnetotermico-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.12	14.4.1.3 - Quadro elettrico da incasso in-Dimensio	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.13	14.2.1.1 - Collegamento equipotenziale principale-	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.14	14.1.19 - Punto presa telefono di attestamento	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.15	14.1.14 - Maggiorazione di cui all'articolo 14.1	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.16	14.1.11.1 - Punto presa di corrente bipasso 2x10/16	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.17	24.3.3.1 - Fornitura e collocazione di unità intern	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.18	NR1 - Fornitura e posa in opera di luce di sic	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.19	NR2 - barra equipotenziale completa di cassett	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.20	NR3 - Quadro elettrico da incasso in materiale	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.21	NR4 - Punto presa ethernet di, costituito da s	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.22	NR5 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.23	NR6 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.24	NR7 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.25	NR8 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
FASE N° 10.1.26	NR9 - Fornitura e messa in opera alla regola d	Area Lavorativa: A10
Descrizione macchina:	TRABATTELLO	

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del


Scheda n°84	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>	<b>CODICE ATTREZ097</b>
<b>Rischi per la sicurezza:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta dall'alto.</li> <li>- Crollo del trabattello.</li> <li>- Caduta di personale e/o materiale dall'alto.</li> <li>- Incidenti dovuti al montaggio del trabattello in presenza di traffico (o su marciapiede) senza opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>	
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tuta protettiva</li> <li>- Scarpe di sicurezza</li> <li>- Casco</li> <li>- Guanti</li> </ul>	
<b>Prescrizioni esecutive:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare la portata massima e le condizioni di impiego del mezzo.</li> <li>- Verificare la presenza delle protezioni (parapetto regolamentare, fermapiEDE).</li> <li>- Controllare il corretto posizionamento degli stabilizzatori.</li> <li>- Predisporre idonea segnaletica.</li> <li>- Non spostare il trabattello con personale o materiali sul piano di lavoro.</li> <li>- Rispettare tutte le istruzioni di uso e manutenzione previste dal costruttore.</li> <li>- Verificare la totale assenza di personale non autorizzato nell'area interessata dai lavori.</li> <li>- Rispettare quanto prescritto nel libretto di uso e manutenzione del trabattello</li> </ul>	
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	DPR 164/56, DPR 547/55	
<b>Allegato</b>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°85	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ098
FASE N° 1.1.24	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 6.1.3	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.28	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.4	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.5	8.3.8 - Fornitura e collocazione di porta intern	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	SCALA PORTATILE		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Caduta dell'operatore dalla scala per errate condizioni di appoggio o per inadeguatezza della scala (appoggi, pioli, fermo di sicurezza).</li><li>- Caduta di materiali dall'alto.</li><li>- Investimento della scala da parte di mezzi meccanici o operatori.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Scarpe di sicurezza Guanti Casco		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le scale utilizzate devono avere caratteristiche di resistenza adatte all'impiego a cui si vuole adibirle. - Devono avere dispositivi antisdrucchiolevoli nella parte inferiore dei montanti, con il materiale in buone condizioni per fare presa sul terreno.</li><li>- Le estremità superiori avranno ganci di trattenuta contro lo slittamento od anche contro lo sbandamento. - Qualora non sia possibile adottare alcun sistema di vincolo, la scala durante l'uso dovrà essere trattenuta al piede da altro lavoratore.</li><li>- Nel caso di scale di legno i gradini dovranno sempre essere realizzati incastrati nei montanti che saranno tenuti insieme da tiranti in ferro posti sotto il primo ed ultimo piolo; nel caso di scale lunghe più di 4 m sarà necessario un tirante intermedio; è vietato usare scale con gradini chiodati al posto di pioli rotti.</li><li>- Le singole dovranno sporgere 1 m oltre il piano di arrivo ed avere alla base distanza dalla parete pari ad 1/4 della h del punto d'appoggio, fino ad una lunghezza di due elementi.</li><li>- Per poggiare la scala su impalcati, porre i montanti su tavole diverse in modo da dividere le sollecitazioni.</li><li>- La capacità di ogni scala è per una persona sola!</li><li>- Oltre 8 m bisogna inserire rompitratta per diminuire la freccia d'inflessione. È bene avere a disposizione più rompitratta di varia lunghezza, per la migliore disposizione secondo la lunghezza della scala montata.</li><li>- Non utilizzare scale troppo pesanti; è quindi conveniente usarle fino a L = 5 m.</li><li>- La larghezza della scala varia in genere tra circa 475÷390 mm, mentre il passo tra i vari pioli è di 270÷300 mm.</li><li>- L'art. 20 del DPR 547/55 limita la lunghezza della scala in opera a 15 m. Oltre i 5 m di altezza le scale fisse verticali devono avere protezione mediante gabbia ad anello a partire da 2,5 m dal suolo.</li><li>- Le scale a libretto o doppie hanno la catena centrale che blocca l'eccessiva apertura degli elementi costituenti.</li><li>- Nello scegliere il tipo doppio, cercare di prenderne una con altezza superiore di 50÷70 cm oltre il piano di appoggio in modo da poter lavorare con più tranquillità.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55		
Allegato			



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°86	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ099
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	ARGANO ELETTRICO		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elettrocuzione.</li><li>- Caduta dall'alto di materiale per errata imbracatura o slacciamento del carico.</li><li>- Lesioni dovute alla caduta di materiale minuto impropriamente sollevato.</li><li>- Caduta dall'alto del personale addetto.</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione.</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Occhiali a tenuta.</li><li>- Guanti</li><li>- Casco</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ancorare saldamente l'argano su un solaio sovrastante, ad elementi solidi della costruzione o del ponteggio mediante punzoni a reazione, staffe annegate nel getto.</li><li>- Il grado di protezione del motore dell'argano e degli accessori deve essere non inferiore ad IP44 (Norme CEI).</li><li>- Usare le normali cautele durante l'uso degli utensili</li></ul> <p>Avere attenzione ai seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Denuncia da parte del datore di lavoro dell'installazione dell'apparecchio di sollevamento di portata superiore a 200 Kg all'Ispesl competente per territorio prima della sua messa in servizio (DM 12/09/59 art.7).</li><li>- Verifica periodica annuale per apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg a cura del Presidio Multizonale di Prevenzione (DM 12/09/59 artt. 11 e 12).</li><li>- Verifica trimestrale da parte del datore di lavoro delle funi e delle catene e relativa annotazione sul libretto dell'apparecchio o su fogli appositi.</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	Norma CEI, D.M.12/0		
Allegato			

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°87	<b>MACCHINE ED ATTREZZATURE</b>		<b>CODICE ATTREZ101</b>
FASE N° 6.1.6	5.20 - Levigatura con mezzo meccanico di	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	MOTOLIVELLATRICE		
<b>Rischi per la sicurezza:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rischio di incendio.</li><li>- Lesioni di vario genere dovute al contatto con parti meccaniche in movimento.</li><li>- Caduta di personale dal mezzo.</li><li>- Lesioni all'apparato uditivo provocate dal rumore.</li><li>- Danni da vibrazioni.</li><li>- Rischio elettrico</li></ul>		
<b>Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tuta protettiva</li><li>- Scarpe di sicurezza</li><li>- Casco</li><li>- Otoprotettori</li><li>- Guanti</li></ul>		
<b>Prescrizioni esecutive:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non sostare nel raggio d'azione della macchina.</li><li>- Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza.</li><li>- Verificare la presenza delle protezioni alle parti meccaniche in movimento.</li><li>- Formare adeguatamente il personale addetto alla macchina.</li><li>- Segnalare eventuali malfunzionamenti.</li><li>- Rispettare gli orari di utilizzo ai fini dell'inquinamento acustico.</li><li>- Evitare il deposito di fusti di carburante al minimo indispensabile.</li><li>- Rispettare quanto prescritto nel libretto di uso e manutenzione del mezzo</li><li>- Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva macchine"</li></ul>		
<b>Riferimenti normativi e note:</b>	Norme CEI, DPR 547/55, DPR 320/56, CEI 107-43, DPR 459/96, D.Lgs. 277/91		
<b>Allegato</b>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°88	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZZ110
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	PASSERELLE, ANDATOIE		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Urti, colpi, impatti, compressioni</li><li>- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto</li><li>- Caduta materiale dall'alto</li><li>- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco, tuta di lavoro		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Passerelle e andatoie devono essere munite di parapetti idonei e tavole di fermo al piede</li><li>- Non sovraccaricare con carichi eccessivi i piani di calpestio</li><li>- Devono avere larghezza idonea (60 cm per il passaggio di sole persone, 120 cm per il passaggio di materiali)</li><li>- Inclinazione non superiore al 50% e pianerottoli ogni 6 m di lunghezza di passerella</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante</li><li>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, Circ. Min. 15/80, DLgs 626/94		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°89	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZZI112
FASE N° 2.1.7	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 4.1.1	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A4	
FASE N° 4.1.2	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A4	
FASE N° 5.1.1	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A5	
FASE N° 5.1.2	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A5	
FASE N° 6.1.3	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A6	
Descrizione macchina:	INTAVOLATI		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Urti, colpi, impatti, compressioni</li><li>- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto</li><li>- Caduta materiale dall'alto</li><li>- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori</li><li>- Le tavole non devono presentare sbalzi o scalini, poggiare sempre su quattro traversi ed essere ben accostate</li><li>- Gli intavolati devono essere muniti di parapetti idonei e tavole di fermo al piede</li><li>- Non sovraccaricare con carichi eccessivi i piani di calpestio</li><li>- Tutti gli intavolati e piani di calpestio devono essere raggiungibili in modo sicuro</li><li>- Non accumulare materiale sui tavolati</li><li>- Le tavole devono avere spessore minimo di 5 cm</li><li>- Posizionare un cartello indicatore con il carico massimo ammissibile</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante</li><li>- Formazione del personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DLgs 626/94		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del


Scheda n°90	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZZI 13
FASE N° 1.1.21	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.8	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 9.1.2	21.2.15 - Risanamento di murature per umidità	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	TRABATTELLI		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Urti, colpi, impatti, compressioni</li><li>- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto</li><li>- Caduta materiale dall'alto</li><li>- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori</li><li>- L'utilizzo del trabattello avviene per lavori di breve entità e non è ammesso il suo utilizzo per lavorazioni prettamente edili come coperture o altro, in quanto si tratterebbe di struttura provvisoria per cui la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità (7° c., art. 52, D.P.R. 164/56).</li><li>- Occorre verificare la solidità e la planarità del piano di appoggio ed eventualmente procedere ad un livellamento mediante l'uso di tavoloni quando il ponte non sia già di per sé predisposto con i montanti regolabili in altezza (art. 52, D.P.R. 164/56).</li><li>- Verificare che le altezze che si intendono realizzare non superino quelle consentite dal libretto di istruzioni o dalla targa posta sul ponte stesso (art. 52, D.P.R. 164/56).</li><li>- Verificare la verticalità dei montanti del ponte tramite livello o pendolino (art. 52, D.P.R. 164/56).</li><li>- Prima del montaggio si dovrà ricordare che:<ul style="list-style-type: none"><li>a) fino a 7,5 m di altezza il lato minore delle basi deve essere un quarto dell'altezza;</li><li>b) per altezza oltre i 7,5 m e fino a 15 m il lato minore della base deve essere almeno un terzo dell'altezza (art. 52, D.P.R. 164/56).</li></ul></li><li>- Bisognerà realizzare adeguati ancoraggi a parti stabili almeno ogni due piani del castello (massimo 3,60 m). Quando ciò non sia possibile si dovranno realizzare opportuni controventamenti come previsto nel libretto d'uso (art. 52, D.P.R. 164/56).</li><li>- Prima di salire sul ponte occorre bloccare le ruote con i freni di cui sono dotate: è comunque consigliabile mettere in opera dei cunei che impediscano il movimento.</li><li>- I ponti su ruote devono essere utilizzati solo a livello del suolo o di pavimento e non si deve utilizzare nessuna sovrastrutture sull'impalcato del ponte quali altri ponti su cavalletti, scale, ecc. (art. 52, D.P.R. 164/56).</li><li>- Quando si effettuano lavori ad una altezza da terra maggiore di due metri si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati (artt. 16, 24, D.P.R. 164/56).</li><li>- I ponti più alti di 6 m vanno corredati di piedi stabilizzatori</li><li>- Non sovraccaricare i ponti con carichi non previsti o eccessivi</li><li>- Non utilizzare mezzi di fortuna (sacchi di cemento, pile di mattoni) per sopraelevare i ponti</li><li>- La stabilità deve essere garantita sia a ruote bloccate che disattivate</li><li>- Verificare che il tavolato sia planare e non presenti scalini pericolosi</li><li>- Riportare un cartello con dati, caratteristiche salienti, indicazioni di sicurezza e d'uso</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante</li><li>- Formazione ed informazione periodica del personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DLgs 626/94, Circ. Min. 24/82		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti	
		Rev. 00 del

**SCHEDE DI SICUREZZA**

Scheda n°91	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZZI14
FASE N° 1.1.17	2.2.1.1 - Tramezzi con laterizi forati e malta cem	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.24	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 2.1.7	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 4.1.1	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A4	
FASE N° 4.1.2	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A4	
FASE N° 5.1.1	8.1.1.1 - Fornitura e posa in opera di serramenti	Area Lavorativa: A5	
FASE N° 5.1.2	8.4.3.2 - Fornitura e posa in opera, secondo quant	Area Lavorativa: A5	
FASE N° 6.1.3	11.1.1 - Tinteggiatura per interni con pittura	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.1	21.2.14 - Preparazione della muratura, per	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	PONTI SU CAVALLETTI		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Urti, colpi, impatti, compressioni</li><li>- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto</li><li>- Caduta materiale dall'alto</li><li>- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori</li><li>- Possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno di edifici e non devono essere più alti di 2 m</li><li>- Non sovrapporre ponti uno sull'altro</li><li>- Non sovraccaricare i ponti con carichi non previsti o eccessivi</li><li>- Non utilizzare mezzi di fortuna (sacchi di cemento, pile di mattoni) per sopraelevare i ponti</li><li>- Verificare che il tavolato sia planare e non presenti scalini pericolosi</li><li>- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante</li><li>- Formazione ed informazione periodica del personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</li></ul>		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DLgs 626/94, Circ. Min. 24/82		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°92	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ120
FASE N° 1.1.19	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 1.1.20	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 2.1.5	9.2.4 - Fornitura e posa in opera di strato di f	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 6.1.15	9.1.1 - Intonaco civile per interni dello spesso	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 6.1.16	9.1.6 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.3	9.1.4 - Strato di finitura per interni su superf	Area Lavorativa: A9	
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9	
Descrizione macchina:	INTONACATRICE		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni</li><li>- Vibrazioni</li><li>- Elettrocuzione</li><li>- Getti o schizzi</li><li>- Scoppio</li></ul>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"><li>- Guanti</li><li>- Casco protettivo</li><li>- Otoprotettori</li><li>- Tuta da Lavoro</li><li>- Scarpe antinfortunistiche</li></ul>		
Prescrizioni esecutive:	<p>Il tubo flessibile per iniezioni in pressione, recante all'estremità il pistoncino di iniezione, deve essere di volta in volta adeguatamente fissato per evitare colpi di frusta.</p> <p>I flessibili e le tubazioni dovranno essere puliti con pompe od iniettori, funzionanti a bassa pressione, solo dopo aver saldamente fissato le estremità libere.</p> <p>Sul luogo di lavoro deve essere sempre presente ed a disposizione degli addetti, una bottiglia lavaocchi.</p> <p>Prima di procedere alle lavorazioni deve essere controllata la corretta tenuta delle giunzioni delle tubazioni.</p> <p>Per rimuovere gli eventuali intasamenti, bloccare la tubazione interessata dirigendo il getto verso zone rese inagibili.</p> <p>Le tubazioni devono essere disposte al riparo da percorsi pedonali o carrabili e da qualsiasi causa di danneggiamento.</p> <p>Per favorire lo scorrimento del materiale all'interno delle tubazioni si consiglia di utilizzare grassello di calce o prodotti fluidificanti.</p> <p>A lavoro terminato effettuare la pulizia della macchina pompando acqua per una decina di minuti.</p> <p>Uso DPI: guanti, calzature di sicurezza, copricapo, otoprotettori, occhiali o visiera, indumenti protettivi (tuta)</p> <p>Verificare la pulizia dell'ugello e delle tubazioni</p> <p>Controllare le connessioni tra tubi di alimentazione e pistola</p> <p>Segnalare la zona d'intervento esposta a livello di rumorosità elevato</p> <p>Interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro</p> <p>Segnalare eventuali malfunzionamenti</p>		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D. Lgs. 626/94, D. Lgs 277/91		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°93	<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>		CODICE SP029
FASE N° 7.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A7	
FASE N° 8.1.1	12.1.3 - Fornitura e posa in opera di impermeabil	Area Lavorativa: A8	
Categoria	ADESIVO PER PARETI E SOFFITTI		
Descrizione della Sostanza:	Adesivo per pannelli isolanti (polimero termoplastico): Polimero termoplastico Stato e colore: solido di colore marrone chiaro si utilizza allo stato plastico		
Identificazione del Rischio	Infiammabile, in caso di riscaldamento		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Tuta da lavoro Occhiali protettivi Guanti		
Prescrizioni d'Uso	S7/8 Conservare il recipiente ben chiuso ed al riparo dall'umidità (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato S20 Non mangiare né bere durante l'impiego S37 Usare guanti adatti S39 Proteggersi gli occhi e la faccia Igiene Usare creme protettive delle mani,. Lavarsi accuratamente le mani dopo il lavoro Smaltimento rifiuti Assieme e con le stesse modalità dei rifiuti di cantiere		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di: Bruciature La zona colpita deve essere irrorata con abbondante acqua fredda La zona colpita va poi ricoperta con una compressa umida Mai rimuovere l'adesivo rimasto a contatto della pelle prima dell'intervento del medico Ingerimento Occorre sciacquarsi la bocca esclusivamente con acqua e rivolgersi al medico		
Allegato			



Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°94	<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>		CODICE SP035
FASE N° 9.1.17	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A9	
Categoria	ADESIVO PER PAVIMENTI		
Descrizione della Sostanza:	Adesivo per pavimenti a contatto: Gomma sintetica Stato e colore:liquido brunoastro		
Identificazione del Rischio	Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco od altre sorgenti di ignizione Altamente infiammabile Tossico per inalazione ed ingestione		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Tuta da lavoro Mascherina protettiva Guanti		
Prescrizioni d'Uso	S7/8 Conservare il recipiente ben chiuso ed al riparo dall'umidità S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego S37 Usare guanti adatti Igiene Usare creme protettive delle mani,. Lavarsi accuratamente le mani dopo il lavoro Smaltimento rifiuti Attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di: Bruciature La zona colpita deve essere irrorata con abbondante acqua fredda La zona colpita va poi ricoperta con una compressa umida Mai rimuovere l'adesivo rimasto a contatto della pelle prima dell'intervento del medico Inalazione Ingerimento Occorre sciacquarsi la bocca esclusivamente con acqua e chiamare il medico Contatto con occhi/viso Bagnare abbondantemente con acqua e rivolgersi al medico Contatto con pelle In primo luogo pulirsi con detergente per la pelle e successivamente lavarsi con acqua e sapone Non utilizzare mai solventi		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°95	<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>		CODICE SP036
FASE N° 9.1.17	5.1 - Pavimentazione con marmette pressate di	Area Lavorativa: A9	
Categoria	ADESIVO PER PAVIMENTI		
Descrizione della Sostanza:	Adesivo per pavimenti a contatto: Gomma sintetica Stato e colore:liquido grigio		
Identificazione del Rischio	Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco od altre sorgenti di ignizione Altamente infiammabile Tossico per inalazione ed ingestione		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Tuta da lavoro Mascherina protettiva Guanti		
Prescrizioni d'Uso	S7/8 Conservare il recipiente ben chiuso ed al riparo dall'umidità S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego S37 Usare guanti adatti Igiene Usare creme protettive delle mani,. Lavarsi accuratamente le mani dopo il lavoro Smaltimento rifiuti Attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di: Bruciature La zona colpita deve essere irrorata con abbondante acqua fredda La zona colpita va poi ricoperta con una compressa umida Mai rimuovere l'adesivo rimasto a contatto della pelle prima dell'intervento del medico Inalazione Ingerimento Occorre sciacquarsi la bocca esclusivamente con acqua e chiamare il medico Contatto con occhi/viso Bagnare abbondantemente con acqua e rivolgersi al medico Contatto con pelle In primo luogo pulirsi con detergente per la pelle e successivamente lavarsi con acqua e sapone Non utilizzare mai solventi		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°96	SOSTANZE PERICOLOSE		CODICE SP039
FASE N° 2.1.3	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A2	
FASE N° 3.1.2	PAV-SINTET - Fornitura e posa in opera di pavimentazi	Area Lavorativa: A3	
Categoria	ADESIVO PER PAVIMENTI		
Descrizione della Sostanza:	Adesivo per pavimenti vinilico: Emulsione di gomma sintetica Stato e colore:liquido denso di colore chiaro		
Identificazione del Rischio	Irritante per gli occhi e per la pelle		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Tuta da lavoro Occhiali protettivi Mascherina protettiva Guanti		
Prescrizioni d'Uso	S7/8 Conservare il recipiente ben chiuso ed al riparo dall'umidità (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego S37 Usare guanti adatti Igiene Usare creme protettive delle mani,. Lavarsi accuratamente le mani dopo il lavoro Smaltimento rifiuti Attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di: Ingerimento Occorre sciacquarsi la bocca esclusivamente con acqua e rivolgersi al medico Contatto con occhi/viso Bagnare abbondantemente con acqua e rivolgersi al medico Contatto con pelle In primo luogo pulirsi con detergente per la pelle e successivamente lavarsi con acqua e sapone Non utilizzare mai solventi		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°97	<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>		<b>CODICE SP040</b>
FASE N° 1.1.23	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A1	
FASE N° 6.1.21	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A6	
FASE N° 9.1.16	5.15.2 - Fornitura e posa in opera di piastrelle	Area Lavorativa: A9	
Categoria	ADESIVO PER PAVIMENTI		
Descrizione della Sostanza:	Adesivo per pavimenti (Colla per piastrelle in ceramica): Resina epossidica con induritore (resina liquida + induritore liquido) Stato e colore:resina liquida ed induritore liquido		
Identificazione del Rischio	Irritante per gli occhi e per la pelle		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Tuta da lavoro Occhiali protettivi Mascherina protettiva Guanti		
Prescrizioni d'Uso	S7/8 Conservare il recipiente ben chiuso ed al riparo dall'umidità S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego S37 Usare guanti adatti Igiene Usare creme protettive delle mani,. Lavarsi accuratamente le mani dopo il lavoro Smaltimento rifiuti Attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di: Ingerimento Occorre sciacquarsi la bocca esclusivamente con acqua e chiamare il medico Contatto con occhi/viso Bagnare abbondantemente con acqua e chiamare il medico Contatto con pelle In primo luogo pulirsi con detergente per la pelle e successivamente lavarsi con acqua e sapone Non utilizzare mai solventi		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°98	SOSTANZE PERICOLOSE		CODICE SP063
FASE N° 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	Area Lavorativa: A9	
Categoria	INTONACI		
Descrizione della Sostanza:	Intonaci a base di silicati (processo a due stadi) : Liquido sciropposo + componenti solidi		
Identificazione del Rischio	Irritante per gli occhi e la pelle		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Tuta da lavoro Occhiali protettivi Mascherina protettiva Guanti		
Prescrizioni d'Uso	S7/8 Conservare il recipiente ben chiuso al riparo dall'umidità. (+)S51 Usare soltanto in ambienti ventilati Misure di protezione Portare stivali in gomma e tuta protettiva completa impermeabile Nell'uso dotarsi di occhiali e guanti protettivi ; Igiene Usare creme protettive delle mani ; dopo il lavoro lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua Non utilizzare mai solventi Cambiare gli indumenti contaminati Smaltimento rifiuti		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di : Inalazione Portare l'infortunato all'aria aperta e rivolgersi al medico contatto con occhi/viso Lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con la pelle Prima pulirsi con detergente e poi lavarsi con abbondante acqua e sapone Non usare solventi Rivolgersi al medico		
Allegato			

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì</b> <b>SCHEDE DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del

Scheda n°99	<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>		<b>CODICE SP064</b>
<b>FASE N°</b> 9.1.20	9.1.9.2 - Strato di finitura per esterni su superf	<b>Area Lavorativa: A9</b>	
<b>Categoria</b>	INTONACI		
<b>Descrizione della Sostanza:</b>	Intonaci a base di silicati (processo unico con etilacetato) : Liquido denso + liquido incolore con odore sgradevole Stato e/o colore: Liquido		
<b>Identificazione del Rischio</b>	Altamente infiammabile Irritante per gli occhi le vie respiratorie e la pelle		
<b>Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)</b>	Tuta da lavoro Occhiali protettivi Mascherina protettiva Guanti		
<b>Prescrizioni d'Uso</b>	S7/8 Conservare il recipiente ben chiuso al riparo dall'umidità. (+)S51 Usare soltanto in ambienti ventilati S21 Non fumare durante l'impiego Misure di protezione Portare stivali in gomma e tuta protettiva completa impermeabile Nell'uso dotarsi di occhiali e guanti protettivi ; Igiene Usare creme protettive delle mani ; dopo il lavoro lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua Non utilizzare mai solventi Cambiare gli indumenti contaminati Smaltimento rifiuti		
<b>Intervento di Pronto Soccorso</b>	In caso di : Inalazione Portare l'infortunato all'aria aperta e rivolgersi al medico contatto con occhi/viso Lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con la pelle Prima pulirsi con detergente e poi lavarsi con abbondante acqua e sapone Non usare solventi Rivolgersi al medico		
<b>Allegato</b>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicattì SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°100	SOSTANZE PERICOLOSE		CODICE SP071
FASE N° 6.1.26	11.5.1 - Verniciatura di cancellate, ringhiere e	Area Lavorativa: A6	
Categoria	SOLVENTI		
Descrizione della Sostanza:	Solvente alcolico (alcool etilico denaturato o etanolo ): Alcool etilico denaturato o etanolo Stato fisico e colore: Liquido incolore e di odore gradevole		
Identificazione del Rischio	Altamente infiammabile Irritante per occhi, le vie respiratorie e la pelle		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Occhiali protettivi Guanti		
Prescrizioni d'Uso	S3/7/9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato Misure di protezione Dotarsi di occhiali e guanti protettivi ; Igiene Usare creme protettive delle mani ; dopo il lavoro lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua Non utilizzare mai solventi Cambiare gli indumenti contaminati Smaltimento rifiuti Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di : Inalazione (Inalazione dei vapori) Portare l'infortunato all'aria aperta e rivolgersi al medico Ingerimento Sciacquarsi la bocca con abbondante acqua e rivolgersi al medico Contatto con occhi/viso Lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con la pelle Prima pulirsi con detergente e poi lavarsi con abbondante acqua e sapone Non usare solventi		
Allegato			

Logo Studio	<b>Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo ai Lavori manutenzione e ristrutturazione vari Presidi Distretto Sanitario di Canicatti</b> <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	
		Rev. 00 del